Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 126° — Numero 22

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 26 gennaio 1985 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

REGIONI

Regione Emilia-Romagna

Regione Sardegna

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 22 DEL 26 GENNAIO 1985:

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Avviso di rettifica al provvedimento n. 53/1984 concernente « Prezzi delle specialità medicinali ». (Provvedimento pubblicato nel supplemento straordinario n. 1 alla « Gazzetta Ufficiale » n. 357 del 31 dicembre 1984).

(202)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 agosto 1984, n. 958.

Elevazione del consolato di prima categoria in Klagenfurt (Austria) al rango di consolato generale di prima categoria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 30 e 42 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, relativi all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 1978, n. 303, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 177 del 27 giugno 1978, con il quale veniva istituito un consolato di prima categoria in Klagenfurt (Austria);

Sentito il parere del consiglio di amministrazione del Ministero degli affari esteri;

Sulla proposta del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Il consolato di prima categoria di Klagenfurt (Austria) è soppresso con decorrenza 1° ottobre 1984.

Art. 2.

A decorrere dal 1° ottobre 1984 è istituito in Klagenfurt (Austria) un consolato generale di prima categoria.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Selva di Val Gardena, addì 4 agosto 1984

PERTINI

ANDREOTTI, *Ministro degli affari esteri*

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1985
Registro n. 1 Esteri, foglio n. 132

LEGGE 25 gennaio 1985, n. 6.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 novembre 1984, n. 791, concernente indeducibilità degli interessi passivi derivanti da debiti contratti per l'acquisto di obbligazioni pubbliche esenti da imposta da parte di persone giuridiche e di imprese.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

Il decreto-legge 28 novembre 1984, n. 791, concernente indeducibilità degli interessi passivi derivanti da debiti contratti per l'acquisto di obbligazioni pubbliche esenti da imposta da parte di persone giuridiche e di imprese, è convertito in legge con le seguenti modificazioni:

All'articolo 1:

al comma 1, *dopo le parole*: « decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, », *sono aggiunte le seguenti*: « e delle altre obbligazioni esenti »;

il comma 2 è sostituito dal seguente:

« 2. Gli interessi passivi che eccedono l'ammontare degli interessi e degli altri proventi di cui al precedente comma 1, come pure i costi e gli oneri non suscettibili di imputazione specifica, sono deducibili a norma del primo comma dell'articolo 58 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, ma senza tenere conto, ai fini del rapporto ivi previsto, dell'ammontare degli interessi e dei proventi corrispondente all'ammontare degli interessi non ammessi in deduzione ai sensi del precedente comma 1 ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 gennaio 1985

PERTINI

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

VISENTINI, *Ministro delle finanze*

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 2321):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (CRAXI) e dal Ministro delle finanze (VISENTINI) il 28 novembre 1984.

Assegnato alla VI commissione (Finanze e Tesoro), in sede referente, il 28 novembre 1984, con pareri delle commissioni I e V.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sulla sussistenza dei presupposti di costituzionalità il 5 dicembre 1984.

Esaminato dalla VI commissione, in sede referente, il 10 gennaio 1985.

Esaminato in aula il 15 gennaio 1985, 16 gennaio 1985 e approvato il 22 gennaio 1985.

Senato della Repubblica (atto n. 1122):

Assegnato alla 6ª commissione (Finanze e Tesoro), in sede referente, il 22 gennaio 1985, con parere della commissione 5ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sulla sussistenza dei presupposti di costituzionalità il 23 gennaio 1985.

Esaminato in aula sulla sussistenza dei presupposti di costituzionalità il 23 gennaio 1985.

Esaminato dalla 6ª commissione, in sede referente, il 23 gennaio 1985.

Esaminato in aula e approvato il 23 gennaio 1985.

TESTO DEL DECRETO-LEGGE 28 NOVEMBRE 1984, N. 791 (in *Gazzetta Ufficiale* n. 327 del 28 novembre 1984), COORDINATO CON LA LEGGE DI CONVERSIONE.

Redatto ai sensi dell'art. 5, primo comma, della legge 11 dicembre 1984, n. 839.

Art. 1.

1. Nella determinazione del reddito delle società ed enti indicati nell'articolo 2, lettere *a*) e *b*), del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 598 (1), del reddito di impresa degli altri soggetti, gli interessi passivi non sono ammessi in deduzione sino a concorrenza dell'ammontare degli interessi e degli altri proventi esenti da imposta delle obbligazioni pubbliche di cui all'articolo 31 del decreto del Presidente

della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601 (2), *e delle altre obbligazioni esenti* sottoscritte, acquistate o ricevute in pegno o in usufrutto a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Anche gli interessi conseguiti mediante cedole acquistate separatamente dai titoli si comprendono nel suddetto ammontare se l'acquisto è avvenuto a decorrere da tale data.

2. *Gli interessi passivi che eccedono l'ammontare degli interessi e degli altri proventi di cui al precedente comma 1, come pure i costi e gli oneri non suscettibili di imputazione specifica, sono deducibili a norma del primo comma dell'articolo* 58 *del decreto del Presidente della Repubblica* 29 *settembre* 1973, *n.* 597 (3), *ma senza tenere conto, ai fini del rapporto ivi previsto, dell'ammontare degli interessi e dei proventi corrispondente all'ammontare degli interessi non ammessi in deduzione ai sensi del precedente comma* 1.

3. Alla dichiarazione dei redditi dei soggetti, di cui al precedente comma 1, che hanno conseguito proventi di obbligazioni pubbliche esenti da imposta, deve essere allegato un prospetto, redatto in conformità ad apposito modello approvato con decreto del Ministro delle finanze e con le specificazioni ivi richieste, recante l'indicazione delle obbligazioni pubbliche possedute nel periodo d'imposta, di quelle acquisite prima della data di entrata in vigore del presente decreto e delle cedole staccate di obbligazioni pubbliche possedute nel periodo d'imposta, di quelle acquisite prima di tale data, nonché dei relativi proventi.

4. Nei casi di omessa allegazione del prospetto alla dichiarazione o di omessa presentazione di questa, tutte le obbligazioni pubbliche possedute e tutte le cedole si considerano acquisite dopo la data di entrata in vigore del presente decreto. In caso di falsità delle indicazioni contenute nel prospetto si applicano le pene previste nell'articolo 4 del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 429, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1982, n. 516 (4).

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

AVVERTENZA

Le modifiche apportate dalla legge di conversione sono stampate con caratteri corsivi.

NOTE:

(1) Testo dell'art. 2, primo comma, lettere *a*) e *b*), del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 598:

«Art. 2. (*Soggetti passivi*). — Sono soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche:

a) le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione che hanno nel territorio dello Stato la sede legale o amministrativa o l'oggetto principale dell'attività;

b) gli altri enti pubblici e privati aventi per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, che hanno nel territorio dello Stato la sede legale o amministrativa o l'oggetto principale compresi i consorzi, le associazioni non riconosciute nonché le altre organizzazioni senza personalità giuridica non appartenenti ad altri soggetti passivi, nei confronti delle quali il presupposto dell'imposta si verifichi in modo unitario e autonomo ed escluse le società e associazioni indicate nello art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, e le associazioni in partecipazione».

(2) Testo dell'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601:

«Art. 31. *Interesse delle obbligazioni pubbliche.* — Sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi gli interessi, i premi e gli altri frutti dei titoli del debito pubblico, dei buoni postali di risparmio, delle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa depositi e prestiti e delle altre obbligazioni e titoli similari emessi da amministrazioni statali, anche con ordinamento autonomo, da regioni, province e comuni e da enti pubblici istituiti esclusivamente per l'adempimento di funzioni statali o per l'esercizio diretto di servizi pubblici in regime di monopolio».

(3) Testo del primo comma dell'art. 58 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, come sostituito dall'art. 28 della legge 2 dicembre 1975, n. 576:

«Art. 58. (*Interessi passivi*). — Gli interessi passivi, salvo quanto previsto nei successivi commi, sono deducibili per la parte corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa, comprese le plusvalenze patrimoniali e le sopravvenienze attive, e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi, compresi quelli che fruiscono di esenzioni ed esclusi quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta. Ai fini del rapporto i proventi immobiliari di cui al secondo comma dell'art. 52 si computano nella misura ivi stabilita; i ricavi derivanti da cessioni di titoli e di valute estere si computano per la sola parte che eccede i relativi costi e senza tenere conto delle rimanenze; le rimanenze di cui agli articoli 62 e 63 si computano nei limiti degli incrementi formati nel periodo di imposta».

(4) Testo dell'art. 4 del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 429, come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 1982, n. 516 (le modifiche apportate dalla legge di conversione sono stampate con caratteri corsivi):

«Art. 4. — [1] *E' punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da cinque a dieci milioni di lire* chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o l'imposta sul valore aggiunto o di conseguire un indebito rimborso ovvero di consentire l'evasione o indebito rimborso a terzi:

1) allega alla dichiarazione annuale dei redditi, dell'imposta sul valore aggiunto o di sostituto di imposta o esibisce agli uffici finanziari o agli ufficiali ed agenti della polizia tributaria o, comunque, rilascia o utilizza documenti contraffatti o alterati;

2) distrugge od occulta in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione in modo da non consentire la ricostruzione del volume di affari o dei redditi;

3) rilascia o utilizza documenti, non aventi natura contabile, contenenti false indicazioni, di cui sia prevista l'allegazione alla dichiarazione annuale dei redditi;

4) negli elenchi nominativi allegati alla dichiarazione annuale o nella dichiarazione annuale presentata in qualità di sostituto di imposta indica nomi immaginari o comunque diversi da quelli veri in modo che ne risulti impedita l'identificazione dei soggetti cui si riferiscono;

5) *emette o utilizza fatture o altri documenti per operazioni in tutto o in parte inesistenti o recanti l'indicazione dei corrispettivi o dell'imposta sul valore aggiunto in misura superiore a quella reale; ovvero emette o utilizza fatture o altri documenti recanti l'indicazione di nomi diversi da quelli veri in modo che ne risulti impedita l'identificazione dei soggetti cui si riferiscono;*

6) nei certificati rilasciati ai soggetti ai quali ha corrisposto compensi o altre somme soggette a ritenute alla fonte a titolo di acconto indica somme, al lordo, delle ritenute, diverse da quelle effettivamente corrisposte e chi fa uso di essi;

7) essendo titolare di redditi di lavoro autonomo o di impresa, redige le scritture contabili obbligatorie, la dichiarazione annuale dei redditi ovvero il bilancio o rendiconto ad essa allegato *dissimulando componenti positivi o simulando componenti negativi del reddito* tali da alterare in misura rilevante il risultato della dichiarazione.

[2] *Se i fatti previsti nei numeri* 1), 3), 4), 5) *e* 6) *sono di lieve entità si applica la pena della reclusione fino a sei mesi o della multa fino a lire cinque milioni*».

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 28 dicembre 1984.

Riconoscimento della indicazione geografica « Veneto orientale » per i vini da tavola, delimitazione della relativa zona di produzione e autorizzazione all'uso di riferimenti aggiuntivi.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento (CEE) n. 355/79 del Consiglio, del 5 febbraio 1979, che stabilisce le norme generali per la designazione e la presentazione dei vini e dei mosti di uve;

Visto, in particolare, l'art. 3, punto 2, del citato regolamento che demanda agli Stati membri la possibilità di rendere obbligatoria, vietare o limitare l'utilizzazione di alcune indicazioni nella designazione dei vini da tavola con indicazione geografica prodotti nel proprio territorio;

Visto il proprio decreto 21 dicembre 1977 contenente norme sulla designazione e presentazione dei vini da tavola con indicazione geografica;

Visto il proprio decreto 2 novembre 1978 contenente norme complementari al citato decreto 21 dicembre 1977;

Visto il proprio decreto 5 agosto 1982 contenente norme per l'uso di riferimenti aggiuntivi ai fini della designazione dei vini da tavola con indicazione geografica;

Visto il proprio decreto 9 dicembre 1983 contenente norme integrative relative ai vini da tavola con indicazione geografica;

Vista la domanda presentata dagli interessati intesa ad ottenere il riconoscimento dell'indicazione geografica « Veneto orientale » per i vini da tavola, la delimitazione della relativa zona di produzione e l'autorizzazione all'uso di riferimenti aggiuntivi;

Visto il parere dell'assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste della regione Veneto;

Visto il parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 6 aprile 1984;

Ritenuta l'opportunità, in relazione alle esigenze della situazione vitivinicola locale, di provvedere al riconoscimento della indicazione geografica « Veneto orientale » per i vini da tavola, alla delimitazione della relativa zona di produzione e all'autorizzazione all'uso di riferimenti aggiuntivi;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta l'indicazione geografica dei vini da tavola « Veneto orientale ».

La zona di produzione delle uve atte a produrre i vini da tavola di cui al precedente comma è compresa nella provincia di Venezia e risulta delimitata come appresso:

« L'area orientale della provincia di Venezia fino al fiume Dese ed al punto di intersezione dello stesso con il confine della provincia di Treviso ».

Art. 2.

La indicazione geografica dei vini da tavola « Veneto orientale » può essere completata dal nome delle menzioni aggiuntive sottoelencate:

Cabernet franc Nero, Cabernet Sauvignon Nero, Malvasia istriana Bianco, Merlot Nero, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Raboso Piave Nero, Raboso Veronese Nero, Refosco dal peduncolo rosso Nero, Riesling italico Bianco, Riesling renano Bianco, Sauvignon Bianco, Tocai friulano Bianco, Traminer aromatico Bianco, Verduzzo friulano Bianco, Verduzzo trevigiano Bianco, Chardonnay Bianco, Malbech Nero, Muller Thurgau Bianco, Tocai rosso Nero.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 dicembre 1984

Il Ministro: PANDOLFI

(272)

DECRETO 9 gennaio 1985.

Norme relative al completamento degli obblighi di cui agli articoli 39 e 40 del regolamento vitivinicolo comunitario n. 337/79, per la campagna 1983-84.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento (CEE) n. 337/79 del Consiglio, del 5 febbraio 1979, e successive modificazioni, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

Visto il regolamento (CEE) n. 2179/83 del Consiglio, del 25 luglio 1983, che stabilisce le regole generali relative alla distillazione dei vini e dei sottoprodotti della vinificazione;

Visto il regolamento (CEE) n. 2407/83 della commissione, del 25 agosto 1983, che stabilisce le modalità di applicazione dell'art. 39 del regolamento (CEE) n. 337/79 per la campagna vitivinicola 1983-84;

Visto il regolamento (CEE) n. 2374/83 della commissione, del 22 agosto 1983, che stabilisce le modalità di applicazione della distillazione di cui all'art. 40 del regolamento (CEE) n. 337/79 per la campagna vitivinicola 1983-84;

Considerato che l'art. 11, paragrafo 2, del citato regolamento (CEE) n. 2179/83, consente agli Stati membri di fissare una data entro la quale i produttori vitivinicoli, che hanno adempiuto per almeno al 90% agli obblighi di cui agli articoli 39 e 40 del regolamento (CEE) n. 337/79, possono assolvere interamente i loro obblighi;

Ritenuto di dover fissare la data entro la quale i produttori interessati possono completare gli obblighi anzidetti;

Decreta:

Articolo unico

I produttori soggetti agli obblighi di cui agli articoli 39 e 40 del regolamento (CEE) n. 337/79 che abbiano consegnato anteriormente alle date stabilite nei citati regolamenti (CEE) n. 2407/83 e n. 2374/83, almeno il 90% del quantitativo del prodotto corrispondente al

loro obbligo, possono soddisfare all'obbligo medesimo consegnando il quantitativo residuo entro il 30 aprile 1985.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 gennaio 1985

Il Ministro: PANDOLFI

(307)

DECRETO 10 gennaio 1985.

Norme per la stipulazione dei contratti di stoccaggio a lungo termine da parte dei titolari di contratti di stoccaggio a breve termine dei vini da tavola e dei mosti.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Vista la decisione del Consiglio (CEE) n. 84/280 del 27 aprile 1984, pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » della C.E.E. n. 115 del 1° maggio 1984, con la quale la Francia e l'Italia sono state autorizzate a concedere l'aiuto nazionale all'ammasso privato a breve termine dei vini da tavola e dei mosti, durante la campagna di commercializzazione 1984-85;

Visto il proprio decreto 8 agosto 1984, con il quale è stata prevista la concessione di aiuti a favore dei produttori che sottoscrivono contratti di magazzinaggio a breve termine per i vini da tavola ed i mosti, nel periodo 1° settembre-15 dicembre 1984;

Visto il regolamento (CEE) n. 3537/84 del 17 dicembre 1984 che concede, per la campagna 1984-85, la possibilità di concludere contratti di magazzinaggio privato a lungo termine per il vino da tavola, il mosto di uve, il mosto di uve concentrato e il mosto di uve concentrato rettificato;

Considerata l'opportunità di autorizzare la conclusione di contratti di magazzinaggio a lungo termine anche per i prodotti che formano oggetto — ai sensi del citato decreto ministeriale 8 agosto 1984 — di contratti di magazzinaggio a breve termine;

Decreta:

Articolo unico

Su richiesta dei produttori interessati, i contratti di magazzinaggio a breve termine relativi ai vini da tavola ed ai mosti, stipulati ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 1984, sono risolti per i quantitativi per i quali l'interessato conclude contratti di magazzinaggio a lungo termine.

Per i quantitativi di vino da tavola e di mosti per i quali sono stati conclusi contratti di magazzinaggio a lungo termine, il diritto all'aiuto per il magazzinaggio a breve termine rimane acquisito per tutto il periodo durante il quale detti quantitativi hanno formato oggetto dei contratti a breve termine.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 gennaio 1985

Il Ministro: PANDOLFI

(308)

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 27 dicembre 1984.

Determinazione, per l'anno 1985, del limite di valore di cui all'art. 1, secondo comma, della legge 30 marzo 1981, n. 113, e successive modificazioni, ai fini dell'applicazione delle procedure stabilite dalla stessa legge e dall'accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT), in materia di aggiudicazione delle pubbliche forniture.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 30 marzo 1981, n. 113, recante « Norme di adeguamento delle procedure di aggiudicazione delle pubbliche forniture alla direttiva della Comunità economica europea n. 77/62 del 21 dicembre 1976 », come successivamente modificata dal decreto-legge 7 novembre 1981, n. 631, convertito nella legge 26 dicembre 1981, n. 784 e della legge 23 marzo 1983, n. 83;

Visto, in particolare, l'art. 1, terzo comma, della citata legge, nel testo come sopra modificato, che demanda al Ministro del tesoro di provvedere con proprio decreto alle variazioni disposte dalla commissione delle Comunità europee al limite di valore indicato nel secondo comma della stessa legge;

Visto l'accordo sugli appalti pubblici di forniture, concluso nell'ambito dei negoziati multilaterali del General Agreement on Tariffs and Trade (G.A.T.T.) e approvato dal Consiglio delle Comunità con decisione in data 10 dicembre 1979, n. 80/271/CEE;

Visto il proprio decreto in data 16 dicembre 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 9 del 10 gennaio 1984, con il quale — sulla base della disposizione della commissione delle Comunità europee, pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee n. C 320 del 26 novembre 1983 — il limite di valore previsto dall'art. 1, secondo comma, della legge 30 marzo 1981, n. 113, e successive modificazioni, è stato determinato, per l'anno 1984, in 177.000 unità di conto europee;

Vista la disposizione della commissione delle Comunità europee, pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee n. C 338 del 18 dicembre 1984, con la quale il limite di valore di cui sopra è stato determinato, per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1985, in 193.000 unità di conto europee;

Vista la disposizione della commissione delle Comunità europee, pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee n. C 320 del 26 novembre 1983, con la quale viene stabilito, per il periodo 1° gennaio 1984-31 dicembre 1985, in 1344,68 il controvalore in lire italiane dell'unità di conto europea, ai fini dell'applicazione delle direttive in materia di appalti di lavori pubblici e di pubbliche forniture, recepite, rispettivamente, nelle leggi 8 agosto 1977, n. 584 e 30 marzo 1981, n. 113, e successive modificazioni;

Decreta:

Il limite di valore indicato all'art. 1, secondo comma, della legge 30 marzo 1981, n. 113, modificata come nelle premesse, ai fini dell'applicazione delle procedure stabilite dalla legge stessa e di quelle di cui all'accordo relativo agli appalti pubblici di forniture, concluso nell'ambito dei negoziati multilaterali del General Agreement on Tariffs and Trade (G.A.T.T.) è fissato, per l'anno 1985, in 193.000 unità di conto europee, corrispondenti a lire italiane 259.523.240.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 dicembre 1984

Il Ministro: GORIA

(269)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 17 dicembre 1984.

Liquidazione coatta amministrativa della « Società cooperativa a r.l. Rubino », in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza del 16-17 marzo 1984, con la quale il tribunale di Roma ha dichiarato lo stato d'insolvenza della « Società cooperativa a r.l. Rubino », con sede in Roma;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La « Società cooperativa a r.l. Rubino », con sede in Roma, costituita per rogito notaio Vincenzo Papi in data 23 febbraio 1967, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il dott. Massimo Campanile, nato ad Alatri (Frosinone) il 16 maggio 1946, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 dicembre 1984

p. *Il Ministro*: LECCISI

(337)

DECRETO 17 dicembre 1984.

Adeguamento delle retribuzioni dei portieri e degli altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia degli immobili adibiti ad uso abitazione e altri usi.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 4 febbraio 1958, n. 23, sul conglobamento e perequazione salariale in favore dei portieri e altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia di stabili urbani e in particolare l'art. 3 che demanda al Ministero del lavoro e della previdenza sociale l'adeguamento retributivo connesso alle intervenute variazioni del costo della vita;

Visto l'accordo interconfederale in data 23 settembre 1975 in materia di indennità di contingenza e di recupero salariale;

Considerato il protocollo globale d'intesa sul costo del lavoro del 22 gennaio 1983 che stabilisce il nuovo calcolo dell'indennità di contingenza;

Vista la nota n. 23269 del 9 novembre 1984 con la quale l'Istituto centrale di statistica comunica che l'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del credito, a norma di detto protocollo, ha subito la variazione di 2 punti a decorrere dal 1° novembre 1984;

Visti i precedenti decreti ministeriali con i quali erano apportati gli aumenti giornalieri in relazione alla variazione degli indici del costo della vita e in particolare l'ultimo del 3 ottobre 1984;

Ritenuta la necessità di provvedere alla variazione come sopra intervenuta;

Decreta:

Art. 1.

Con decorrenza 1° novembre 1984, ai minimi di retribuzione spettante ai sensi della legge 4 febbraio 1958, n. 23, ai portieri che prestino la loro opera di vigilanza e custodia e ai lavoratori addetti alla pulizia con rapporto continuativo degli immobili ad uso abitazione e altri usi, compresi quelli di cooperative a contributo statale e di istituti autonomi per le case popolari, nelle misure fissate da contratti integrativi provinciali, sono apportati i seguenti aumenti giornalieri:

1ª *zona* (Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Emilia, Toscana, Lazio, Napoli, Palermo):

Portieri 218,70
Addetti alla pulizia 205,22

2ª *zona* (Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania escluso Napoli, Puglia, Lucania, Calabria, Sicilia escluso Palermo):

Portieri 188,00
Addetti alla pulizia 176,52

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 dicembre 1984

p. *Il Ministro*: BORRUSO

(317)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 14 settembre 1984, n. **959.**

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa parrocchiale « S. Michele arcangelo », in Altamura.

N. 959. Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1984, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa parrocchiale « S. Michele arcangelo », in Altamura (Bari).

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1985
Registro n. 3 *Interno, foglio n.* 170

DECRETO 14 settembre 1984, n. **960.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia « Gesù Liberatore », in Canosa di Puglia.

N. 960. Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1984, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Andria 4 ottobre 1981, integrato con dichiarazione 20 luglio 1983, relativo alla erezione della parrocchia « Gesù Liberatore », in Canosa di Puglia (Bari).

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1985
Registro n. 3 *Interno, foglio n.* 171

DECRETO 14 settembre 1984, n. **961.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della unione della parrocchia di S. Bartolomeo a quelle già unite di S. Lorenzo e di S. Anna, tutte in comune di Varese Ligure.

N. 961. Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1984, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di La Spezia-Sarzana-Brugnato 15 luglio 1983, integrato con due dichiarazioni stessa data, relativo alla unione temporanea *aeque principalis* della parrocchia di S. Bartolomeo in Cassego a quelle già unite di S. Lorenzo in Scurtabò e di S. Anna in Valletti, tutte nel comune di Varese Ligure (La Spezia).

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1985
Registro n. 3 *Interno, foglio n.* 172

DECRETO 14 settembre 1984, n. **962.**

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa parrocchiale « S. Maria Ausiliatrice », in Forlì, e autorizzazione alla stessa ad accettare una donazione.

N. 962. Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1984, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa parrocchiale « S. Maria Ausiliatrice », in località La Cava del comune di Forlì. La chiesa anzidetta viene, altresì, autorizzata ad accettare la donazione disposta dai signori Cortesi Antonio, Cortesi Carlo e Strocchi Maria con atto pubblico 27 febbraio 1975, n. 124058 di repertorio, a rogito dottor Angelo Bolognesi, notaio in Forlì, consistente in un appezzamento di terreno sito in località La Cava del comune di Forlì, descritto nella perizia giurata 13 febbraio 1982 del geom. Claudio Femicelli e valutato in L. 19.500.000 dall'ufficio tecnico erariale di Forlì.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1985
Registro n. 3 *Interno, foglio n.* 173

DECRETO 26 settembre 1984, n. **963.**

Modificazioni allo statuto del Consorzio per l'aeroporto Friuli-Venezia Giulia.

N. 963. Decreto del Presidente della Repubblica 26 settembre 1984, col quale, sulla proposta del Ministro dei trasporti, vengono approvate le modificazioni agli articoli da 2 a 7, 9, 10, da 12 a 14, da 17 a 25, 28, 29, 31 e 32, dello statuto del Consorzio per l'aeroporto Friuli-Venezia Giulia, nonché l'aggiunta dell'art. 21-*bis* e la soppressione degli articoli 18-*bis*, 33 e 34 del medesimo statuto, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1961, n. 338.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *novembre* 1984
Registro n. 13 *Trasporti, foglio n.* 67

DECRETO 12 ottobre 1984, n. **964.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia « Santa Caterina d'Alessandria », in Cuglieri, e riconoscimento della personalità giuridica della chiesa parrocchiale omonima.

N. 964. Decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 1984, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Bosa del 2 febbraio 1981, integrato con due dichiarazioni del 31 agosto 1981 e 2 settembre 1983, relativo alla erezione della parrocchia di « Santa Caterina d'Alessandria », in frazione Santa Caterina di Pittinuri del comune di Cuglieri (Oristano). Viene, altresì, riconosciuta la personalità giuridica della chiesa parrocchiale omonima.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1985
Registro n. 3 *Interno, foglio n.* 174

DECRETO 21 novembre 1984, n. **965.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di « Maria SS. Assunta », in Motta d'Affermo.

N. 965. Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1984, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Patti 15 agosto 1979, integrato con tre dichiarazioni, le prime due del 12 maggio 1980 e la terza del 18 aprile 1983, relativo alla erezione della parrocchia di « Maria SS. Assunta », in frazione Torremuzza del comune di Motta d'Affermo (Messina).

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1985
Registro n. 3 *Interno, foglio n.* 169

COMUNITÀ EUROPEE

Provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 3622/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, che modifica gli importi compensativi monetari ed i coefficienti da applicare a taluni importi compensativi monetari fissati in anticipo nel settore delle carni suine.

Pubblicato nel n. L 336 *del* 22 *dicembre* 1984.

(321/C)

Regolamento (CEE) n. 3623/84 del Consiglio, del 18 dicembre 1984, recante sospensione temporanea del dazio autonomo della tariffa doganale comune per il krill destinato alla trasformazione, della sottovoce ex 03.03 A V b).

Regolamento (CEE) n. 3624/84 del Consiglio, del 18 dicembre 1984, che modifica il regolamento (CEE) n. 2204/82 che stabilisce le norme generali relative alla concessione di un premio di riporto speciale per le sardine e le acciughe mediterranee.

Regolamento (CEE) n. 3625/84 del Consiglio, del 18 dicembre 1984, recante quinta modifica del regolamento (CEE) n. 171/83 che istituisce misure tecniche per la conservazione delle risorse della pesca.

Regolamento (CEE) n. 3626/84 del Consiglio, del 19 dicembre 1984, che modifica il regolamento n. 11, riguardante l'abolizione di discriminazioni nel campo dei prezzi e delle condizioni di trasporto, emanato in applicazione dell'art. 79, paragrafo 3, del trattato che istituisce la Comunità economica europea.

Regolamento (CEE) n. 3627/84 del Consiglio, del 19 dicembre 1984, che proroga, oltre il 31 dicembre 1984, il regime applicabile agli scambi commerciali con Malta.

Regolamento (CEE) n. 3628/84 del Consiglio, del 19 dicembre 1984, che proroga, oltre il 31 dicembre 1984, il regime applicabile agli scambi commerciali con la Repubblica di Cipro.

Regolamento (CEE) n. 3629/84 del Consiglio, del 19 dicembre 1984, relativo al regime di esportazione di determinati cascami e rottami di metalli non ferrosi.

Regolamento (CEE) n. 3630/84 del Consiglio, del 19 dicembre 1984, che modifica il regolamento (CEE) n. 2925/78 per quanto concerne il periodo di sospensione dell'applicazione della condizione in materia di prezzi cui sono subordinate le importazioni nella Comunità di taluni agrumi originari della Spagna.

Regolamento (CEE) n. 3631/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 3632/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 3633/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, che fissa il correttivo applicabile alla restituzione per il malto.

Regolamento (CEE) n. 3634/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, che fissa le restituzioni all'esportazione del riso e delle rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 3635/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, che fissa il correttivo applicabile alla restituzione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 3636/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, che fissa i prelievi all'importazione per i bovini vivi e per le carni bovine diverse da quelle congelate.

Regolamento (CEE) n. 3637/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, che fissa i prelievi all'importazione per le carni bovine congelate.

Decisione n. 3638/84/CECA della commissione, del 19 dicembre 1984, che fissa l'aliquota dei prelievi per l'esercizio finanziario 1985 e modifica la decisione n. 3/52/CECA, relativa all'importo e alle modalità d'applicazione dei prelievi di cui agli articoli 49 e 50 del trattato CECA.

Regolamento (CEE) n. 3639/84 della commissione, del 30 dicembre 1984, che sottopone a restrizioni quantitative le importazioni di alcuni prodotti tessili originari della Turchia.

Regolamento (CEE) n. 3640/84 della commissione, del 20 dicembre 1984, relativo alla fornitura di frumento tenero alle organizzazioni non governative (ONG) a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 3641/84 della commissione, del 20 dicembre 1984, relativo alla fornitura di granturco alla Repubblica popolare del Mozambico a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 3642/84 della commissione, del 20 dicembre 1984, relativo a varie forniture di cereali a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 3643/84 della commissione, del 20 dicembre 1984, che istituisce un dazio provvisorio antidumping sulle importazioni di macchine da scrivere elettroniche originarie del Giappone e chiude la procedura antidumping per quanto riguarda la società Nakajima All Co. Ltd.

Regolamento (CEE) n. 3644/84 della commissione, del 20 dicembre 1984, che fissa i prezzi di riferimento dei prodotti della pesca per la campagna 1985.

Regolamento (CEE) n. 3645/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, relativo a misure transitorie concernenti l'applicazione di taluni importi compensativi monetari.

Regolamento (CEE) n. 3646/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, recante modifica del regolamento (CEE) n. 3138/82 che stabilisce le modalità di applicazione relative alla concessione di un premio speciale di riporto per le sardine e le acciughe mediterranee.

Regolamento (CEE) n. 3647/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, che modifica il regolamento n. 282/67/CEE relativo alle modalità d'intervento per i semi oleosi.

Regolamento (CEE) n. 3648/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, che modifica per la sesta volta il regolamento (CEE) n. 2108/83 che indice una gara permanente per la vendita delle uve secche e dei fichi secchi destinati a utilizzazioni specifiche.

Regolamento (CEE) n. 3649/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, relativo alla vendita ad un prezzo fissato in anticipo di uve secche e fichi secchi del raccolto 1982 destinati a utilizzazioni specifiche.

Decisione n. 3650/84/CECA della commissione, del 21 dicembre 1984, che stabilisce le condizioni ed i criteri di applicazione dell'art. 14 e della decisione n. 2177/83/CECA e dell'art. 8 della decisione n. 234/84/CECA che proroga il sistema di sorveglianza e la disciplina di quote di produzione di alcuni prodotti per le imprese dell'industria siderurgica.

Regolamento (CEE) n. 3651/84 della commissione, del 20 dicembre 1984, relativo alla sospensione della pesca del merluzzo carbonaro da parte delle navi battenti bandiera della Germania.

Regolamento (CEE) n. 3652/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi.

Regolamento (CEE) n. 3653/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, che fissa la restituzione alla produzione per gli oli d'oliva impiegati nella fabbricazione di talune conserve di pesci e di ortaggi.

Regolamento (CEE) n. 3654/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

Pubblicati nel n. L 335 *del* 22 *dicembre* 1984.

(322/C)

Regolamento (CEE) n. 3655/84 del Consiglio, del 19 dicembre 1984, che modifica il regolamento (CEE) n. 3796/81 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca.

Regolamento (CEE) n. 3656/84 del Consiglio, del 19 dicembre 1984, recante apertura, ripartizione e modalità di gestione di un contingente tariffario comunitario per talune aringhe, fresche o refrigerate, della sottovoce ex 03.01 B I a) 2 aa) della tariffa doganale comune.

Regolamento (CEE) n. 3657/84 del Consiglio, del 19 dicembre 1984, che proroga il regolamento (CEE) n. 652/79 relativo alle conseguenze del sistema monetario europeo nel quadro della politica agricola comune.

Regolamento (CEE) n. 3658/84 del Consiglio, del 19 dicembre 1984, relativo al regime d'importazione applicabile nei confronti di taluni Paesi terzi nel settore delle carni ovine e caprine per il 1985.

Regolamento (CEE) n. 3659/84 del Consiglio, del 19 dicembre 1984, che proroga il regolamento (CEE) n. 3310/75 relativo all'agricoltura del Granducato del Lussemburgo.

Regolamento (CEE) n. 3660/84 della commissione, del 27 dicembre 1984, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 3661/84 della commissione, del 27 dicembre 1984, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 3662/84 della commissione, del 27 dicembre 1984, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 3663/84 della commissione, del 27 dicembre 1984, che fissa supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 3664/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, che fissa i valori unitari per la determinazione del valore in dogana di talune merci deperibili.

Regolamento (CEE) n. 3665/84 della commissione, del 27 dicembre 1984, che fissa i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Regolamento (CEE) n. 3666/84 della commissione, del 27 dicembre 1984, che fissa i prelievi applicabili all'importazione degli alimenti composti per gli animali.

Regolamento (CEE) n. 3667/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, che istituisce un regime di autorizzazioni applicabili alle importazioni in Francia di alcuni tipi di scarpe di tela o di sparto, nonché di pantofole ed altre calzature da camera.

Regolamento (CEE) n. 3668/84 della commissione, del 19 dicembre 1984, recante modalità di applicazione del regime d'importazione, applicabile nel 1985, a taluni Paesi terzi nel settore delle carni ovine e caprine.

Regolamento (CEE) n. 3669/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, che istituisce un dazio provvisorio antidumping sulle importazioni di alcuni tipi di cuscinetti a sfere ed a rulli conici originari del Giappone.

Regolamento (CEE) n. 3670/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, relativo al regime da applicare alle importazioni in Francia e nel Regno Unito di camicie (categoria 8), originarie del Bangladesh.

Regolamento (CEE) n. 3671/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, che modifica i limiti quantitativi fissati all'importazione di alcuni prodotti tessili (categoria 1), originari del Perù.

Regolamento (CEE) n. 3672/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, che modifica gli importi compensativi monetari per quanto concerne taluni prodotti agricoli trasformati non compresi nell'allegato II del trattato.

Regolamento (CEE) n. 3673/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, che proroga il controllo comunitario delle importazioni di garofani e rose recise originari di diversi Paesi terzi.

Regolamento (CEE) n. 3674/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, relativo alla sospensione della pesca dell'aringa da parte delle navi battenti bandiera della Danimarca.

Regolamento (CEE) n. 3675/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, relativo alla sospensione della pesca dell'aringa da parte delle navi battenti bandiera del Regno Unito.

Regolamento (CEE) n. 3676/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, che deroga, per il primo trimestre del 1985, al regolamento (CEE) n. 2377/80 per quanto concerne il rilascio dei titoli d'importazione nell'ambito dei regimi speciali nel settore delle carni bovine.

Regolamento (CEE) n. 3677/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, relativo ad una gara per la vendita a fini di esportazione di tabacco in colli detenuto dall'organismo d'intervento greco.

Regolamento (CEE) n. 3678/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, che proroga i regolamenti (CEE) n. 1339/82, (CEE) n. 3432/82 e (CEE) n. 24/84 che fissano le restituzioni all'esportazione nel settore del tabacco greggio per i raccolti 1981, 1982 e 1983.

Regolamento (CEE) n. 3679/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, relativo alla fornitura di riso lavorato al Comitato internazionale della Croce Rossa a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 3680/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, relativo alla fornitura di varie partite di burro a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 3681/84 della commissione, del 21 dicembre 1984, che modifica il regolamento (CEE) n. 2931/81 per quanto riguarda la sospensione dei dazi doganali applicabili a taluni prodotti agricoli in provenienza dalla Grecia.

Regolamento (CEE) n. 3682/84 della commissione, del 27 dicembre 1984, che fissa i prelievi minimi all'importazione dell'olio d'oliva nonché i prelievi all'importazione degli altri prodotti del settore dell'olio d'oliva.

Regolamento (CEE) n. 3683/84 della commissione, del 27 dicembre 1984, recante seconda modifica del regolamento (CEE) n. 3461/84 che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di mele originarie dell'Ungheria.

Regolamento (CEE) n. 3684/84 della commissione, del 27 dicembre 1984, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

Pubblicati nel n. L 340 *del* 28 *dicembre* 1984.

(323/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 24 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Redaelli Tecna, uffici di Milano, è prolungata al 12 agosto 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Ver-In - Verniciatura industriale, con sede e stabilimento in Canonica d'Adda e stabilimento in Zingonia (Bergamo), è prolungata al 2 settembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Braga, con sede e stabilimento in Gussago (Brescia), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 5 dicembre 1983 al 3 giugno 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Calzaturificio Belvedere, in amministrazione controllata, con sede e stabilimento in Ostiano (Cremona), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 27 dicembre 1983 al 24 giugno 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Italsock di Spirano (Bergamo), è prolungata al 29 aprile 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Manifattura Bielli di Gallarate (Varese), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 5 dicembre 1983 al 3 giugno 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. S.A.S.A. - Scatolificio ambrosiano di Carnate (Milano), è prolungata al 29 luglio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Officine Dansi, con sede e stabilimento in Varese, è prolungata al 28 agosto 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Radaelli Tecna, uffici di Milano, è prolungata all'11 novembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta I.C.E. 82 S.r.l., con sede e stabilimento in Cazzago S. Martino (Brescia), è prolungata al 1° luglio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Nuova Bianchi S.p.a., con sede e stabilimento in Verdellino (Bergamo), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° febbraio 1984 al 5 agosto 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Silac di Baranello (Campobasso), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° novembre 1983 al 29 aprile 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fusmec di Pozzilli (Isernia), è prolungata al 12 agosto 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Petrucciani e Figli di Ripalimosani (Campobasso), è prolungata al 29 aprile 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. S.I.L.S. - Società industria laterizi del Sannio, con sede in Airola (Benevento) e stabilimento di Boiano (Campobasso), è prolungata al 24 giugno 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. A.G.I. di Castellanza (Varese), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 9 maggio 1983 al 6 novembre 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Scaini, con sede e stabilimento in Milano, è prolungata al 25 marzo 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Gornati Oreste, con sede e stabilimento in Legnano (Milano), è prolungata al 25 novembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Laboratori chimici Cifa, con sede e stabilimento in Caravaggio (Bergamo), in concordato preventivo dal 19 aprile 1984, è prolungata al 28 ottobre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Nuove Manifatture, con sede e stabilimento in Vedano Olona (Varese), è prolungata al 23 settembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Pintossi & C., con sede e stabilimento in Lumezzane (Brescia), è prolungata al 27 gennaio 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Ercole & Carlo Raimondi, con sede e stabilimento in Rescaldina (Milano), è prolungata al 21 ottobre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. SP Elettronica, con sede e stabilimento in Pero (Milano), è prolungata al 2 dicembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ferriera Fenotti, con sede e stabilimento in Montichiari (Brescia), è prolungata al 30 settembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. C.M.R. - Costruzioni meccaniche Rho, con sede in Milano e stabilimento in Rho (Milano), è prolungata all'11 novembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Alfa Chemicals italiana, con sede in Milano e stabilimento in Bulciago (Como), è prolungata al 30 dicembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Itaca, già Cassera S.p.a., con sede e stabilimento in Bergamo, in concordato preventivo dal 17 febbraio 1984, è prolungata al 28 ottobre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Trojsi, con sede e stabilimento in Carugate (Milano), è prolungata al 28 ottobre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.n.c. Mario Saporiti, con sede e stabilimento in Tradate (Varese), è prolungata al 18 novembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. A.V.I.R., con sede in Napoli e stabilimento in Corsico (Milano), è prolungata al 16 dicembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Pozzi-Richard Ginori, con sede in Vimodrone e stabilimeno in Laveno Lago (Varese), è prolungata al 25 novembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cartoservice, con sede e stabilimento in Cologno Monzese (Milano), è prolungata al 30 dicembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cibus, con sede e stabilimento in Cazzago San Martino (Brescia), è prolungata al 27 gennaio 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ti-La, con sede e stabilimento in Ciserano Zingonia (Bergamo), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 5 dicembre 1983 al 3 giugno 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Venanzetti vibrazioni, con sede in Milano e stabilimento in Cinisello Balsamo (Milano), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 2 novembre 1983 al 1° maggio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cartiera Ventura, con sede ed uffici in Novate Milanese (Milano) e stabilimento in Cernobbio (Como), è prolungata al 24 giugno 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Berman, con sede e stabilimento in S. Benedetto Po (Mantova), è prolungata al 29 luglio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Aurel, fallita il 19 dicembre 1983, con sede e stabilimento in Pavia, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 19 dicembre 1983 al 17 giugno 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Kentia di Saronno (Varese), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 29 settembre 1983 al 1° aprile 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Navalcantieri, con sede e stabilimento in Cremona, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 28 novembre 1983 al 27 maggio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Novatan, stabilimento di Urgnano (Bergamo), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 3 gennaio 1983 al 3 luglio 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Strutture Ila, con sede in Bergamo e stabilimento in Cerro al Lambro (Milano), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 2 gennaio 1984 al 1° luglio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. O.Ma.Tex. Rinach, con sede in Coccaglio e stabilimento in Roveto (Brescia), è prolungata al 3 giugno 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Manifattura Cabiati, con sede e stabilimento in Seregno (Milano), è prolungata al 6 gennaio 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. T.A.E., con sede e stabilimento in S. Donato Milanese (Milano), è prolungata al 18 novembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Torcitura Grezzago Zoja, con sede in Milano e stabilimento in Grezzago (Milano), è prolungata al 24 luglio 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Salfra, con sede e stabilimento in Bergamo, è prolungata al 31 luglio 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Scaini, con sede e stabilimento in Milano, è prolungata al 24 giugno 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. A.G.I. di Castellanza (Varese), è prolungata al 5 febbraio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Petrucciani e Figli di Ripalimosani (Campobasso), è prolungata al 29 luglio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Nuova Bianchi S.p.a., con sede e stabilimento in Verdellino (Bergamo), è prolungata al 7 novembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta I.C.E. S.r.l., con sede e stabilimento in Cazzago S. Martino (Brescia), è prolungata al 1° luglio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Officine Danesi, con sede e stabilimento in Varese, è prolungata al 25 novembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. S.A.S.A. - Scatolificio ambrosiano di Carnate (Milano), è prolungata al 28 ottobre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Manifattura Bielli di Gallarate (Varese), è prolungata al 2 settembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Italsock di Spirano (Bergamo), è prolungata al 29 luglio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Calzaturificio Belvedere, in amministrazione controllata, con sede e stabilimento in Ostiano (Cremona), è prolungata al 23 settembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Braga, con sede e stabilimento in Gussago (Brescia), è prolungata al 2 settembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeraile 27 novembre 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Ver-In - Verniciatura industriale, con sede e stabilimento in Canonica d'Adda (Bergamo) e stabilimento in Zingonia (Bergamo), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 5 dicembre 1983 al 3 giugno 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. O.Ma.Tex. Rinach, con sede in Coccaglio e stabilimento in Rovereto (Brescia), è prolungata al 2 settembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Strutture Ila, con sede in Bergamo e stabilimento in Cerro al Lambro (Milano), è prolungata al 30 settembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Novatan, stabilimento di Urgnano (Bergamo), è prolungata al 2 ottobre 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Navalcantieri, con sede e stabilimento in Cremona, è prolungata al 26 agosto 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 27 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Kentia di Saronno (Varese), è prolungata al 1° luglio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 28 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. A.G.I. di Castellanza (Varese), è prolungata al 6 maggio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 28 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Scaini, con sede e stabilimento in Milano, è prolungata al 23 settembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 28 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Kentia di Saronno (Varese), è prolungata al 30 settembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 28 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Navalcantieri, con sede e stabilimento in Cremona, è prolungata al 25 novembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 28 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Novatan di Urgnano (Bergamo), è prolungata al 1° gennaio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 28 novembre 1984 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Strutture Ila, con sede in Bergamo e stabilimento in Cerro al Lambro (Milano), è prolungata al 30 dicembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

(141)

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(2ª *pubblicazione*) Elenco n. 12

E' stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 20 mod. 241 D.P. — Data: 24 settembre 1981. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: direzione provinciale del tesoro di Cuneo. — Intestazione: Tosatti Ivano nato a Venevagienna il 14 settembre 1938. — Titoli del debito pubblico: nominativi 3. — Capitale: L. 650.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

(122)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le sotto specificate Università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di prima fascia, per le discipline sotto specificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DELL'AQUILA

Facoltà di medicina e chirurgia:

biologia generale applicata agli studi medici.

UNIVERSITÀ DI CAMERINO

Facoltà di farmacia:

chimica farmaceutica e tossicologica.

UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di agraria:

economia agraria (indirizzo tecnico-economico).

Facoltà di giurisprudenza:

diritto del lavoro.

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Facoltà di medicina e chirurgia:

patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica.

UNIVERSITÀ DI REGGIO CALABRIA

Facoltà di agraria:

economia agraria.

UNIVERSITÀ DI SIENA

Facoltà di giurisprudenza:

storia del diritto italiano;

diritto penale.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(319)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso di rettifica al decreto ministeriale 18 gennaio 1985: « Punti di entrata per l'importazione di frutti di pompelmo ». (Decreto pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 17 del 21 gennaio 1985).

Nel dispositivo del decreto citato in epigrafe dove è scritto: « All'allegato *IV*... », leggasi: « All'allegato *VI*... ».

(402)

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Diplomi di benemerenza, con relativa medaglia e nastrino, da conferire agli appartenenti a corpi civili e militari ed a gruppi di volontari impegnati nell'opera di soccorso alle popolazioni colpite dal sisma del novembre 1980. (Ordinanza n. 467/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Considerato che, con propria ordinanza, il commissario per le zone terremotate della Campania e della Basilicata aveva ritenuto di dover tributare un tangibile riconoscimento a quanti, appartenenti a corpi civili, militari ed a gruppi di volontari, avessero collaborato all'opera di soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto del novembre 1980;

Considerato, inoltre, che detto riconoscimento consiste nel rilascio di apposito diploma di benemerenza e di medaglia commemorativa in bronzo con relativo nastrino, che risultano in corso di stampa i primi e di conio le seconde da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;

Ravvisata l'opportunità di non lasciare inutilizzato detto materiale, mentre permangono ancora le aspettative da parte dei destinatari dei titoli di benemerenza;

Ritenuto di dover emanare nuove disposizioni per disciplinare la concessione della distinzione di cui trattasi;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Al personale civile e militare, nonché a quello appartenente a gruppi volontari, ad enti, corpi ed organizzazioni pubbliche e private, anche stranieri, sarà conferita una distinzione di benemerenza, come descritta in premessa, purché abbia operato nelle zone terremotate della Campania e Basilicata per i seguenti periodi:

cinque giorni dalla notte del 23 al 30 novembre 1980;
dieci giorni fino al 15 dicembre 1980;
venti giorni fino al 31 gennaio 1981;
trenta giorni dal 31 gennaio 1981.

Art. 2.

Il diploma, con medaglia, potrà essere concesso, altresì, ad enti, corpi ed organizzazioni pubblici, ovvero associazioni private che abbiano operato analogamente.

Art. 3.

Le distinzioni in argomento verranno rilasciate dalle amministrazioni centrali per i dipendenti dei Ministeri.

In particolare, nell'ambito del Ministero dell'interno, per gli appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco provvederà la Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi, mentre per il personale della polizia di Stato provvederà il dipartimento della pubblica sicurezza.

Le prefetture provvederanno per i dipendenti degli organi periferici dello Stato, delle regioni e degli enti locali, nonché per i gruppi di volontari e per il personale civile straniero segnalato dai rispettivi consolati.

All'atto del rilascio della distinzione suddetta, da parte degli uffici abilitati alla consegna dovrà provvedersi anche ad informarne gli uffici del personale interessati per l'annotazione negli atti matricolari degli insigniti.

Art. 4.

Gli enti ed i comandi di cui al precedente art. 3 rilasceranno il diploma con medaglia e nastrino, forniti da questo dipartimento, su proposta delle amministrazioni, degli enti, dei corpi e delle organizzazioni interessate.

Le proposte devono essere convalidate:

per il personale civile: dai sindaci delle località di servizio o dai responsabili degli enti di impiego in zone terremotate;

per il personale militare: dai comandi zona d'intervento e dai comandi operativi delle singole Forze armate e dei Corpi armati, costituiti nelle zone terremotate.

Art. 5.

Gli appartenenti alle Forze armate ed a Corpi civili dello Stato insigniti del citato riconoscimento, ove adottino un'uniforme, sono autorizzati a fregiarsene.

Art. 6.

L'onere per gli adempimenti connessi all'attuazione della presente ordinanza farà carico sul fondo per la protezione civile di cui all'art. 2 del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, nella legge 12 agosto 1982, n. 547, e successive integrazioni.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 gennaio 1985

Il Ministro: ZAMBERLETTI

(343)

REGIONE LOMBARDIA

Approvazione dei piani regolatori generali dei comuni di Bovezzo, Incudine, Mozzanica, Albaredo per S. Marco, Pontoglio, Drezzo, Calvignasco, Montanaso Lombardo e Valdisotto.

Con deliberazioni della giunta regionale, emanate nelle date appresso indicate, rese esecutive ai sensi di legge, sono stati approvati i piani regolatori generali dei comuni a fianco delle stesse deliberazioni indicate. Con le medesime deliberazioni sono state decise modificazioni conseguenti al totale o parziale accoglimento di parte delle osservazioni ai suddetti piani:

deliberazione 6 novembre 1984, n. 44297: comune di Bovezzo (Brescia) (piano adottato con deliberazione consiliare 27 e 28 ottobre 1982, n. 91 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 1° agosto 1983, n. 90);

deliberazione 6 novembre 1984, n. 44298: comune di Incudine (Brescia) (piano adottato con deliberazioni consiliari 26 marzo 1983, n. 85 e 12 maggio 1984, n. 20 e al quale non sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 4 agosto 1984, n. 28);

deliberazione 30 ottobre 1984, n. 44079: comune di Mozzanica (Bergamo) (piano adottato con deliberazione consiliare 19 luglio 1982, n. 114 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazioni consiliari 25 novembre 1982, n. 169; 29 novembre 1982, n. 170 e 27 aprile 1984, n. 91);

deliberazione 6 novembre 1984, n. 44293: comune di Albaredo per San Marco (Sondrio) (piano adottato con deliberazione consiliare 18 novembre 1979, n. 42 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazioni consiliari 27 luglio 1980, n. 25 e 29 novembre 1980, n. 35);

deliberazione 6 novembre 1984, n. 44292: comune di Pontoglio (Brescia) (piano adottato con deliberazione consiliare 8 gennaio 1982, n. 2 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 1° dicembre 1982, n. 173);

deliberazione 6 novembre 1984, n. 44291: comune di Drezzo (Como) (piano adottato con deliberazione consiliare 25 marzo 1982, n. 12 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 19 novembre 1982, n. 49);

deliberazione 6 novembre 1984, n. 44296: comune di Calvignasco (Milano) (piano adottato con deliberazione consiliare 2 febbraio 1980, n. 10 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazioni consiliari 10 ottobre 1980, n. 73 e 20 gennaio 1981, n. 11);

deliberazione 6 novembre 1984, n. 44295: comune di Montanaso Lombardo (Milano) (piano adottato con deliberazione consiliare 31 maggio 1982, n. 29 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 25 novembre 1982, n. 61);

deliberazione 30 ottobre 1984, n. 44092: comune di Valdisotto (Sondrio) (piano adottato con deliberazione consiliare 15 maggio 1982, n. 44 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 15 dicembre 1982, n. 91 e 11 luglio 1983, n. 204 di giunta comunale, non ratificata dal consiglio comunale).

(324)

Varianti ai piani regolatori generali dei comuni di Pregnana Milanese, Milano, Roncaro e Camairago

Con deliberazioni della giunta regionale, emanate nelle date appresso indicate, rese esecutive ai sensi di legge, sono state approvate varianti ai piani regolatori generali dei comuni a fianco delle stesse deliberazioni indicate:

deliberazione 6 novembre 1984, n. 44301: comune di Pregnana Milanese (Milano) (variante adottata con deliberazione consiliare 4 maggio 1983, n. 47);

deliberazione 6 novembre 1984, n. 44306: comune di Milano (variante adottata con deliberazione consiliare 26 luglio 1979, n. 594);

deliberazione 6 novembre 1984, n. 44302: comune di Milano (variante adottata con deliberazione consiliare 30 novembre 1983, n. 761);

deliberazione 6 novembre 1984, n. 44302: comune di Milano (variante adottata con deliberazione consiliare 19 dicembre 1983, n. 957);

deliberazione 6 novembre 1984, n. 44305: comune di Milano (variante adottata con deliberazione consiliare 19 dicembre 1983, n. 956);

deliberazione 6 novembre 1984, n. 44304: comune di Milano (variante adottata con deliberazione consiliare 19 dicembre 1983, n. 951);

deliberazione 30 ottobre 1984, n. 44086: comune di Roncaro (Pavia) (variante adottata con deliberazione consiliare 18 novembre 1983, n. 74);

deliberazione 30 ottobre 1984, n. 44084: comune di Camairago (Milano) (variante adottata con deliberazioni consiliari 26 febbraio 1982, n. 20 e 9 giugno 1982, n. 50).

(325)

Avviso di rettifica al comunicato concernente i decreti di approvazione delle varianti ai piani regolatori generali dei comuni di Seregno e di Zelo Buon Persico. (Comunicato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 206 del 27 luglio 1984).

Alla fine del testo del comunicato citato in epigrafe, pubblicato alla pagina 6246 della *Gazzetta Ufficiale*, 2ª colonna, dove è scritto: «decreto 3 maggio 1984, n. 1364/URB: comune di *Zelo Buon Persico* (Milano); decreto 18 aprile 1984, n. 1360/URB: comune di *Seregno* (Milano)», leggasi: «decreto 3 maggio 1984, n. 1364/URB: comune di *Seregno* (Milano); decreto 18 aprile 1984, n. 1360/URB: comune di *Zelo Buon Persico* (Milano).».

(349)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorsi a trentasette posti di primo dirigente nell'Amministrazione penitenziaria

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto 30 luglio 1940, n. 2041;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 marzo 1971, n. 275, concernente la revisione dei ruoli organici del personale degli istituti di prevenzione e di pena del Ministero di grazia e giustizia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, riguardante il nuovo assetto retributivo funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1983, nella qualifica di primo dirigente dei ruoli indicati ai quadri *B - C - D - E* della tabella IV annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, erano complessivamente disponibili trentaquattro posti da conferire, ai sensi della citata legge n. 301 del 10 luglio 1984, in ragione del 50% mediante scrutinio per merito comparativo, del 30% mediante concorso speciale per esame, del 10% mediante corso-concorso di formazione dirigenziale e del 10% mediante concorso pubblico per titoli ed esami;

Considerato che si prevede si renderanno liberi nel ruolo del personale di servizio sociale, alla data del 31 dicembre 1984, tre posti di primo dirigente da conferire, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 301 del 10 luglio 1984 sopracitata, in ragione del 40% per concorso speciale per esami, del 40% per corso-concorso di formazione dirigenziale e del 20% mediante concorso pubblico per titoli ed esami;

Atteso che occorre procedere sollecitamente alla emanazione dei bandi di concorso suaccennati, per la copertura dei posti vacanti al 31 dicembre 1983 ed al 31 dicembre 1984;

Considerata, altresì, l'opportunità di provvedere alla emanazione di un unico atto che comprenda, oltre ai bandi dei concorsi speciali per esami ed i corsi-concorsi di formazione costituenti unico ciclo, secondo le norme di cui alla citata legge n. 301/1984, anche i concorsi pubblici per titoli ed esami, che completano tali cicli, nonché la indizione degli scrutini per merito comparativo, per il 5% dei posti disponibili al 31 dicembre 1983 da conferire mediante tale sistema;

Decreta:

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, sono banditi, per il conferimento della qualifica di primo dirigente nei ruoli del personale dell'Amministrazione penitenziaria, indicati ai quadri *B - C - D - E*, tabella IV annessa al decreto del Presidente della Repubblica n. 748/1972, i seguenti distinti concorsi, in relazione a trentaquattro posti complessivamente vacanti al 31 dicembre 1983 e tre posti che si renderanno complessivamente vacanti al 31 dicembre 1984 nel ruolo del personale di servizio sociale:

A) POSTI VACANTI AL 31 DICEMBRE 1983: TRENTAQUATTRO

a) *Ruolo del personale amministrativo*:

1) undici posti mediante scrutinio per merito comparativo;

2) sei posti mediante concorso speciale per esami;

3) due posti mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

4) due posti mediante concorso pubblico per titoli ed esami.

b) *Ruolo del personale sanitario*:

1) due posti mediante scrutinio per merito comparativo;

2) un posto mediante concorso speciale per esami;

3) un posto mediante corso-concorso di formazione dirigenziale.

c) *Ruolo del personale di servizio sociale*:

1) tre posti mediante scrutinio per merito comparativo;

2) due posti mediante concorso speciale per esami;

3) un posto mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

4) un posto mediante concorso pubblico per titoli ed esami.

d) *Ruolo del personale tecnico industriale ed agrario*:

1) un posto mediante corso-concorso di formazione dirigenziale per il ruolo tecnico industriale;

2) un posto mediante corso-concorso di formazione dirigenziale per il ruolo tecnico agrario.

B) POSTI VACANTI AL 31 DICEMBRE 1984: TRE

a) *Ruolo del personale di servizio sociale*:

1) un posto mediante concorso speciale per esami;

2) un posto mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

3) un posto mediante concorso pubblico per titoli ed esami.

Allo scrutinio per merito comparativo di cui ai punti *A/a*-1, *A/b*-1, *A/c*-1, sono ammessi a domanda, a norma dell'art. 1 della citata legge n. 301/1984, i dipendenti delle carriere direttive con qualifica di ispettore generale e di direttore di divisione dei ruoli ad esaurimento di cui all'art. 60 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono ammessi altresì, a domanda, i dipendenti delle carriere direttive in possesso della qualifica di direttore di divisione aggiunto alla data di entrata in vigore della legge 11 luglio 1980, n. 312.

Al concorso speciale per esami, sono ammessi, a domanda, gli impiegati indicati nel primo comma dell'art. 2 della legge 10 luglio 1984, n. 301.

Per l'ammissione ai concorsi speciali per esami, indicati nei punti *A/b*-2, *A/c*-2 e *B/a*-1, concernenti, rispettivamente, i ruoli del personale sanitario e quello di servizio sociale, oltre ai prescritti requisiti di qualifica ed anzianità è richiesto, altresì, il possesso dei seguenti specifici titoli di studio:

1) per il concorso di cui al punto *A/b*-2 (personale sanitario) il diploma di laurea in medicina e chirurgia ed il relativo certificato di abilitazione allo esercizio professionale;

2) per il concorso di cui ai punti *A/c*-2 e *B/a*-1 (personale di servizio sociale) il certificato di qualificazione professionale rilasciato da una scuola, biennale o triennale, di servizio sociale.

Ai corsi-concorsi di formazione dirigenziale sono ammessi, a domanda, gli impiegati indicati nel primo comma dell'art. 3 della citata legge n. 301/1984, in possesso dei seguenti requisiti:

1) per il ruolo del personale amministrativo: diploma di laurea in giurisprudenza o titolo equipollente; ovvero diploma di laurea in pedagogia, lettere e filosofia o scienze agrarie;

2) per il ruolo del personale sanitario: diploma di laurea in medicina e chirurgia ed il relativo certificato di abilitazione all'esercizio professionale;

3) per il ruolo del personale di servizio sociale: diploma di laurea in giurisprudenza ovvero in scienze politiche, in scienze economiche e sociali, in pedagogia, in filosofia, in lingue e letterature straniere o in medicina. Si richiede inoltre, il possesso del certificato di qualificazione professionale rilasciato da una scuola, biennale o triennale, di servizio sociale;

4) per il ruolo del personale tecnico industriale; il diploma di laurea in ingegneria o titolo equipollente ed il relativo certificato di abilitazione all'esercizio professionale;

5) per il ruolo del personale tecnico agrario: diploma di laurea in scienze agrarie o titolo equipollente ed il relativo certificato di abilitazione all'esercizio professionale.

Ai concorsi pubblici di cui ai punti *A/a*-4, *A/c*-4 e *B/a*-3 è ammesso il personale dipendente da pubbliche amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, o da altri enti pubblici, in possesso degli specifici titoli di studio indicati al comma precedente per i vari ruoli, appartenente a carriera o a qualifica direttiva o alla prima qualifica professionale di cui all'art. 16, terzo comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, con almeno cinque anni di effettivo servizio nella carriera o qualifica direttiva alla data del 31 dicembre 1983 per i concorsi di cui al punto *A* ed al 31 dicembre 1984 per il concorso indicato al punto *B*.

Sono ammessi, altresì, agli stessi concorsi pubblici per titoli ed esami, i professori universitari di ruolo, gli assistenti universitari di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, i ricercatori universitari con almeno due anni di effettivo servizio nella qualifica alla data del 31 dicembre 1983 e 31 dicembre 1984, rispettivamente, per i concorsi di cui al punto *A* e per quello indicato al punto *B*, purché in possesso degli specifici titoli di studio sopra indicati.

Sono ammessi, ancora, al concorso pubblico per titoli ed esami, i dirigenti di imprese pubbliche o private con almeno cinque anni di attività direttiva alle date sopra indicate ed i liberi professionisti iscritti da almeno cinque anni alle date predette nel relativo albo professionale, purché siano in possesso del diploma di laurea e degli specifici titoli di studio indicati nei precedenti commi per il ruolo del personale sanitario, per quello di servizio sociale e per il ruolo tecnico industriale ed agrario.

Art. 2.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, gli aspiranti ai singoli concorsi dovranno presentare, separatamente per ciascuno dei concorsi di cui al precedente articolo al quale intendono partecipare, domanda di ammissione redatta su carta semplice per i concorsi interni ed in carta legale di L. 3.000 per i concorsi pubblici per titoli ed esami, indirizzata al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I concorsi - Via Silvestri n. 52 - Roma.

Indicando in essa:

a) qualifica, cognome, nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) ufficio o ente o impresa di appartenenza o libera professione esercitata;

c) diploma di laurea posseduto;

d) titoli di servizio di cui ai commi 3 degli articoli 2 e 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione, per i candidati del concorso speciale per esame o al corso-concorso;

e) i titoli valutabili di cui al successivo art. 7, per i candidati dei concorsi pubblici per titoli ed esami;

f) dichiarazione di disponibilità in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

I candidati non dipendenti da pubbliche amministrazioni dovranno, altresì, dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità, di essere cittadini italiani, di non avere superato alla scadenza del bando i 35 anni di età o di aver titolo alla elevazione di tale limite, di godere dei diritti politici, di essere di sana e robusta costituzione, di non avere precedenti penali, di non essere stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministrazione, di aver assolto agli obblighi del servizio militare.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

Art. 3.

Elevazione del limite di età

Il limite di età di 35 anni, indicato nel precedente art. 2, è elevato di cinque anni per i combattenti, i partigiani combattenti, i profughi; di un anno per i coniugati; di un anno per ogni figlio vivente a carico.

I predetti benefici sono tra loro cumulabili, ma non oltre i quaranta anni di età o i quarantacinque per i mutilati o invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Per i dipendenti dello Stato si prescinde dai limiti di età.

Art. 4.

Scrutinio per merito comparativo

La promozione mediante scrutinio per merito comparativo, al quale sono ammessi a domanda, da presentarsi entro i termini che saranno indicati in apposita comunicazione agli aventi diritto, gli ispettori generali ed i direttori di divisione dei ruoli ad esaurimento nonché i direttori aggiunti di divisione tali alla data di entrata in vigore della legge 11 luglio 1980, n. 312, avverrà con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

La nomina avrà decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è stata deliberata dal consiglio di amministrazione.

Art. 5.

Concorso speciale per esami

L'esame dei concorsi speciali indicati all'art. 1 consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico-pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione.

Le anzidette prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

Per il concorso di cui al punto A/a-2 (ruolo del personale amministrativo):

1ª prova: diritto amministrativo e diritto civile;

2ª prova: ordinamento e regolamento degli istituti di prevenzione e di pena, con particolare riferimento agli aspetti amministrativo-contabili e penali concernenti la gestione degli istituti penitenziari.

Per il concorso di cui al punto A/b-2 (ruolo del personale sanitario):

1ª prova: clinica neurologica e psichiatrica, principi di criminologia clinica e psichiatria forense;

2ª prova: organizzazione generale dei servizi sanitari nello ambito delle strutture penitenziarie in relazione alle norme contenute nell'ordinamento degli istituti di prevenzione e di pena, con approfondimento delle problematiche attinenti alla gestione degli ospedali psichiatrici giudiziari e con particolare riguardo alle tecniche diagnostico-terapeutiche e di risocializzazione degli internati.

Per il concorso di cui ai punti A/c-2 e B/a-1 (ruolo del personale di servizio sociale):

1ª prova: diritto penale e penitenziario;

2ª prova: organizzazione e funzionamento dei centri e degli uffici di servizio sociale nell'ambito dei servizi dell'Amministrazione penitenziaria, con particolare riguardo agli aspetti della programmazione, del coordinamento e della verifica tecnica del servizio.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle stesse materie che formeranno oggetto delle prove scritte.

Esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio basati sull'esame dello stato matricolare, su quello dei rapporti informativi dell'ultimo quinquennio e sul profitto tratto dai corsi di formazione e perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere funzioni superiori.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina dei vincitori, nel limite dei posti analiticamente indicati per i vari ruoli al precedente art. 1, decorrerà dal 1° gennaio 1985.

Art. 6.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso-concorso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

a) incarichi e servizi speciali in Italia ed all'estero . . . fino a punti 10
b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio . . . » 10
c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività di istituto . . . » 12
d) frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione . . . » 8
e) specializzazioni post laurea o altri titoli culturali . . . . . » 12
f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva (a direttore di sezione o simili) . . . » 8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria nel limite dei posti indicati all'art. 1 per i rispettivi concorsi.

Gli ammessi al corso-concorso sono tenuti a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione ed al miglioramento della azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione, che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione, presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabili della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale attribuirà collegialmente un punteggio in trentesimi.

Il candidato che avrà ottenuto un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

Il punteggio, sia per le prove scritte che per il colloquio, è espresso in trentesimi, ed è considerato favorevole quando non sia inferiore a 24/30 per ciascuna prova, e per il colloquio.

L'esito dell'esame finale sarà dato dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa, dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, dal 1° gennaio 1985.

I vincitori del corso-concorso precederanno in ruolo organico i vincitori del concorso speciale, per esami, dello stesso ciclo.

Art. 7.

Concorso pubblico per titoli ed esami

Il concorso pubblico, per titoli ed esami, consisterà in due prove scritte, in un colloquio e nella valutazione dei titoli di servizio, culturali e professionali.

Le due prove scritte ed il colloquio verteranno sulle stesse materie indicate al precedente art. 5 e con le finalità e le modalità in esso indicate.

La valutazione dei titoli sarà effettuata, sulla base dei documenti prodotti dai candidati, per le categorie ed il punteggio qui di seguito indicati:

a) incarichi o servizi speciali svolti in Italia ed all'estero . . . fino a punti 5
b) lavori originali attinenti all'attività dell'amministrazione per cui si concorre . . . » 5
c) pubblicazioni scientifiche . . . » 7
d) corsi di qualificazione e di specializzazione utilizzabili nell'amministrazione che ha bandito il concorso . . . . » 4
e) specializzazioni post-laurea . . . fino a punti 6
f) altri titoli culturali . . . . . . » 3

La valutazione dei titoli precederà le prove di esame.

Alle prove scritte saranno ammessi i candidati che nella valutazione dei titoli abbiano riportato un punteggio non inferiore a quindici.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte. Esso non si intende superato se la valutazione sarà inferiore a otto decimi.

Il punteggio finale sarà costituito dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte, dal voto riportato nel colloquio e dalla media della valutazione dei titoli.

I vincitori del concorso pubblico saranno nominati, secondo l'ordine di graduatoria, nel numero dei posti e per i ruoli rispettivamente indicati al precedente art. 1 ai punti *A/a-4*, *A/c-4* e, nel numero dei posti e per il ruolo indicati al punto *B/a-3* dello stesso art. 1, dal 1° gennaio 1985 ai fini giuridici e dal giorno di effettiva immissione nell'ufficio ai fini economici.

Essi seguiranno nel ruolo organico i vincitori del concorso speciale per esami del rispettivo ciclo afferente i posti vacanti al 31 dicembre 1983 e al 31 dicembre 1984 rispettivamente.

Art. 8.

Elenco dei titoli

Le domande per l'ammissione al concorso speciale per esame dovranno contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda stessa e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione ai fini del concorso, con l'indicazione dei dati di riferimento per quei titoli eventualmente acquisiti nel fascicolo personale; i titoli elencati e non in possesso della amministrazione dovranno essere allegati alla domanda, in originale o in copia autenticata.

Analogamente per quanto concerne il concorso pubblico, per titoli ed esami, i candidati dovranno elencare nella domanda tutti i titoli posseduti alla data di scadenza per la presentazione della stessa, ed allegare i titoli stessi in originale o copia autenticata.

Art. 9.

Seminari di informazione

I dipendenti promossi alla qualifica di primo dirigente nei posti conferiti mediante scrutinio per merito comparativo e quelli nominati mediante il concorso speciale per esame per i posti relativi al 1983 sono tenuti a seguire un ciclo di seminari informativi, in numero non inferiore a quattro, organizzati, nell'anno seguente alla nomina, dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 4 della legge 10 luglio 1984, n. 301.

I vincitori del concorso speciale per esame ed i vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esame, relativi ai posti disponibili al 31 dicembre 1984, sono tenuti a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge sopra citata, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione conclusive previste nel precedente art. 6, terzo alinea e seguenti, per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi a frequentare il corso-concorso di formazione dirigenziale. La valutazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso per la definitiva collocazione del singolo vincitore nel corrispondente ruolo organico.

Art. 10.

Titoli preferenziali

I candidati del concorso pubblico, per titoli ed esami, che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva dei posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno presentare, o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale degli istituti di prevenzione e di pena, entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno sostenuto il collo-

quio, i documenti attestanti il possesso di detti titoli, redatti nelle forme prescritte, ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 11.

Documenti di rito

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria del concorso pubblico dovranno presentare, o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero, entro il termine perentorio di giorni venti, dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma originale di laurea o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma stesso, ovvero copia del diploma di laurea in bollo, autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età dovranno produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o all'esenzione dal rispetto del limite stesso. Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dello art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine con la specifica annotazione che il candidato era in possesso della cittadinanza anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione dell'istanza di partecipazione al concorso;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza con la specifica annotazione che il candidato godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della istanza di partecipazione al concorso.

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato possiede la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato, completo dei dati anagrafici, debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzati. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine allo impiego al quale concorre. I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

Il requisito della buona condotta morale e civile sarà accertato d'ufficio a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo, dovranno produrre soltanto i documenti seguenti:

a) titolo di studio;

b) certificato medico;

c) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata.

I candidati che si trovino alle armi per il servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al corpo della polizia di Stato possono presentare soltanto i seguenti documenti:

a) titolo di studio;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato generale del casellario giudiziale;

d) certificato rilasciato dal comandante del corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazioni all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti a questa o ad altre amministrazioni. Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, semprechè idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 12.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, semprechè applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 agosto 1984

Il Ministro: MARTINAZZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 dicembre 1984
Registro n. 59, foglio n. 247

ALLEGATO *A*

Schema di domanda per l'ammissione
al concorso speciale per esami
(da redigersi in carta da bollo)

Al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I - ROMA

Il sottoscritto . . . . . . nato a . . . . . (provincia di . . . residente (o domiciliato) a . . . . in via . . . . c.a.p. . . . in servizio presso . . . . (indicare l'ufficio di appartenenza) con la qualifica . . . . e con anzianità di servizio nella carriera direttiva dal . . . .;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 1984, con il quale sono stati indetti concorsi speciali, per esami, per la qualifica di primo dirigente nei vari ruoli del personale dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena;

Ritenuto di essere in possesso dei prescritti requisiti ed in particolare di quello relativo all'anzianità di almeno nove anni di effettivo servizio nella carriera direttiva;

Chiede

di essere ammesso al concorso speciale per esami di cui al punto (*A/a*-2 ovvero *A/b*-2 ovvero *A/c*-2 ovvero *B/a*-1) del decreto 8 agosto 1984.

A tal fine dichiara:

di possedere il seguente titolo di studio .

di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio quali indicati dall'art. 2, terzo comma, della legge n. 301/1984 (elencare i titoli posseduti, allegando altresì, in originale o in copia autenticata, la documentazione che non sia già acquisita agli atti della amministrazione) . . . . . .

di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio gli venga assegnata.

Data, .

Firma (1) .

---

(1) La firma per esteso dovrà essere autenticata mediante visto del capo dell'ufficio di appartenenza, ovvero da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge n. 15/1968.

ALLEGATO *B*

Schema di domanda per l'ammissione al corso-concorso di formazione dirigenziale (da redigersi in carta semplice)

Al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I - ROMA

Il sottoscritto . . nato a . . (provincia di . .) residente (o domiciliato) a . . in via . . c.a.p. . . . in servizio presso . . (indicare l'ufficio di appartenenza) con la qualifica . . . . e con anzianità di servizio nella carriera direttiva dal . . . .

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 1984, con il quale sono stati indetti corsi-concorsi di formazione dirigenziale nei vari ruoli del personale dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena;

Ritenuto di essere in possesso dei prescritti requisiti ed in particolare di quello relativo all'anzianità di almeno nove anni di effettivo servizio nella carriera direttiva;

Chiede

di essere ammesso al corso-concorso di formazione dirigenziale di cui al punto (*A/a*-3, ovvero *A/b*-3, ovvero *A/c*-3, ovvero *A/d*-1 o *A/d*-2, ovvero *B/a*-2) dell'art. 1 del decreto ministeriale 8 agosto 1984.

A tal fine dichiara:

di possedere il seguente titolo di studio . . .

di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio quali indicati dall'art. 2, terzo comma, della legge n. 301/1984 (elencare i titoli posseduti, allegando altresì, in originale o in copia autenticata, la documentazione che non sia già acquisita agli atti della amministrazione): . . .;

di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio gli venga assegnata.

Data, .

Firma (1) .

---

(1) La firma per esteso dovrà essere autenticata mediante visto del capo dell'ufficio di appartenenza, ovvero da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge n. 15/1968.

ALLEGATO *C*

Schema di domanda per l'ammissione al concorso per titoli ed esami (da redigersi in carta semplice)

Al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I - ROMA

Il sottoscritto . . . . residente (oppure domiciliato) a . . . . . (provincia di . . . .) in via . . . . c.a.p. . . . chiede di essere ammesso al concorso, per titoli ed esami, di cui al punto (*A/a*-4, ovvero *A/c*-4, ovvero *B/a*-3) dell'art. 1 del decreto ministeriale 8 agosto 1984 per il conseguimento della qualifica di primo dirigente nel ruolo del personale (indicare se amministrativo o sanitario o in servizio sociale) dell'amministrazione penitenziaria.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nato a . . . . . . (provincia di . . .) il . . . . (e nel caso abbia superato i 35 anni di età, che ha diritto all'elevazione di tale limite per essere in possesso . . . . (indicare il titolo o i titoli che danno diritto all'elevazione del limite di età, allegando la relativa documentazione);

b) è in possesso della seguente qualifica . . . . (indicare una delle qualifiche richieste per la partecipazione al concorso di cui all'art. 1 del decreto 8 agosto 1984, indicando anche l'ufficio o l'ente o l'impresa di appartenenza o libera professione esercitata nonché il periodo di servizio);

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (in caso di non iscrizione nelle liste elettorali o di cancellazione dalle medesime, indicarne i motivi);

e) è in possesso del seguente diploma di laurea . . . . conseguito nell'anno . . . presso . . . .;

f) è in possesso dei seguenti titoli di servizio, culturali e professionali, valutabili ai sensi dell'art. 7 del citato decreto 8 agosto 1984 (elencare i titoli ed allegarli in originale o in copia autenticata);

g) gode dei diritti politici;

h) è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;

i) non ha pendenze penali e non ha riportato condanne penali (indicare in caso contrario le eventuali condanne riportate, anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione, con gli estremi del relativo provvedimento nonché le eventuali pendenze penali);

l) la sua posizione in ordine agli obblighi militari è la seguente . . . . (nel caso il candidato sia stato giudicato permanentemente o temporaneamente inabile al servizio militare andrà indicata l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio);

m) ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni . . . . (indicare la qualità del servizio prestato e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego);

n) non è stato dispensato o destituito da precedente impiego presso una pubblica amministrazione (indicando in caso contrario le cause e gli estremi del provvedimento);

o) è disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio gli venga assegnata.

Allega alla presente domanda i documenti prescritti dal bando di concorso.

Data, ...

Firma (1) . . . .

---

(1) Alla firma per esteso del candidato deve seguire l'autentica da parte del notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, ovvero trattandosi di candidato dipendente statale, il visto del capo dell'ufficio presso il quale il candidato presta servizio con l'indicazione, altresì, della qualifica dal medesimo rivestita.

(252)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso speciale, per esami, corso-concorso di formazione dirigenziale e concorso pubblico, per titoli ed esami, a posti della qualifica di primo dirigente nel ruolo tecnico superiore centrale e periferico della carriera direttiva dell'Agricoltura.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1983 nella qualifica di primo dirigente del ruolo, di cui al quadro *C* della tabella 11 annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, erano disponibili sedici posti da conferire, ai sensi della citata legge n. 301 del 10 luglio 1984, in ragione del 50% mediante scrutinio per merito comparativo, del 30% mediante concorso speciale per esame, del 10% mediante corso-concorso di formazione dirigenziale e del 10% mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

Considerato che si prevede si renderanno liberi nel quadro suddetto, alla data del 31 dicembre 1984, tre posti di dirigente da conferire, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 301 del 14 luglio 1984 sopracitata, in ragione del 40% mediante concorso speciale per esami, del 40% per corso-concorso di formazione dirigenziale e del 20% mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

Considerato che occorre procedere sollecitamente alla emanazione dei bandi di concorso suaccennati per la copertura dei posti vacanti al 31 dicembre 1983 e al 31 dicembre 1984;

Ritenuto di dover procedere alla emanazione di un unico bando non solo per i concorsi speciali per esami ed i corsi-concorsi di formazione costituenti unico ciclo, ma anche per i concorsi pubblici, per titoli ed esami, che completano tali cicli, ferma restando in ogni caso la individualità dei singoli concorsi;

Decreta:

Art. 1.

Posti conferibili nella qualifica di primo dirigente

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, sono banditi per il conferimento della qualifica di primo dirigente nel ruolo tecnico superiore dell'Agricoltura centrale e periferico della carriera direttiva, quadro *C* tabella 11, allegata al decreto del Presidente della Repubblica n. 748/72 i seguenti distinti concorsi:

1) *Per il conferimento di sedici posti vacanti al* 31 *dicembre* 1983:

a) otto posti mediante scrutinio per merito comparativo;

b) cinque posti mediante concorso speciale per esami;

c) due posti mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

d) un posto mediante concorso pubblico, per titoli ed esami.

2) *Per il conferimento di tre posti disponibili al* 31 *dicembre* 1984:

a) un posto mediante concorso speciale per esami;

b) un posto mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

c) un posto mediante concorso pubblico, per titoli ed esami.

Allo scrutinio per merito comparativo di cui al punto 1/*a*) sono ammessi, a domanda, i dipendenti delle carriere direttive indicati all'art. 1, primo comma lettera *a*), e comma quinto, della legge 10 luglio 1984, n. 301, appartenenti ai ruoli di cui al decreto ministeriale in pari data in corso di registrazione.

Al concorso speciale per esame indicato nei punti 1/*b*) e 2/*a*) e al corso-concorso di cui ai punti 1/*c*) e 2/*b*) sono ammessi, a domanda, gli impiegati delle carriere direttive del ruolo tecnico superiore dell'Agricoltura centrale e periferico appartenenti alle qualifiche settima e superiori che alla data del 31 dicembre 1983 e del 31 dicembre 1984 abbiano compiuto o compiranno rispettivamente almeno nove anni di effettivo servizio in carriera direttiva nonché gli impiegati dei ruoli di cui al predetto decreto aventi gli stessi requisiti.

Al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui al precedente punto 1/*d*) e 2/*c*) è ammesso il personale dipendente da pubbliche amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, o da altri enti pubblici, in possesso di diploma di laurea in scienze agrarie, scienze forestali e scienze della produzione animale, appartenente a carriera o a qualifica direttiva o alla prima qualifica professionale di cui all'art. 16, terzo comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, i quali abbiano compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio nella carriera o qualifica direttiva alla data del 31 dicembre 1983 per il concorso di cui al punto 1/*d*). Sono ammessi altresì allo stesso concorso pubblico, per titoli ed esami, i professori universitari di ruolo, gli assistenti universitari di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, i ricercatori universitari con almeno due anni di effettivo servizio nella qualifica alle date del 31 dicembre 1983 per il concorso di cui al punto 1/*d*). Sono ammessi ancora al concorso pubblico, per titoli ed esami, i dirigenti di imprese pubbliche o private con almeno cinque anni di attività direttiva alla data sopra indicata, purché in possesso di laurea in scienze agrarie, scienze forestali e scienze della produzione animale ed i liberi professionisti laureati iscritti da almeno cinque anni alle date predette nel relativo albo professionale.

Art. 2.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, gli aspiranti ai singoli concorsi dovranno presentare, separatamente, per ciascuno dei concorsi di cui al precedente articolo al quale intendono partecipare, domanda di ammissione, redatta su carta semplice per i concorsi interni ed in carta legale di L. 3.000 per il concorso pubblico, per titoli ed esami, indirizzata al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale del personale, indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) ufficio o ente o impresa di appartenenza o libera professione esercitata;

c) diploma di laurea posseduto;

d) titoli di servizio di cui ai commi 3 degli articoli 2 e 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione, per i candidati al concorso speciale per esame o al corso-concorso;

e) i titoli valutabili di cui al successivo art. 7, per i candidati del concorso pubblico, per titoli ed esame;

f) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

I candidati non dipendenti da pubbliche amministrazioni dovranno altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità, di essere cittadini italiani, di non aver superato alla scadenza del bando i 35 anni di età o di aver titolo alla elevazione di tale limite, di godere dei diritti politici, di essere di sana e robusta costituzione, di non avere precedenti penali, di non essere stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministrazione, di aver assolto gli obblighi del servizio militare.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

Art. 3.

Elevazione del limite di età

Il limite di età di 35 anni, indicato nel precedente art. 2, è elevato di cinque anni per i combattenti, i partigiani combattenti, i profughi; di un anno per i coniugati; di un anno per ogni figlio vivente a carico. I predetti benefici sono tra loro cumulabili, ma non oltre i quaranta anni di età o i quarantacinque per i mutilati o invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato si prescinde dai limiti di età.

Art. 4.

Scrutinio per merito comparativo

La promozione mediante scrutinio per merito comparativo, al quale sono ammessi a domanda, gli ispettori generali e gli ispettori capi dei ruoli ad esaurimento nonché gli ispettori capi aggiunti tali alla data di entrata in vigore della legge 11 luglio 1980, n. 312, e gli impiegati dei ruoli del predetto decreto ministeriale in corso di registrazione aventi gli stessi requisiti, avverrà con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

La nomina avrà decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è stata deliberata dal consiglio di amministrazione.

Art. 5.

Concorso speciale per esami

L'esame del concorso speciale consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico pratico, sara diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione.

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà su materie e discipline attinenti all'attività e servizi tecnici cui attende l'amministrazione con particolare riferimento agli aspetti agronomici della meccanizzazione degli ordinamenti culturali, degli allevamenti e delle industrie di prima trasformazione (olearia, casearia, enologica).

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte e nonché sulla politica economica comunitaria in materia agricola. Esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in generale e di quella di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni di cui innanzi saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi e dello stato matricolare, che il capo del personale dell'amministrazione è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione giudicatrice. Il colloquio non s'intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina dei vincitori, nel limite dei posti di cui al precedente art. 1, numeri 1/*b*) e 2/*a*), decorrerà dal 1° gennaio 1985.

Art. 6.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

a) incarichi e servizi speciali svolti in Italia e all'estero . . . . fino a punti 10

b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio . . . . fino a punti 10

c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività di istituto . . . . . . » 12

d) frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione . . . . » 8

e) specializzazioni post-laurea o altri titoli culturali . . . . » 12

f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva (a direttore di sezione e simili) . . . . » 8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti indicati al precedente articolo per i rispettivi concorsi.

Gli ammessi al corso sono tenuti a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico analitici sul sistema organizzativo della impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione, che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabili della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24 trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa, della media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, dal 1° gennaio 1985.

I vincitori del corso-concorso precederanno in ruolo organico i vincitori del concorso speciale per esame dello stesso ciclo.

Art. 7.

Concorso pubblico per titoli ed esami

Il concorso pubblico, per titoli ed esami, consisterà in due prove scritte, in un colloquio e nella valutazione dei titoli di servizio, culturali e professionali.

Le due prove scritte ed il colloquio verteranno sulle stesse materie indicate nel precedente art. 5 e con le finalità e le modalità in esso indicate.

La valutazione dei titoli sarà effettuata, sulla base dei documenti prodotti dai candidati, per le categorie e il punteggio qui di seguito indicati:

a) incarichi o servizi speciali svolti in Italia e all'estero . . . . fino a punti 5

b) lavori originali attinenti all'attività dell'amministrazione cui si concorre . . . . » 5

c) pubblicazioni scientifiche . . . » 7

d) corsi di qualificazione o di specializzazione utilizzabili nell'amministrazione che ha bandito il concorso . . . . » 4

e) specializzazioni post-laurea . . . . » 6

f) altri titoli culturali . . . . . » 3

La valutazione dei titoli precederà le prove di esame.

Il punteggio finale sarà costituito dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte, dal voto riportato nel colloquio e dalla valutazione complessiva dei titoli.

I vincitori del concorso pubblico saranno nominati, secondo l'ordine di graduatoria, nel numero dei posti rispettivamente indicati al precedente art. 1, lettere 1/*d*) e 2/*c*) dal 1° gennaio 1985 ai fini giuridici e dal giorno di effettiva immissione nello ufficio ai fini economici.

Essi seguiranno nel ruolo organico i vincitori del concorso speciale per esami del rispettivo ciclo.

Art. 8.

Elenco dei titoli

Le domande per l'ammissione al concorso speciale, per esame, e al corso-concorso dovranno contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda stessa e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione ai fini del concorso, con l'indicazione dei dati di riferimento per quei titoli eventualmente acquisiti nel fascicolo personale; i titoli elencati e non in possesso dell'amministrazione dovranno essere allegati alla domanda, in originale o in copia autenticata.

Analogamente per quanto concerne il concorso pubblico, per titoli ed esami, i candidati dovranno elencare nella domanda tutti i titoli posseduti alla data di scadenza di essa ed allegare i titoli stessi in originali o copia autenticata.

Art. 9.

Attività integrativa di formazione

I dipendenti promossi alla qualifica di primo dirigente nei posti conferiti mediante scrutinio per merito comparativo e quelli nominati mediante il concorso speciale per esame per i posti relativi al 1983 sono tenuti a frequentare un ciclo di seminari informativi, in numero non inferiore a quattro, organizzati, nell'anno seguente alla nomina, dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 4 della legge 10 luglio 1984, n. 301.

Il vincitore del concorso speciale per esame relativo al posto disponibile al 31 dicembre 1984, è tenuto a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge sopra citata, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nel precedente art. 6, terzo comma e seguenti, per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi a frequentare il corso-concorso di formazione dirigenziale. La valutazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso per la definitiva collocazione del singolo vincitore nel corrispondente ruolo organico.

Art. 10.

Titoli preferenziali

I candidati del concorso pubblico, per titoli ed esami, che abbiano superato il colloquio e intendano far valere i titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Via XX Settembre, 20, entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso di detti titoli, redatti nelle forme prescritte, ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 11.

Documentazione di rito

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria del concorso pubblico dovranno presentare o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero della agricoltura e delle foreste - Via XX Settembre, 20, entro il termine perentorio di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma originale di laurea o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma stesso, ovvero copia del diploma di laurea in bollo, autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita. I concorrenti che ab superato il trentacinquesimo anno di età dovranno pro altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'eleva del limite massimo di età o alla esenzione del rispettc limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficial stato civile del comune di origine se il candidato è natc territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nat l'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora esc i candidati nati all'estero potranno produrre un certificatc l'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle rità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal daco del comune di origine o di residenza o dall'ufficia stato civile del comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciat sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilas dal segretario della procura della Repubblica presso il t nale competente per territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provir o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residen dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato pos l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato, completo dei dati anagrafici, debbono re precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli esc accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 2 glio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un lat torio autorizzati. Qualora il candidato sia affetto da qu imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione co dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitu all'impiego al quale concorre. I candidati mutilati ed inv di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della l 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un uffi sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto capacità lavorativa e che, per la natura ed il grado della invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicu degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni l'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita m di controllo i vincitori del concorso.

7) documento militare: copia o estratto dello stat servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il didato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ov quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'aut militare competente.

Il requisito della buona condotta morale e civile sarà a tato d'ufficio a norma dell'art. 2 del decreto del Presic della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo, dovr produrre i seguenti documenti:

a) titolo di studio;

b) certificato medico;

c) copia integrale dello stato di servizio civile aggior

I candidati che si trovino alle armi per il servizio di od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia appartenenti al Corpo della polizia di Stato possono pr tare soltanto i seguenti documenti:

a) titolo di studio;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato generale del casellario giudiziale;

d) certificato rilasciato dal comandante del corpo al c appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Tale ce cato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candi è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue visto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del pres articolo devono essere in data non anteriore a tre mes quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti a questa o ad altre amministrazioni. Tuttavia i profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Roma, addì 8 agosto 1984

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *gennaio* 1985
Registro n. 1 *Agricoltura, foglio n.* 49

N.B. — Ai sensi della legge 29 ottobre 1984, n. 732, non viene richiesto o comunque accertato il possesso del requisito della buona condotta.

(298)

Rettifica al bando concernente il concorso speciale, per esami, il corso-concorso di formazione dirigenziale e il concorso pubblico, per titoli ed esami, a posti della qualifica di primo dirigente nel ruolo tecnico superiore centrale e periferico della carriera direttiva dell'Agricoltura.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 1984, in corso di registrazione, con il quale, in attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, sono stati banditi, per il conferimento della qualifica di primo dirigente nel ruolo tecnico superiore dell'Agricoltura centrale e periferico della carriera direttiva, quadro C, tabella 11, allegata al decreto del Presidente della Repubblica n. 748/72 i seguenti distinti concorsi:

1) *Per il conferimento di sedici posti vacanti al* 31 *dicembre* 1983:

a) otto posti mediante scrutinio per merito comparativo;

b) cinque posti mediante concorso speciale per esami;

c) due posti mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

d) un posto mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

2) *Per il conferimento di tre posti disponibili al* 31 *dicembre* 1984:

a) un posto mediante concorso speciale per esami;

b) un posto mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

c) un posto mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

Considerata la opportunità di individuare con maggior chiarezza i soggetti che ai sensi dell'art. 3, primo comma, della legge surrichiamata possono partecipare al corso-concorso di cui ai punti 1*c*) e 2*b*) al fine di precisare che ad esso possono partecipare gli impiegati direttivi di tutte le amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo aventi requisiti indicati dall'articolo stesso;

Attesa, pertanto, la necessità di modificare l'art. 1, terzo comma, del decreto ministeriale sopra citato;

Decreta:

L'art. 1, terzo comma, del decreto ministeriale citato in premessa, è sostituito come segue:

Al concorso speciale per esami indicato nei punti 1/*b*) e 2/*a*) sono ammessi, a domanda, gli impiegati delle carriere direttive del ruolo tecnico superiore dell'Agricoltura centrale e periferico, appartenenti alle qualifiche VII e superiori che alla data del 31 dicembre 1983 e del 31 dicembre 1984 abbiano compiuto o compiranno rispettivamente almeno nove anni di effettivo servizio in carriera direttiva nonché gli impiegati dei ruoli di cui al predetto decreto, aventi gli stessi requisiti.

Al corso-concorso di formazione dirigenziale di cui ai punti 1/*c*) e 2/*b*) sono ammessi a domanda, gli impiegati direttivi delle amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo, di corrispondente carriera, appartenenti alle qualifiche VII e superiori e con almeno nove anni di servizio effettivo nella carriera direttiva alle date rispettivamente del 31 dicembre 1983 e del 31 dicembre 1984.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 dicembre 1984

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *gennaio* 1985
Registro n. 1 *Agricoltura, foglio n.* 48

(299)

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per esami, a due posti di sottotenente di vascello (AN) in servizio permanente effettivo del ruolo normale nel Corpo delle armi navali.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, concernenti l'ordinamento della Marina militare;

Visto l'art. 4 del regio decreto 4 aprile 1939, n. 902: « Composizione delle commissioni esaminatrici per il reclutamento e l'avanzamento in alcuni Corpi militari della Marina militare »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957: « Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686: « Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1960, n. 53: « Riordinamento degli studi della facoltà d'ingegneria »;

Vista la legge 14 novembre 1962, n. 1591, concernente modifiche agli organici degli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo delle armi navali;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66: « Ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077: « Riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 ottobre 1976: « Titoli di studio per l'ammissione ai concorsi per il reclutamento di ufficiali in servizio permanente effettivo a nomina diretta e del ruolo speciale della Marina militare »;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288: « Elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi » ed in particolare l'art. 4;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382: « Norme di principio sulla disciplina militare »;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312: « Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato »;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1984, in corso di registrazione, con cui sono stati stabiliti i titoli di studio per l'ammissione ai vari Corpi della Marina militare;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a due posti di sottotenente di vascello (AN) in servizio permanente effettivo del ruolo normale nel Corpo delle armi navali.

Le prove scritte avranno luogo presso l'Accademia navale di Livorno nei giorni 15 *e* 16 *maggio* 1985.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso i cittadini italiani di sesso maschile provvisti di laurea in: ingegneria aeronautica, ingegneria aerospaziale, ingegneria chimica, ingegneria elettronica, ingegneria elettrotecnica, ingegneria e tecnologie industriali, ingegneria meccanica, ingegneria navale e meccanica, ingegneria nucleare.

Art. 3.

I concorrenti dovranno possedere i seguenti requisiti:

a) aver compiuto il ventesimo anno di età e non superato il ventottesimo anno di età alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande stabilito al successivo art. 6;

b) possedere l'idoneità fisica e le qualità attitudinali richieste per l'arruolamento quale ufficiale della Marina militare in servizio permanente effettivo, di cui al successivo art. 4;

c) non essere stati prosciolti da precedente arruolamento volontario in Marina od in altre Forze armate e non aver cessato di appartenere all'Accademia navale per motivi disciplinari, nè essere stati rinviati da precedenti concorsi per insufficienza delle qualità attitudinali o in base all'art. 7 del presente decreto.

Art. 4.

L'attitudine fisica richiesta è quella risultante dall'elenco delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di non idoneità al servizio militare, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 1964, n. 496, integrato dai seguenti requisiti particolari:

a) dati somatici: la statura non deve essere inferiore a m 1,63; statura, perimetro toracico e peso corporeo devono essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto;

b) potere visivo: visus complessivo non inferiore a 14/10 con non meno di 6/10 per l'occhio peggiore, dopo aver corretto con lenti ben tollerate il vizio di rifrazione che non dovrà superare:

4 diottrie per miopia;

5 diottrie per ipermetropia; se vi è astigmatismo non deve essere di grado tale che miopia ed ipermetropia totale superino rispettivamente 4 e 5 diottrie nel meridiano peggiore;

3 diottrie per anisometropia sferica o astigmatica, purchè siano presenti la fusione e la visione binoculare.

Senso cromatico normale, da accertare con tavole pseudoisocromatiche.

Sono causa di inidoneità tutte le malattie dell'occhio e degli annessi manifestamente croniche o di lunga durata o di incerta cura, nonchè gli strabismi manifesti;

c) esame otorinolaringoiatrico: è richiesta una completa integrità anatomica e funzionale dell'apparato otorinolaringoiatrico.

L'acuità auditiva audiometricamente valutata su ciascun orecchio non dovrà di massima presentare sulla soglia media normale perdite superiori a 20 db per le frequenze da 250 a 4000 Hz ed a 30 db per le frequenze più elevate; essa dovrà comunque essere tale da consentire il corretto ascolto della voce bisbigliata alla distanza di 5 metri.

Sono causa d'inabilità, tra l'altro:

tutte le malattie organiche anche di un solo orecchio ed i loro esiti che compromettano l'integrità dell'organo;

le imperfezioni e gli esiti di malattie croniche del rinofaringe che inducano gravi deformità, o disturbi funzionali;

i disturbi della parola, anche se lievi (balbuzie, dislalia, disartria).

I concorrenti dichiarati idonei alla visita medica saranno sottoposti all'accertamento dei requisiti attitudinali per l'impiego in qualità di ufficiali della Marina militare.

Gli accertamenti sanitari e attitudinali di cui sopra saranno effettuati da apposite commissioni della Marina militare. Contro il risultato di tali accertamenti non sono ammessi ricorsi, né domande di visite superiori.

Art. 5.

I limiti di età stabiliti nel precedente art. 3 sono elevati per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe. Comunque il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i quaranta anni di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Il diritto ai benefici previsti dal presente articolo deve essere dimostrato dai concorrenti con idonea documentazione che dovrà essere allegata alla domanda.

Art. 6.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, conformi all'allegato *A*, devono essere presentate al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione, entro trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande dovranno contenere l'indirizzo esatto del concorrente, comprensivo del numero di codice di avviamento postale. Ogni variazione all'indirizzo dovrà essere segnalata nel modo più celere possibile al Ministero della difesa, che non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di varianti di recapito, né per ritardata ricezione, da parte dei candidati, di avvisi di convocazione dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili a propria inadempienza.

Qualora il candidato abbia diritto ad aumenti dei limiti di età, dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso citando le leggi che danno diritto al titolo.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Alla domanda deve essere unito un foglio di carta legale sul quale il candidato deve applicare una propria fotografia formato tessera a mezzo busto, su fondo bianco, di data recente e deve apporre la propria firma. La firma e la fotografia debbono essere autenticate da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente, su ambedue i documenti, il visto del titolare o dell'ufficiale alla certificazione dell'ufficio nel quale essi prestano servizio.

Art. 7.

Il Ministro della difesa può con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti per essere ammesso a prestare servizio in qualità di ufficiale in servizio permanente effettivo del ruolo normale nel Corpo delle armi navali.

Art. 8.

La commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministro della difesa con successivo provvedimento. Essa sarà composta come segue:

Presidente:

un ufficiale ammiraglio o un parigrado del Corpo delle armi navali.

Membri:

un ufficiale superiore del Corpo delle armi navali di grado non inferiore a capitano di fregata o, qualora il presidente appartenga al Corpo di stato maggiore, un ammiraglio del Corpo delle armi navali;

un ufficiale superiore dello stato maggiore della Marina di grado non inferiore a capitano di fregata;

due professori universitari della facoltà d'ingegneria.

Segretario (senza voto):

un funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della difesa.

Per gli esami di materie tecniche e per gli esami facoltativi di lingue estere saranno aggregati alla commissione, con diritto di voto, per le sole relative prove, professori di grado universitario.

Art. 9.

Gli esami di concorso constano di due prove scritte e di un colloquio sulle materie indicate nel programma in allegato *B* al presente decreto.

Le due prove scritte si svolgeranno in giorni diversi. Per ciascuna prova, la commissione avrà formulato preventivamente, in adunanza segreta, tre diversi testi e li avrà chiusi in plichi sigillati. Prima dell'inizio della prova, uno dei candidati sarà invitato a scegliere, mediante sorteggio, il testo della prova da svolgere.

Durante lo svolgimento delle prove scritte i candidati non potranno comunicare tra loro e con persone estranee alla commissione, ne consultare libri o manoscritti, salvo i formulari che la commissione ritenesse porre a loro disposizione.

Chi contravverrà alle suddette disposizioni sarà escluso dagli esami.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno 14/20 nelle prove scritte e non meno di 12/20 in ciascuna di esse.

Nelle prove orali il candidato dovrà sostenere tutte le prove obbligatorie indicate nella lettera *a*) dell'allegato *B* e due prove a sua scelta tra le materie elencate nella lettera *b*) del suddetto allegato.

Le interrogazioni riguardano principalmente applicazioni a casi pratici dei principi teorici. Non saranno richieste dimostrazioni dei principi teorici stessi, ma semplici enunciazioni ed il candidato potrà avvalersi, anche per l'esame orale e per la parte applicativa, di un formulario posto a sua disposizione dal presidente della commissione.

Nella prova orale il candidato risponderà, a sua scelta, su una delle due tesi da esso estratte a sorte. La commissione ha però facoltà di intrattenere i candidati su tutte le materie del programma ed anche sullo svolgimento delle prove scritte. La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di 12/20.

Scopo del colloquio è quello di mettere la commissione in grado di giudicare circa la preparazione culturale e la capacità di realizzazione applicativa del candidato, evitando qualsiasi riferimento a discussione ed argomenti che rimangono nel campo della sola teoria.

La durata massima dell'esame orale è stabilita in due ore e mezzo.

I concorrenti potranno sostenere anche delle prove orali facoltative di lingue estere (inglese, francese e tedesco).

Art. 10.

La classifica degli idonei sarà fatta per ordine di merito come risulterà dai punti ottenuti nelle prove obbligatorie ed a parità di merito si applicheranno, per quanto non in contrasto con il presente decreto, le disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

A tal fine i concorrenti che avranno superato il colloquio dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione, nel termine di venti giorni da quella della comunicazione, i documenti in regola con il bollo, atti a comprovare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 11.

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro il termine di venti giorni dalla data di ricezione della lettera raccomandata con ricevuta di ritorno con la quale viene fatta la comunicazione, i seguenti documenti in carta legale:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) certificato di godimento dei diritti politici;

c) estratto per riassunto dal registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

d) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, stato di famiglia;

e) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dalla cancelleria del tribunale nella cui circoscrizione è compreso il luogo di nascita del candidato;

f) certificati di carichi pendenti, rilasciati dalla pretura e dalla procura della Repubblica competenti per residenza del candidato;

g) documento attestante la posizione militare del concorrente (copia del foglio matricolare o estratto matricolare per gli ufficiali; copia del foglio matricolare o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali ed i militari; certificato di esito di leva per i «rivedibili» ed i «riformati»);

h) originale o copia autenticata, ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2.

I documenti indicati nelle lettere *a*), *b*), *d*), *e*) ed *f*) dovranno essere non anteriori a tre mesi prima della data della richiesta da parte del Ministero di cui al primo comma del precedente articolo.

I concorrenti ufficiali di complemento in servizio temporaneo o impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *e*) ed *f*), salvo l'obbligo di dimostrare, con apposito documento rilasciato dalle competenti autorità, l'attuale posizione di ufficiale o impiegato in servizio.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre amministrazioni dello Stato.

La mancata presentazione dei previsti documenti entro i termini fissati dal presente bando costituisce motivo di esclusione dal decreto di nomina.

L'amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 12.

Per ottenere la nomina a sottotenente di vascello (AN) i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi, con ferma di anni sei a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 13.

I vincitori del concorso saranno nominati sottotenenti di vascello (AN) in servizio permanente effettivo del ruolo normale nel Corpo delle armi navali e seguiranno un corso di integrazione tecnico-professionale e di istruzione militare e marinaresca presso l'Accademia navale di Livorno. La mancata presentazione degli stessi al corso di integrazione comporta, giusta art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, la decadenza dalla nomina.

Art. 14.

I candidati, per tutti i viaggi in ferrovia che sono tenuti a compiere per effetto della loro convocazione alle varie prove del concorso, avranno diritto al beneficio della tariffa militare, in aderenza a quanto previsto dal decreto interministeriale 24 giugno 1959, n. 5795, art. 13, punto II, lettera *e*).

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 dicembre 1984

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *gennaio* 1985
Registro n. 1 *Difesa, foglio n.* 87

ALLEGATO *A*

Modello
(in carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione - 1ª Sezione - 00196 ROMA

Io sottoscritto . . . . nato a . (provincia di . .) il . . . . appartenente al distretto militare (o capitaneria di porto) di . residente a (1) . . (provincia di . .) c.a.p. . . via . . chiedo di essere ammesso al concorso, per esami, a due posti di sottotenente di vascello (AN) in servizio permanente effettivo del ruolo normale nel Corpo delle armi navali, di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 26 gennaio 1985.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole) (2);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (3);

di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (4);

di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso l'Università degli studi di . . nell'anno accademico . . riportando la votazione di . .;

di trovarmi nella seguente posizione militare: (5) . . . . .;

con riguardo ai limiti di età di aver titolo ai seguenti benefici per i quali allego la seguente documentazione (6) . . .

Dichiaro altresì di voler sostenere gli esami relativi alle seguenti materie a scelta: (7), nonchè gli esami facoltativi sulle seguenti lingue estere: . . (8).

Allego una fotografia applicata su carta da bollo da L. 3.000, con firma autenticata.

Il mio recapito, ai fini della corrispondenza relativa al presente concorso, è: . . (9).

Data, .

Firma . .
(per esteso nome e cognome leggibili)

Visto per l'autenticità della firma . . . (10).

---

(1) Luogo di residenza; qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Specificare il numero dei figli viventi.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicare i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato. Indicare anche i procedimenti penali in corso, specificando l'autorità che procede.

(5) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza. In caso negativo specificare i motivi, precisando se sia stato giudicato «rivedibile» o «riformato» alla visita medica di leva.

(6) Citare l'articolo della legge che dà diritto al beneficio ed allegare un documento atto a dimostrare l'esistenza delle condizioni invocate.

(7) Indicare due delle materie a scelta elencate nel paragrafo *b*) dell'allegato *B* del bando di concorso.

(8) Indicare una o più delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco. I candidati che dichiarano di voler sostenere il colloquio non possono successivamente rinunciare alla prova.

(9) Ogni eventuale successiva variazione deve essere tempestivamente comunicata al fine di evitare ritardi nella ricezione della corrispondenza relativa al concorso.

(10) Firma del segretario comunale del comune di residenza del concorrente, o di un notaio. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto dell'ufficiale alla certificazione.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME DI CONCORSO PER LA NOMINA AD UFFICIALE IN SERVIZIO PERMANENTE EFFETTIVO DEL RUOLO NORMALE NEL CORPO DELLE ARMI NAVALI.

Numero	MATERIA D'ESAME	Durata massima dell'esame per ogni prova	Coefficiente di importanza
	Esami scritti (1)		
1	Svolgimento di un compito scritto su vari argomenti d'analisi matematica	8 ore	3
2	Svolgimento di un compito scritto su vari argomenti pratici di elettrotecnica generale	8 ore	3
	Esami orali (2)		
	a) *Obbligatori*:		
3	Discussione delle due prove scritte	30 min.	3
4	Analisi matematica	30 min.	3
5	Elettrotecnica generale	30 min.	3
	b) *A scelta*:		
6	Scienza delle costruzioni . . .	30 min.	2
7	Meccanica applicata alle macchine	30 min.	2
8	Costruzioni di macchine . . .	30 min.	2
9	Aerodinamica	30 min.	2
10	Controlli automatici	30 min.	2
11	Fisica tecnica	30 min.	2
12	Elettronica applicata	30 min.	2
13	Comunicazioni elettriche . . .	30 min.	2
14	Misure elettroniche	30 min.	2
15	Campi elettromagnetici e circuiti	30 min.	2
16	Macchine elettriche	30 min.	2
17	Misure elettriche	30 min.	2
18	Chimica applicata	30 min.	2
	c) *Facoltativi*:		
19	Lingua estera (3)	30 min.	1

(1) Le due prove riguardano la trattazione o applicazione di argomenti compresi nel programma.

(2) I concorrenti dovranno sostenere tutte le prove obbligatorie indicate nella lettera *a*) e due prove, a loro scelta, tra le materie elencate nella lettera *b*).

(3) E' facoltà dei candidati di sostenere prove orali su una o più delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco. Per il candidato che superi la prova di una lingua estera, al punto medio degli esami espresso in ventesimi, si aggiunge un quarto di punto, oppure metà o tre quarti fino ad un punto intero, a seconda, del grado di conoscenza della lingua; per ciascuna delle altre due lingue l'aggiunta è in ragione della metà delle suindicate aliquote. Il punteggio o i punteggi predetti influiscono esclusivamente sulla graduatoria degli idonei in tutte le prove.

1 - ANALISI MATEMATICA

Funzioni e limiti. Calcolo differenziale. Calcolo integrale per le funzioni di una variabile. Applicazioni geometriche del calcolo differenziale e integrale. Calcolo differenziale delle funzioni reali di più variabili reali. Integrali dipendenti da un parametro: continuità e derivabilità. Integrali doppi e multipli. Integrali curvilinei e differenziali esatti. Serie numeriche, serie di

funzioni, serie di Fourier. Integrazione e derivazione per serie. Equazioni differenziali. Equazioni differenziali ordinarie. Equazioni ai differenziali (a variabili separate, a variabili separabili, del tipo omogeneo, esatte). Equazioni del primo ordine in una funzione incognita; teoremi di esistenza; integrale generale; integrale particolare; integrale singolare. Casi notevoli: equazioni lineari del 1° ordine, di Bernouilli, di Clairant. Equazioni differenziali di ordine n, teoremi di esistenza. Tipi particolari del 2° ordine. Equazioni differenziali lineari in generale. Sistemi di funzioni linearmente dipendenti o no. Il Wronskiano. Equazioni lineari a coefficienti costanti.

2 - ELETTROTECNICA GENERALE

a) *Elettrostatica*

La legge di Coulomb e l'intensità del campo elettrico. Applicazione. Densità di flusso elettrico. Teorema di Gauss. Applicazioni. Energia e potenziale, differenza di potenziale. Applicazioni. Conduttori, dielettrici, capacità. Collegamento di condensatori. Calcolo di alcuni tipi di capacità. Sistemi di conduttori; equazioni di Maxwell relative a sistemi di conduttori. Teorema di reciprocità. Metodi teorici e sperimentali per il tracciamento dei campi.

b) *Il circuito elettrico*

La corrente elettrica.

Definizione di intensità di corrente. Circuiti a parametri concentrati, legge di Kirchhoff. Direzione di riferimento della corrente e della tensione. Elementi circuitali lineari e non lineari: resistori, induttori e condensatori. Generatori di tensione e di corrente. Caratteristica esterna. Circuiti in regime stazionario. Legge di Ohm. Circuiti semplici. Teoremi delle reti lineari. Potenza ed energia. L'effetto Joule. Definizione generale di resistenza. Misura di tensioni, correnti e potenza. Applicazioni.

c) *Elettromagnetismo*

Il campo magnetico stazionario.

Legge di Ampère o teorema della circuitazione. Legge di Biot e Savart. Flusso magnetico e induzione magnetica. Applicazioni. Forze magnetiche. Materiali magnetici, magnetizzazione e permeabilità. Forza su un elemento differenziale di corrente. Forze tra elementi differenziali di corrente. Forze e coppie sui circuiti chiusi. Lavoro elettromagnetico ed energia potenziale. Applicazioni.

Campi magnetici variabili.

Equazioni di Maxwell. La legge di Faraday-Lenz. La corrente di spostamento. Le equazioni generali dell'elettromagnetismo, o equazioni di Maxwell. Divergenza dei vettori, induzione elettrica e magnetica. Forma integrale delle leggi fondamentali. Equazioni di legame. Condizioni di continuità sulla superficie di separazione dei mezzi elettrici e magnetici. Le condizioni che caratterizzano l'elettrostatica nelle equazioni di Maxwell. Potenziale prodotto da una distribuzione volumetrica di cariche. Equazione di Poisson. Regime elettrostatico dei conduttori. Influenza elettrostatica. Campo elettrostatico prodotto da cariche situate su conduttori. Equazione di Laplace. Applicazioni.

Elettrodinamica stazionaria.

Le condizioni che caratterizzano l'elettrostatica stazionaria nelle equazioni di Maxwell. Proprietà fondamentali. Legge di Ohm in forma integrale. La legge dei circuiti magnetici. Applicazioni. La determinazione del campo magnetico nel caso generale. Il potenziale vettore. Prima legge di Laplace. Coefficienti di auto e mutua induzione dei circuiti elettrici. Applicazioni.

Elettrodinamica.

Legge di Ohm generalizzata. Generalizzazione dei principi di Kirchhoff. Il bilancio magnetico dei sistemi elettromagnetici.

d) *Correnti alternate*

Grandezze periodiche alternative sinusoidali, definizione, valore medio e valore efficace. Prodotto e somma di onde sinusoidali. Rappresentazione analitica, grafica e simbolica di grandezze sinusoidali. Generazione di forza elettromotrice e correnti alternative. Equilibrio elettrico nei circuiti in regime variabile. Equilibrio elettrico nei circuiti in regime sinusoidale. Grandezze caratteristiche del circuito in regime sinusoidale. Circuiti in serie e in parallelo. Circuiti in collegamento misto. Potenza istantanea, attiva, reattiva e apparente. Reti in correnti alternate. Risonanza. Rifasamento Energia nei circuiti in c.a. Strumenti di misura in c.a. Misura della potenza e della energia. Accoppiamenti induttivi fra bobine e concentrate. Accoppiamenti induttivi in ferro. Energia negli accoppiamenti induttivi in regime sinusoidale. Grandezze deformate. Circuiti lineari alimentati da tensioni non sinusoidali. Cenni sui circuiti non lineari. Sviluppo in serie di Fourier di un'onda periodica non sinusoidale e calcolo delle armoniche. Misura delle grandezze non sinusoidali. Correnti vorticose nei conduttori massicci. Effetto pellicolare.

e) *Circuiti in regime transitorio*

Richiami sulla rappresentazione operazionale delle grandezze. Applicazione del calcolo operazionale ai circuiti elettrici. Regime transitorio dei circuiti. Funzione a gradino e impulsiva. Funzione di trasferimento.

f) *Sistemi polifasi di tensione*

Generazioni di un sistema polifase di tensioni. Sistemi polifasi di correnti. Sistemi trifasi simmetrici ed equilibrati. Collegamento a stella ed a triangolo. Potenze e loro misura. Campo rotante. Sistemi dissimetrici e equilibrati, potenze, fattore di potenza. Algebra delle sequenze. Analisi di un sistema equilibrato puro. Espressioni delle potenze delle componenti simmetriche. Sistemi a quattro fili. Il trasporto dell'energia elettrica con sistemi monofasi e trifasi. Linee elettriche. Analisi delle caratteristiche di una linea a costanti distribuite e a costanti concentrate.

3 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI

a) *Statica dei sistemi rigidi*

Vincoli senza attrito; sistemi continui e discontinui. Il problema geometrico e il problema statico. Risoluzione esterna dei sistemi continui piani di travi; caratteristiche della sollecitazione. Risoluzione esterna dei sistemi discontinui piani di travi: computo dei vincoli; equazioni ausiliarie. Travature reticolari: problema geometrico; condizioni di ipostaticità. Problema statico: sforzi nelle aste: metodi di Cremona, di Ritter e di Culman.

b) *Geometria delle masse*

Baricentri e momenti statici di sistemi piani di masse. Baricentri e momenti statici di figure piane. Momenti del secondo ordine per sistemi piani di masse: trattazione analitico-grafica. Teorema di trasposizione, rappresentazione dello stato di inerzia. Trattazione grafico-proiettiva: centro relativo a un asse, teorema di reciprocità, polarità ed antipolarità di inerzia, ellisse centrale. Momenti del secondo ordine per le superfici piane: ellisse e nocciolo centrale di inerzia.

c) *Teoria dell'elasticità*

Premessa alla meccanica dei corpi deformabili. Analisi della deformazione: tensore della deformazione, equazione di congruenza e di vincolo. Dilatazione e direzioni principali: dilatazione cubica. Analisi dello stato di tensione: tensore degli sforzi. Equazioni indefinite ed ai limiti. Rappresentazione generale dello stato di tensione. Tensioni e direzioni principali. I calcoli di Mohr. L'energia potenziale elastica. Tensore di elasticità. Lavoro elementare. Equazioni dell'equilibrio elastico. Principio di sovrapposizione e unicità di soluzione dell'equilibrio elastico. I teoremi sull'equilibrio elastico: il principio dei lavori virtuali: i teoremi di Clapeyron, di Betti, di Maxwell, di Menabrea, di Castigliano, il principio di De Saint-Venant. I solidi omogenei ed isotropi. Moduli di elasticità E e G coefficiente di Poisson; loro relazione.

d) *Problema di De Saint-Venant*

Equazione di condizione e generali. Caratteristiche della sollecitazione in una sezione. Analisi della deformazione, dello stato di tensione e lavoro di deformazione per i casi semplici

di sollecitazione; forza normale, flessione semplice, torsione, flessione composta. Trattazione approssimata del taglio. Analogie e metodi approssimati per la torsione. Casi composti di sollecitazione; studio diretto della forza normale eccentrica.

e) *Teoria delle travi*

Classificazioni delle travi: teoremi fondamentali sulle travi. Estensione del problema di De Saint-Venant. Travi inflesse. L'enea elastica e sue discontinuità. Diagrammi delle caratteristiche. I metodi di Saviotti e di Mohr. Risoluzione analitica ed analitico-grafica delle travi inflesse di una sola campata. La trave continua.

f) *Resistenza dei materiali e criteri di sicurezza*

Prove sui materiali: trazione, compressione, flessione, durezza. Cenni sulla resistenza e sulla fatica. Criteri di resistenza: ipotesi della massima tensione e della massima dilatazione di Beltrami, e di Von Mises. Condizioni di sicurezza.

g) *Metodi energetici applicabili alle travature*

Il principio dei lavori virtuali per le travature a parete piena e reticolari. Ricerca delle incognite iperstatiche e delle deformazioni. Applicazione del teorema di Menabrea. Le equazioni di Muller-Breslau e i coefficienti di influenza. Ricerca delle deformazioni delle travature reticolari, travature reticolari iperstatiche. Stati di coazione elastica.

h) *Instabilità elastica*

La trave caricata parallelamente all'asse. La trave caricata di punta in campo elastico e in campo plastico; le teorie di Eulero, di Engesser - Karman e di Stanley. Il metodo ω. Il metodo energetico. Il metodo di Vianello.

4 - MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE

a) *La cinematica delle macchine*

Coppie cinematiche elementari e superiori. Meccanismi. Coppie cinematiche piane. Tracciamento di polari, di rollette e di profili coniugati. Teoremi di Eulero Savary e costruzioni relative. Il centro delle accelerazioni. Coppie cinematiche sferiche. Sistemi articolari. Il quadrilatero articolato piano; determinazione grafica della velocità e della accelerazione dei suoi punti. Il manovellismo di spinta. Determinazione grafica e analitica della velocità e della accelerazione di un punto della biella del manovellismo di spinta. Applicazioni varie di sistemi articolati piani. Sistemi articolati sferici e giunto di Cardano. Le forze agenti sulle macchine. Forze esterne e forze interne. Azioni di contatto tra solidi, tra solidi e fluidi (azioni fluidostatiche e fluidodinamiche). Il caso dei fluidi viscosi. La teoria elementare dell'urto, applicazione alle macchine ad urto. Attrito di strisciamento tra i corpi asciutti. Ipotesi del Reye sul logoramento. Attrito di rotolamento. Riduzione dell'attrito mediante lubrificazione. Leggi del moto del fluido nel meato. Applicazioni alla coppia prismatica e alla coppia rotoidale. La lubrificazione viscostatica. Attrito misto e attrito cinematico.

b) *Fondamenti di dinamica delle macchine*

Richiami di dinamica elementare. Riduzione di forze e di masse. Masse di sostituzione. Moti oscillatori liberi e forzati. Vibrazioni longitudinali di aste prismatiche.

c) *Coppie cinematiche elementari*

Coppia prismatica e suo rendimento. Coppia rotoidale e suo rendimento. Cuscinetti portanti e di spinta. Coppia elicoidale e suo rendimento.

d) *Coppie cinematiche superiori*

Cenni sulle ruote di frizione, la coppia ruota-rotaia. Gli eccentrici. Le ruote dentate; trascinamento dei profili coniugati nelle dentature cicloidali e ad evolvente. Determinazione del numero minimo dei denti nelle dentature ad evolvente. Ruote dentate cilindriche e dentatura elicoidale. Rendimento delle ruote dentate cilindriche. Ruote dentate coniche. Ingranaggio vite senza fine - ruota elicoidale.

e) *Rotismi*

Loro classificazione. Rotismi ordinari ed epicicloidali e loro applicazioni. Rendimento dei rotismi. Criteri per il loro progetto.

f) *Applicazioni di dinamica*

Bilanciamento degli alberi rotanti. Le macchine equilibratrici. Forze di inerzia della biella di un manovellismo di spinta. Forze agenti sugli organi di una macchina a stantuffo e sollecitazioni sul telaio. Bilanciamento di una macchina a stantuffo sia ad uno che più cilindri in linea o a stella. Determinazione del grado di irregolarità del volano con il metodo di Tredgold e con il metodo di Wittembauer. Regolazione di motori. Tachimetri, accelerometri. Caratteristiche dei tachimetri. Regolazione mediata. La teoria analitica della regolazione.

5 - COSTRUZIONI DI MACCHINE

a) *Il progetto delle macchine*

Principi generali del progetto delle macchine con particolare riferimento alle macchine elettriche. Progetto costruttivo e progetto produttivo. Organizzazione del disegno. Cicli di lavorazione e di montaggio. Unificazione, impiego di parti unificate. Tolleranze dimensionali e catene di tolleranze.

b) *Il progetto degli elementi delle macchine*

Criteri generali per il dimensionamento degli elementi delle macchine: calcolo delle sollecitazioni e delle deformazioni, effetti di intaglio, sollecitazioni affaticanti, scorrimento a caldo sotto carico. Chiodature a caldo ed a freddo; criteri di calcolo, cenni sulle norme regolamentari. Saldature: calcolo delle saldature, cenni sulle norme regolamentari. Accoppiamenti forzati a caldo ed a freddo: accoppiamenti albero-mezzo: stato di tensione corrispondente. Impiego e proporzionamento dei collegamenti con filettature: viti, bulloni soggetti a carichi statici ed affaticanti. Impiego e proporzionamento di chiavette, linguette ed innesti scanalati. Molle: impieghi, calcolo delle sollecitazioni e deformazioni delle molle a lamina, ad elica cilindrica e delle barre di torsione. Cuscinetti: criteri di dimensionamento e di scelta dei cuscinetti di strisciamento e di rotolamento, tipi di cuscinetti di rotolamento, montaggio, concetti di carico equivalente e di durata. Alberi di trasmissione soggetti a flessione e torsione: proporzionamento Proporzionamento delle ruote dentate. Velocità critiche flessionali: schemi che si adottano per il calcolo, metodo di Dunkerley, velocità critiche in alberi con massa diffusa.

6 - AERODINAMICA

Generalità. Azioni di contatto tra solidi e fluidi. Le azioni aerodinamiche; definizioni; leggi di similitudine.

Metodi sperimentali. Gallerie aerodinamiche, impianti e strumentazioni relativi. Progettazione delle esperienze, loro programmazione ed esecuzione; studio dei risultati sperimentali ottenuti.

Le equazioni fondamentali del moto dei fluidi. Fluidi perfetti. Fluidi viscovi. Moti irrotazionali e potenziale di velocità. Equazione di Bernouilli e sue applicazioni. Proprietà delle correnti irrotazionali; circuitazione. Funzione di corrente. Teoria dei vortici e principio della induzione aerodinamica.

Correnti euleriane; sorgenti e pozzi; composizione di correnti; semicorpi e corpi di rivoluzione. Caso del moto piano; corrente traslocircolatoria attorno ad un cilindro circolare, portanza.

Teoria della portanza per le ali indefinite: potenziale complesso; rappresentazioni conformi e loro applicazioni; prima e seconda formula di Blasius. Teoria di Von Mises e gli invariati di un profilo alare. Profili di Joukowski, Karmàn-Trefftz, Von Mises. Determinazione delle caratteristiche di un profilo dato arbitrariamente. Teoria di Glauert per il profilo sottile; caso del profilo con spessore. La schiera alare.

Ali di apertura finita e loro studio con il metodo dell'induzione. Resistenza ridotta; teoria di Prandtl; teorema della resistenza indotta minima. Effetti dell'allungamento alare.

Determinazione della distribuzione della portanza per ala di forma in pianta assegnata; metodi di Glauert, Multhopp; metodi pratici.

L'ala con alettoni. L'ala a freccia. Ali di piccolo allungamento e ali triangolari. Mutuo influsso ala-fusoliera.

Teoria della resistenza: considerazioni generali. La scia. Le schiere vorticose di Bernard-Karmàn. Teoria del moto dei fluidi viscosi. Cenno al caso dei fluidi molto viscosi. Lo strato limite. Equazioni di Prandtl e di Von Kermàn. La lastra piana ed i profili. Stabilità dello strato limite. Attrito laminare e attrito turbolento e calcoli relativi.

Il distacco della corrente. Influenze dello strato limite sulla portanza e sulla resistenza. Teoria dell'elica. Generalità. Campo aerodinamico dell'elica. Teoria vorticosa. Velocità indotte e azioni dinamiche. Teoria alare dell'elica.

Il problema dell'ala indefinita in moto non permanente. Metodo di Wagner. Problema dell'avviamento e della raffica. L'ala oscillante.

Influenza della compressibilità dell'aria a velocità subsoniche. Numero di Mach. Caratteristiche di profili e di ali. Teoria di Glauert. Problemi di scelta della configurazione aerodinamica per alte velocità subsoniche.

7 - Controlli automatici

a) *Generalità sui sistemi fisici*

Sistemi dimensionalmente finiti e non; sistemi lineari e non lineari e loro evoluzione. Modelli del sistema dinamico lineare; equazione differenziale e forma conica, vettore di stato.

b) *Sistemi ad unica entrata ed uscita*

Richiami sui segnali canonici, sulle trasformate e sulle operazioni matematiche corrispondenti. Varie forme di funzioni di trasferimento F (T). Schemi funzionali. Stabilità del sistema lineare. Criterio di Routh. Rappresentazioni grafiche della G (ω). Teorema del valore iniziale e finale. Transitorio. Collegamento di sistemi. Sistemi ad anello, reazione indiretta e diretta. Passaggio da espressione ad anello aperto ad espressione del sistema in reazione, forma differenziale e trasformata. Ruolo del guadagno nei sistemi del 1° e 2°. Luogo delle radici. Ruolo del guadagno nei sistemi ad anello. Errore transitorio, relazione tra errore transitorio ed errore a regime. Criterio di stabilità di Nyquist, margini di stabilità. Diagrammi di Bode, carte di Nichol. Compensione della F (T) con blocchi inseriti, con anelli aggiunti. Segnali disturbo.

c) *Sistemi con elemento non lineare a caratteristica invariante*

Approssimazione alla prima armonica, funzione descrittiva, criterio di stabilità di Popov, sistemi a « tutto o niente », metodo di Tsypkin, metodi grafici.

d) *Sistemi operanti con segnali campionati*

Sequenze, operazioni su sequenze: convoluzione, deconvoluzione, integrazione, derivazione e tipiche matrici operative. Espressioni trasformate (in Z) e tipici operatori. Uso della F (z) nello studio dei sistemi.

e) *Piano di fase*

Studio dell'evoluzione di sistemi del 2° ordine nel piano di fase e di stato. Traiettoria, cicli, punti singolari, isocline; studio dei sistemi non lineari per caratteristiche tipiche.

f) *Evoluzone del sistema lineare nello spazio di stato*

Espressione vettomatriciale: vettore di stato, vettore di comando, vettore d'uscita; trasformazione lineare: significato energetico delle espressioni quadratiche; autovalori, autovettori, matrice modale, trasformazione da dominio complesso a dominio reale; matrice di Jordan: comandabilità e osservabilità. Generalizzazione del vettore di stato. Soluzione dell'equazione di stato, formula di Mason, teorema di Sylvester.

g) *Sistema dinamico non lineare*

Criteri di stabilità, funzione di Liapounov. Problema del comando ottimale, indice di bontà, sua espressione. Principio del massimo di Pontryagin.

h) *Generalità sui componenti di sistemi fisici*

Organi rilevatori di segnali. Organi comparatori. Organi amplificatori. Organi azionatori.

8 - Fisica tecnica

a) *Termodinamica*

Misure delle grandezze fisiche: sistemi di unità di misura, temperatura e calore scale termometriche. Stati e trasformazioni termodinamiche. Trasformazioni reversibili ed irreversibili. Lavoro nelle trasformazioni. Fluidi termodinamici ed equazioni di stato. Gas perfetti e loro leggi. Gas reali: equazione di Van der Waals. Isoterme Andrews. Il 1° principio della termodinamica: energia interna. Applicazioni ad un fluido omogeneo ed in particolare al gas perfetto. Calori specifici e loro relazioni. Calore specifico dei gas perfetti. Energia interna dei gas perfetti: esperienza di Joule. Politropiche: lavoro in una politropica. L'entalpia. Lavoro di continuità e lavoro di trasformazione. Espansione dei gas reali: effetto Joule-Thompson.

Il 2° principio della termodinamica: formulazione di Clausius e di Lord Kelvin. Teorema di Carnot. Disuguaglianza di Clausius. L'entropia. Variazione di entropia per le trasformazioni dei gas perfetti. Vapori saturi: espressioni per le variazioni di I.U.S. Equazione di Clapeyron. Formule empiriche e tabelle di Regnault per il vapore d'acqua. Rappresentazione delle trasformazioni in diagramma entropico: diagramma di Mollier. Cicli motori sui gas e sui vapori. Macchine e frigoriferi a compressione e ad assorbimento.

b) *Fluidodinamica*

L'equazione del moto dei fluidi in regime stazionario. Le resistenze passive e i vari regimi di moto. Resistenze concentrate e distribuite. Condizioni di similitudine fluidodinamiche e relativi parametri. Il numero di Reynolds ed il numero di Mach. Espansioni dinamiche di gas e vapori. Espansioni in condotti: forme del condotto. Condotti di Laval. Caso dei gas: moti supersonici. Fenomeni legati alla sopraespansione e sottoespansione di un ugello.

c) *Trasmissione di calore*

Leggi dell'irraggiamento termico: legge di Plank, legge di Stefan, legge di Wien e di Kirchhoff. Legge di Lambert. Trasmissione di calore per irraggiamento tra due corpi: caso dei piani paralleli indefiniti. Formula di Bordoni. Linearizzazione delle formule. Trasmissione di calore per conduzione: il postulato di Fourier e l'equazione di continuità. Problemi unidimensionali: trasmissione attraverso parete piana e cilindrica in regime stazionario. Trasmissione in regime stazionario: caso del muro indefinito. Trasmissione di calore per convenzione: condizioni e parametri di similitudine. Convenzione naturale e artificiale. Conducibilità esterna e relativi coefficienti. Resistenza e conducibilità termica. Trasmissione di calore tra i fluidi separati da parete piana e cilindrica. Pareti multiple e pareti con intercapedine. Sbarra scaldata ad un estremo. Le superfici alettate. Trasmissione di calore tra fluidi in moto. Correnti parallele equiverse e no. Correnti incrociate. Variazione della temperatura dei fluidi lungo la circolazione: rendimento dello scambiatore. Trasmissione di calore tra una barra con un fluido che la lambisce. Caso della densità di potenza costante e non. Impianto di riscaldamento.

d) *Illuminotecnica*

Unità di grandezze fotometriche. Curva di sensibilità dell'occhio. Sorgenti luminose e loro caratteristiche. Efficienza in Lumen - Watt per le principali sorgenti luminose. Calcolo degli illuminamenti prodotti da sorgenti puntiformi ed estese (lineari e superficiali). Illuminamenti di interni: condizioni richieste e coefficiente di moltiplicazione. Calcolo della potenza da installare. Illuminamento artificiale all'aperto: coefficiente di disuniformità.

e) *Fenomeni termoelettrici*

Coefficienti di Seebeck, Thompson e Peltier e loro relazioni. Generatori termoelettrici e refrigeranti termoelettrici. Fenomeni fotoelettrici e relative applicazioni. Pile e combustibile.

9 - Elettronica applicata

a) *Tubi elettrici a vuoto*

Emissione termoelettrica. Potenziali di estrazione. Diodo a vuoto, triodo a vuoto. Caratteristiche statiche e mutue. Parametri differenziali. Tetrodi e tubi a fascio elettronico. Raddrizzatori e filtri di livellamento.

b) *Tubi elettronici a gas*

Conducibilità elettrica dei gas. Processi di ionizzazione. Diodo a gas, a catodo freddo e a catodo caldo. Comportamento dei diodi a gas nei raddrizzatori. Impiego dei diodi a gas come stabilizzatori di tensione. Triodi a gas e sistemi di controllo orizzontali, verticali e dell'angolo di circolazione della corrente anodica. Tubi speciali a gas e principali applicazioni.

c) *Diodi e semiconduttore e transistori*

Diodi rettificatori a giunzione. Transistori pnp e npn. Caratteristiche statiche dei transistori. Connessioni tipiche. Parametri differenziali. Sistemi di polarizzazione automatica e di stabilizzazione termica. Risoluzione grafica di circuiti tipici contenenti transistori e diodi allo stato solido.

d) *Amplificatori elettronici*

Il tuno elettronico come amplificatore di tensione. Amplificatore a resistenza e capacità, circuiti differenziali. Distorsioni di ampiezza e fase. Analisi della risposta in frequenza mediante diagrammi di Nyquist e di Bode. Amplificatori ad accoppiamento diretto, fenomeni di deriva. Inseguitore catodico. Amplificatore di tensione e transistori. Circuiti differenziali dei transistori a parametri ibridi. Analisi e progetto di amplificatori di potenza a B.F. a tubi e a transistori. Effetti delle reazioni di tensione e di corrente. Generalità sulle operazioni che si compiono sui segnali. Circuiti sommatori, derivatori e integratori. Amplificatori operazionali. Principi di calcolo analogico.

e) *Circuiti a diodi*

Raddrizzatori a doppia semionda, a ponte a polifasi. Raddrizzatori con carico induttivo. Impiego di diodi a gas e Zener come stabilizzatori di tensione ed elementi di riferimento per alimentatori stabilizzati. Cimatori, fissatori e comparatori.

f) *Diodi controllati al silicio*

Circuiti equivalenti a transistori. Impiego degli S.C.R. come interruttori comandati in c.a. Raddrizzatori controllati ad S.C.R. Riscaldamento delle giunzioni. Translstori termici. Reti elettriche equivalenti e reti termiche. Progetto dei dissipatori di calore. Transistori unigiunzione.

g) *Oscillatori*

Principio di funzionamento. Oscillatori tipo Meissner, Hartley, Colpitts, Armstrong, a tubi e transistori. Stabilità. Piezorisuonatori a cristalli di quarzo e circuiti equivalenti elettrici. Modi di vibrazione meccanica. Oscillatori tipici a quarzo. Termostati.

h) *Circuiti a scatto*

Produzione di segnali a scatto con transistori a tubi usati come interruttori. Multivibratori astabili, monostabili, bistabili e loro principali applicazioni. Circuito a scatto Eccles - Jordan. Contatori d'impulsi.

10 - Comunicazioni elettriche

Classificazione dei sistemi di comunicazione. Cenni sui sistemi telegrafici, telefonici, telefotografici e televisivi. Trasmissione di segnali attraverso sistemi lineari. Caratteristiche filtranti di sistemi lineari. Trasmissione senza distorsioni. Filtro ideale: reversibilità fisica. Densità spettrale di energia, densità spettrale di potenza. Distorsioni non lineari. Modulazione di ampiezza: spettro e potenza di oscillazioni AM. Modulazione con portante soppressa DSB. Modulazione a banda laterale unica SSB. Circuiti di principio di modulatori. Rivelazione di segnali modulati in AM, DSB e SSB: demodulatori di inviluppo e moltiplicativi. Modulazione a banda vestigiale. Cenno sui Multiplex a suddivisione di frequenza. La modulazione angolare. Modulazione di frequenza: spettro, banda e potenza relativi. Modulazione di frequenza a banda stretta. Modulazione di fase. Rivelazione di segnali modulati di angolo. Modulazione ad impulsi: teorema del campionamento. Modulazioni PAM, PWM e PPM. Modulazione PCM. Cenno sul multiplex a suddivisione di tempo: banda occupata. Il rumore. Rumore termico negli elementi passivi. Cenno sul rumore prodotto dai componenti passivi. Il rumore nel bipoli. Banda equivalente di rumore. Il rumore nei quadripoli. Cifra di rumore. Cifra di rumore media. Formula di Friis. Il rumore nei sistemi di comunicazione. Rappresentazione del rumore a banda limitata. Calcolo del rumore nei sistemi modulati in ampiezza: rivelatori di ampiezza e moltiplicativi. Rumore nei sistemi modulati d'angolo. Rumore nei sistemi modulati ad impulsi. Elementi di teoria dell'informazione. Misura dell'informazione. Informazione associata a segnali codificati ed analogici. Informazione in presenza di rumore.

11 - Misure elettroniche

a) *Misure di tensioni continue con strumenti elettronici*

Strumenti con indicatori analogici: costituzione in relazione alla sensibilità ed alla resistenza d'ingresso. Strumenti con indicatori numerici: potenziometrici, a conversione tensione-tempo, integratori.

b) *Misura di tensioni alternative con strumenti elettronici*

Metodi e circuiti impiegabili per la conversione tensione alternata - tensione continua. Voltometri e millivoltmetri con amplificazione del segnale rilevato. Millivoltmetri con amplificatore a larga banda. Millivoltometri selettivi. Distorsiometri.

c) *Misura di corrente continue ed alternate*

Con millivoltmetri, con «pinze» a riluttanza variabile, ad effetto Hall, a trasformatore.

d) *Misure di potenza in alta frequenza*

Cenni sulla strumentazione ed i metodi utilizzabili; loro limiti.

e) *Oscilloscopi*

Tubi a raggi catodici: vari sistemi di focalizzazione e deflessione, principali distorsioni, risposta in frequenza. Caratteristiche dei vari tipi di circuiti per la deflessione verticale ed orizzontale. Oscilloscopi a memoria. Oscilloscopi campionatori. Sonde.

f) *Analizzatori panoramici di spettro*

Costituzioni tipiche, grandezze caratteristiche, particolarità d'impiego.

g) *Misure su componenti passivi ed attivi*

Circuiti elettronici per i ponti per bassa ed alta frequenza. Qmetri. Impedenzimetri vettoriali. Caratteristigrafi e misuratori di parametri.

h) *Misure di frequenze e di tempo*

Campioni. Sintetizzatori. Misure con l'ausilio di conversioni di frequenza: con frequenzimetri eterodina, con spettro campione. Misure con contatori: costituzione tipica e caratteristiche di questi: metodi per l'estensione del campo di frequenza in cui sono usabili. Misure di intervalli di tempo con tecniche digitali ed analogiche.

i) *Misure di differenza di fase*

Funzionamento, uso e campo d'impiego di: oscilloscopi, fasometri a lettura diretta analogici e digitali, sfasatori calibrati e apparati per misure indirette.

l) *Misure su quadripoli*

Misure statiche e dinamiche della risposta in ampiezza e fase. Costituzione e particolarità d'impiego dei generatori wobbulati. Misure con segnali a gradino e rettangolari. Misura del fattore di rumore.

m) *Misure tipiche su ricevitori*

Sensibilità. Selettività. Costituzione dei generatori impiegati per tali misure.

n) *Misure su segnali*

Misure di distorsioni. Misure di profondità di modulazione su segnali M.A. Misure di indice di modulazione e di deviazione di frequenza su segnali M.F.

12 - CAMPI ELETTROMAGNETICI E CIRCUITI

Analisi dei circuiti lineari

a) *Principi di Kirchhoff e loro applicazione*

Elementi circuitali lineari e linearizzati. Proprietà topologiche delle reti. Sistemi di equazioni sufficienti e indipendenti per un circuito. Impostazioni per correnti di maglia, tensioni nodali e tensioni di taglio. Regola per corretta scelta delle grandezze da assumere come incognite. Dualità. Espressione matriciale delle equazioni di un circuito.

b) *Soluzioni delle equazioni circuitali*

Ricerca delle soluzioni particolari. Risposta stazionaria e transitoria. Eccitazioni armoniche. Metodo dei fasori. Poli e zeri. Soluzioni grafiche. Generalizzazione dei concetti di frequenza e di fasore.

c) *Funzione di trasferimento*

Teorema di sovrapposizione degli effetti e sue conseguenze. Ammettenza, impedenza. Immettenza propria, mutua di trasferimento. Funzione di trasferimento e sua proprietà. Poli e zeri della funzione di trasferimento. Analisi della funzione di trasferimento con il metodo di Bode. Diagrammi di ampiezza e di fase. Cenno all'impostazione dei problemi di sintesi. Fisica realizzabilità. Non univocità delle soluzioni. Proprietà dei quadripoli. Teorema del massimo trasferimento di potenza. Adattamento di impedenza.

d) *Fenomeni transitori trattati con il metodo classico*

Caso delle radici reali e complesse, semplici o multiple, della equazione caratteristica. Determinazione delle costanti arbitrarie in base alle condizioni iniziali.

e) *Soluzioni di regime nel caso di eccitazioni comunque periodiche*

Forma complessa delle serie di Fourier. Spettri di ampiezza e di fase. Problemi di convergenza. Teorema della modulazione.

f) *Eccitazioni impulsive*

Densità spettrale e trasformata di Fourier. Soluzioni delle equazioni circuitali a mezzo della trasformata di Fourier. Antitrasformazione. Interpretazione fisica dell'integrale di convoluzione. Impulso di Dirac. Estensione del concetto di funzione di trasferimento. Cenno ai problemi di stabilità.

g) *Applicazioni circuitali della trasformata di Laplace*

Trasformata della deriva e dell'integrale. Condizioni iniziali. Teorema del valore iniziale e asintotico e loro estensione. Circuiti trasformati ed equivalenti. Applicazioni dei teoremi di Thevenin, Norton, Millman, di compensazione nelle sue varie forme, di reciprocità. Discontinuità all'istante iniziale. Problemi della antitrasformazione. Regole pratiche per l'espansione in frazioni parziali.

h) *Le linee di trasmissione*

Passaggio dai sistemi a parametri concentrati a quelli distribuiti. Equazioni dei telegrafisti e dei telefonisti. Linee aperte e chiuse su impedenze. Riflessione sulle linee. Onde stazionarie. Cenno agli impieghi delle linee. Linee per alta frequenza. Carta di Smith.

Teoria dei campi elettromagnetici

Le equazioni di Maxwell

Richiami sugli operatori vettoriali grad, div, rot. Formulazione delle equazioni di Maxwell e loro interpretazione fisica. Soluzione delle equazioni di Maxwell nel caso delle onde piane. Costante di propagazione, velocità di fase, impedenza caratteristica del mezzo. Propagazione dell'energia. Vettore di Poynting. Riflessione delle onde elettromagnetiche. Onde stazionarie. Mezzi dispersivi. Velocità di gruppo.

13 - MACCHINE ELETTRICHE

Classificazione delle Macchine Elettriche: trasformazione delle varie energie in gioco. I circuiti magnetici tipici delle Macchine Elettriche e loro calcolo; generazione di f.e.m. indotte. Il campo magnetico rotante. Perdite, rendimento e riscaldamento delle Macchine Elettriche.

Principio di funzionamento e particolarità costruttiva del trasformatore. Diagrammi vettoriali e rappresentativi del funzionamento a vuoto ed a carico, con alimentazione a tensione e frequenza costante. Il circuito equivalente. Parametri caratteristici del trasformatore. Autotrasformatori.

Principio di funzionamento e particolarità costruttive della macchina ad induzione trifase (macchina asincrona). Diagrammi vettoriali rappresentativi del suo funzionamento, in relazione alla velocità angolare del rotore. Diagramma di Heyland-Ossanna e caratteristiche meccaniche. Bilancio delle potenze in gioco: attive, reattive, meccaniche. Regolazione di velocità nei motori asincroni. Altre utilizzazioni della macchina trifase ad induzione. Motore asincrono bifase quale servomotore. Il motore asincrono monofase.

Principio di funzionamento e particolarità costruttiva della macchina sincrona. Studio analitico della macchina sincrona trifase mediante la trasformazione nelle variabili « d - q - c ». Macchina sincrona del tipo: a rotore liscio, a poli salienti e relativi diagrammi vettoriali. Funzionamento della macchina sincrona « libera » oppure « vincolata » ad una rete prevalente: motore sincrono, compensatore sincrono. Potenza sincronizzante: curve luogo per i due tipi di macchine sincrone. Reattanze di macchina e rapporto di corto circuito ed altri parametri caratteristici. Bilancio delle potenze in gioco.

Principio di funzionamento e particolarità costruttiva delle macchine a corrente continua. Sistemi di eccitazione. La reazione di indotto e là commutazione. Diagrammi caratteristici di funzionamento dei generatori. Dei motori a c.c. Cenno sullo studio delle macchine a corrente continua in regime transitorio.

14 - MISURE ELETTRICHE

a) *Metrologia*

Misure assolute e di confronto. Metodi di misura, errori.

b) *Campioni di misura*

Legali, assoluti. Campioni di resistenza, di induttanza, di capacità, di differenza di potenziale e di corrente.

c) *Strumenti di misura*

Sensibilità, portata, costante di lettura, classe di precisione. Classificazione. Strumenti analogici. Costituzione e particolari costruttivi. Analisi del moto dell'equipaggio mobile. Risposta in frequenza degli equipaggi e loro impiego. Galvanometri per C.C., a risonanza, a vibrazione. Galvanometri balistici. Quantometri. Strumenti elettrodinamici, ferrodinamici, a ferro mobile, termici, elettrostatici, di rapporto, a induzione. Strumenti numerici. Cenni sulla costituzione, funzionamento.

d) *Estensione della portata degli strumenti*

Shunts, divisori di tensione, strumenti trasformatori.

e) *Metodi per la misura della differenza di potenziale*

Descrizione, funzionamento ed uso dei vari tipi di voltmetri ed errori relativi. Voltmetri digitali. Potenziometri. Principio di funzionamento, costituzione, uso e caratteristiche dei potenziometri in c.c. e in c.a. Misure di tensioni elevate.

f) *Metodi per la misura della corrente*

Descrizione, funzionamento ed uso dei vari tipi di amperometri ed errori relativi. Amperometri digitali.

g) *Trasformatori di tensione e di corrente*

Descrizione, funzionamento, caratteristiche ed errori. Dispositivi per comparatori.

h) *La misura di potenza in c.c. e c.a.*

Descrizione, funzionamento ed uso dei vari tipi di wattmetri ed errori relativi. La misura della potenza reattiva. Varmetri. Misura della potenza apparente. Metodi per la misura della potenza attiva, reattiva ed apparente nei circuiti trifase a tre e a quattro fili. Wattmetri e varmetri trifasi. Inserzione dei wattmetri e varmetri mediante trasformatori di misura.

i) *La misura di energia nei circuiti in c.c. e c.a.*

Descrizione, funzionamento ed uso dei vari tipi di contatori in c.c. e c.a. ed errori relativi. Metodi per la misura di energia nei circuiti trifase a tre e quattro fili. Contatori di energia reattiva. Inserzione dei contatori mediante trasformatori di misura.

l) *Metodi di misura del fattore di potenza*

Cosfimetri e fasometri.

m) *Misure di frequenza*

Frequenzimetri a vibrazione ed a ponte; frequenzimetri digitali.

n) *Metodi per la misura della resistenza*

Metodi volt-amperometrici, a ponte, di confronto. Misura di isolamento, della resistenza di terra e di resistenze elettrolitiche. Ohmetri. Strumenti « Meger ».

o) *Misura delle autoinduzioni*

Misura delle mutue induzioni, della capacità e dell'angolo di perdita. Metodi industriali, a ponte e balistici.

p) *Misura delle grandezze magnetiche*

La sonda di Hall, la spiralina di bismuto. Misura dei flussi di induzione e delle tensioni magnetiche. Flussometro, tensiometro magnetico e loro uso. Misura delle grandezze magnetiche con metodi balistici. Prove sui materiali magnetici. Rilievo del ciclo di isteresi e della cifra di perdita. Apparecchio di Epstein. Determinazione delle perdite per isteresi e di quelle per correnti parassite.

q) *Metodi di taratura*

Taratura di amperometri, voltometri, wattmetri e dei contatori di energia. Taratura dei galvanometri balistici. Curve di risposta dei galvanometri registratori. Rilievo degli errori di trasformatori di tensione e di corrente, mediante comparatori. Dispositivi per il rilievo di grandezze elettriche rapidamente variabili. Oscillografi ad equipaggi galvanometrici e a raggi catodici.

13 - CHIMICA APPLICATA

a) *La combustione*

Combustione completa e incompleta; volume teorico di ossigeno, temperatura di ignizione, temperatura adiabatica di fiamma, velocità di combustione, potere calorifico, potere comburivoro, temperatura di infiammabilità, di accensione e di autoaccensione, limiti di infiammabilità e di esplosività di miscele di vapori e gas con aria.

b) *I combustibili*

Combustibili solidi, liquidi e gassosi; processi per la trasformazione dei combustibili solidi in combustibili liquidi e gassosi; il petrolio grezzo e i principali processi di lavorazione (distillazione frazionata, cracking, reforming, ecc.); i carburanti e i supercarburanti; potere antidetonante; i cheroseni per turboreattori; i gasoli e il ritardo di accensione; gli oli per forni e caldaie; il metano e la conversione catalitica del metano; il gas d'aria, il gas d'acqua e il gas misto.

c) *Gli esplosivi e i propellenti*

Molecole esplosive e gruppi esplosofori ed auxoplosi; impulso specifico, energia minima di attivazione, sistemi di innesco; deflagrazione e detonazione; sistemi propellenti solidi omogenei ed eterogenei; sistemi mono-bi e pluripropellenti; propellenti criogenici e non criogenici; sistemi ipergolici e sistemi ibridi.

d) *Gli incendi*

Classificazione degli incendi, intensità, mezzi di estinzione.

e) *I lubrificanti*

La lubrificazione; caratteristiche generali dei lubrificanti solidi, liquidi e gassosi; viscosità, indice di viscosità.

f) *Le acque*

Acque per caldaie, incrostazioni e trascinamenti; i processi di addolcimento e deionizzazione; la corrosione chimica ed elettrochimica; processi di dissalazione dell'acqua di mare.

g) *I materiali metallici*

Lo stato metallico, le leghe metalliche ed i loro principali costituenti (soluzioni solide, composti intermetallici); la regola delle fasi, diagrammi di equilibrio; diagramma Fe-C. Gli acciai e le ghise; i trattamenti termici; gli acciai speciali e la loro classificazione; trattamenti superficiali.

h) *Materie plastiche*

Caratteristiche chimiche, fisiche e meccaniche; i principali materiali da costruzione: plastomeri ed elastomeri.

(7172)

Concorso, per esami, a cinque posti di sottotenente di vascello (GN) in servizio permanente effettivo del ruolo normale nel Corpo del genio navale.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della Marina militare, con particolare riferimento all'art. 37;

Visto l'art. 4 del regio decreto 4 aprile 1939, n. 902: « Composizione delle commissioni esaminatrici per il reclutamento e l'avanzamento in alcuni Corpi militari della Marina militare »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957: « Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686: « Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1960, n. 53: « Riordinamento degli studi della facoltà di ingegneria »;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66: « Ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077: « Riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 ottobre 1976, relativo ai titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia navale ed ai corsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo nei ruoli della Marina militare;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382: « Norme di principio sulla disciplina militare »;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312: « Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato »;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1984, in corso di registrazione, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione ai vari Corpi della Marina militare;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a cinque posti di sottotenente di vascello (GN) in servizio permanente effettivo del ruolo normale nel Corpo del genio navale.

Le prove scritte avranno luogo presso l'Accademia navale di Livorno nei giorni 15 e 16 *maggio* 1985.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso i cittadini italiani di sesso maschile provvisti di laurea in ingegneria rilasciata dalla facoltà navale e meccanica.

Art. 3.

I concorrenti dovranno possedere i seguenti requisiti:

a) aver compiuto il 20° anno d'età e non aver superato il 28° anno alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande stabilito al successivo art. 6;

b) possedere l'idoneità fisica e le qualità attitudinali richieste per l'arruolamento quale ufficiale della Marina militare in servizio permanente effettivo di cui al successivo articolo;

c) non essere stati prosciolti da precedente arruolamento volontario in Marina od in altre Forze armate e non aver cessato d'appartenere all'Accademia navale per motivi disciplinari, né essere stati rinviati da precedenti concorsi per insufficienza delle qualità attitudinali o in base all'art. 7 del presente decreto.

Art. 4.

L'attitudine fisica richiesta è quella risultante dall'elenco delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di non idoneità al servizio militare, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 1964, n. 496, integrato dai seguenti requisiti particolari:

a) dati somatici: la statura non deve essere inferiore a m 1,63; statura, perimetro toracico e peso corporeo devono essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto;

b) potere visivo: visus complessivo non inferiore a 14/10 con non meno di 6/10 per l'occhio peggiore, dopo aver corretto con lenti ben tollerate il vizio di rifrazione che non dovrà superare:

4 diottrie per miopia;

5 diottrie per ipermetropia; se vi è astigmatismo non deve essere di grado tale che miopia ed ipermetropia totale superino rispettivamente 4 e 5 diottrie nel meridiano peggiore;

3 diottrie per anisometropia sferica o astigmatica, purché siano presenti la fusione e la visione binoculare.

Senso cromatico normale, da accertare con tavole pseudoisocromatiche.

Sono causa di inidoneità tutte le malattie dell'occhio e degli annessi manifestamente croniche o di lunga durata o di incerta cura, nonché gli strabismi manifesti;

c) esame otorinolaringoiatrico: è richiesta una completa integrità anatomica e funzionale dell'apparato otorinolaringoiatrico.

L'acuità auditiva audiometricamente valutata su ciascun orecchio non dovrà di massima presentare sulla soglia media normale perdite superiori a 20 db per le frequenze da 250 a 4000 Hz ed a 30 db per le frequenze più elevate; essa dovrà comunque essere tale da consentire il corretto ascolto della voce bisbigliata alla distanza di 5 metri.

Sono causa d'inabilità, tra l'altro:

tutte le malattie organiche anche di un solo orecchio ed i loro esiti che compromettano l'integrità dell'organo;

le imperfezioni e gli esiti di malattie croniche del rinofaringe che inducano gravi deformità, o disturbi funzionali;

i disturbi della parola, anche se lievi (balbuzie, dislalia, disartria).

I concorrenti dichiarati idonei alla visita medica saranno sottoposti all'accertamento dei requisiti attitudinali per l'impiego in qualità di ufficiali della Marina militare.

Gli accertamenti sanitari e attitudinali di cui sopra saranno effettuati da apposite commissioni della Marina militare. Contro il risultato di tali accertamenti non sono ammessi ricorsi, né domande di visite superiori.

Art. 5.

I limiti d'età stabiliti nel precedente art. 3 sono elevati per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe. Comunque il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i quaranta anni di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Il diritto ai benefici previsti dal presente articolo deve essere dimostrato dai concorrenti con idonea documentazione che dovrà essere allegata alla domanda.

Art. 6.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, conformi all'allegato *A*, devono essere presentate al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione, entro trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande dovranno contenere l'indirizzo esatto del concorrente, comprensivo del numero di codice postale. Ogni variazione all'indirizzo dovrà essere segnalata nel modo più celere possibile al Ministero della difesa, che non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di varianti di recapito, né per ritardata ricezione, da parte dei candidati, di avvisi di convocazione dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili a propria inadempienza.

Qualora il candidato abbia diritto ad aumenti dei limiti d'età, dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso citando le leggi che danno diritto al titolo.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Alla domanda deve essere unito un foglio di carta legale sul quale il candidato deve applicare una propria fotografia formato tessera a mezzo busto, su fondo bianco, di data recente e deve apporre la propria firma.

La firma e la fotografia debbono essere autenticate da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dello aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente, su ambedue i documenti, il visto del titolare o dell'ufficiale alla certificazione dell'ufficio nel quale essi prestano servizio.

Art. 7.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti per essere ammesso a prestare servizio in qualità di ufficiale in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo del genio navale.

Art. 8.

La commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministro della difesa con successivo provvedimento. Essa sarà composta come segue:

Presidente:

un ufficiale ammiraglio o un pari grado del Corpo del genio navale.

Membri:

un ufficiale superiore del genio navale di grado non inferiore a capitano di fregata o qualora il presidente appartenga al Corpo di stato maggiore, un ammiraglio del Corpo del genio navale;

un ufficiale superiore dello stato maggiore della Marina di grado non inferiore a capitano di fregata;

due professori universitari della facoltà di ingegneria.

Segretario (senza voto):

un funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della difesa.

Per gli esami di materie tecniche e per gli esami facoltativi di lingue estere saranno aggregati alla commissione, con diritto di voto per le sole relative prove, professori di grado universitario.

Art. 9.

Gli esami di concorso constano di due prove scritte e di un colloquio sulle materie indicate nel programma in allegato *B* al presente decreto.

Le due prove scritte si svolgeranno in giorni diversi. Per ciascuna prova la commissione avrà formulato preventivamente, in adunanza segreta, tre diversi testi e li avrà chiusi in plichi sigillati. Prima dell'inizio della prova uno dei candidati sarà invitato a scegliere, mediante sorteggio, il testo della prova da svolgere.

Durante lo svolgimento delle prove scritte i candidati non potranno comunicare fra loro o con persone estranee alla commissione, ne consultare libri o manoscritti, salvo i formulari che la commissione ritenesse porre a loro disposizione.

Chi contravverrà alle suddette disposizioni sarà escluso dagli esami.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno 14/20 nelle prove scritte e non meno di 12/20 in ciascuna di esse.

Nelle prove orali il candidato dovrà sostenere tutte le prove obbligatorie indicate nella lettera *a*) dell'allegato *B* e due prove a sua scelta tra le materie elencate nella lettera *b*) del suddetto allegato.

Le interrogazioni riguarderanno principalmente applicazioni a casi pratici dei principi teorici. Non saranno richieste dimostrazioni dei principi teorici stessi, ma semplici enunciazioni ed il candidato potrà avvalersi, anche per l'esame orale e per la parte applicativa, di un formulario posto a sua disposizione dal presidente della commissione.

Scopo del colloquio è quello di mettere la commissione in grado di giudicare circa la preparazione culturale e la capacità di realizzazione applicativa del candidato evitando qualsiasi riferimento a discussione di argomenti che rimangono nel campo della sola teoria.

La durata massima dell'esame orale è stabilita in due ore e mezzo.

I concorrenti potranno sostenere anche delle prove orali facoltative di lingue estere (inglese, francese e tedesco).

Nella prova orale il candidato risponderà, a sua scelta, su una delle due tesi da esso estratte a sorte. La commissione ha però facoltà di intrattenere i candidati su tutte le materie del programma ed anche sullo svolgimento delle prove scritte. La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di 12/20.

Art. 10.

La classifica degli idonei sarà fatta per ordine di merito come risulterà dai punti ottenuti nelle prove obbligatorie ed a parità di merito si applicheranno, per quanto non in contrasto con il presente decreto, le disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

A tal fine i concorrenti che avranno superato il colloquio dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione, nel termine di venti giorni da quello della comunicazione, i documenti in regola con il bollo, atti a comprovare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 11.

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro il termine di venti giorni dalla data di ricezione della lettera raccomandata con ricevuta di ritorno con la quale viene fatta la comunicazione, i seguenti documenti in carta legale:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) certificato di godimento dei diritti politici;

c) estratto per riassunto dal registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

d) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, stato di famiglia;

e) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dalla cancelleria del tribunale nella cui circoscrizione è compreso il luogo di nascita del candidato;

f) certificati dei carichi pendenti, rilasciati dalla pretura e dalla procura della Repubblica competenti per residenza del candidato;

g) documento attestante la posizione militare del concorrente (copia dello stato di servizio o estratto matricolare per gli ufficiali; copia del foglio matricolare o estratto matricolare per i sottufficiali ed i militari; certificato di esito di leva per i rivedibili ed i riformati);

h) originale o copia autenticata, ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2.

I documenti indicati nelle lettere *a*), *b*), *c*) ed *f*) dovranno essere non anteriori a tre mesi prima della data della richiesta da parte del Ministero di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti ufficiali di complemento in servizio temporaneo o impiegati dello Stato di ruolo in servizio sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *e*) ed *f*), salvo l'obbligo di dimostrare, con apposito documento rilasciato dalle competenti autorità, l'attuale posizione di ufficiale o impiegato in servizio.

Non è ammesso far riferimento a documenti presentati presso altre amministrazioni dello Stato.

La mancata presentazione dei previsti documenti entro i termini fissati dal presente bando costituisce motivo di esclusione dal decreto di nomina.

L'amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 12.

Per ottenere la nomina a sottotenente di vascello (GN) i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggio militari marittimi, con ferma di anni sei a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 13.

I vincitori del concorso saranno nominati sottotenenti di vascello (GN) in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo del genio navale e seguiranno un corso di integrazione tecnico-professionale e di istruzione militare e marinaresca presso l'Accademia navale di Livorno.

La mancata presentazione al corso di istruzione comporta, giusta art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, la decadenza dalla nomina.

Art. 14.

I candidati, per tutti i viaggi in ferrovia che sono tenuti a compiere per effetto della loro convocazione alle varie prove del concorso, avranno diritto al beneficio della tariffa militare, in aderenza a quanto previsto dal decreto interministeriale 24 giugno 1959, art. 13, punto II, lettera *e*).

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 dicembre 1984

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1985
Registro n. 1 Difesa, foglio n. 86

ALLEGATO A

Modello
(in carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione reclutamento - 1ª Sezione - 00196 ROMA

Io sottoscritto . . . .
nato a . . . (provincia di . . . . .)
il . . appartenente al distretto militare (o capitaneria di porto di . .) residente a (1) . . (provincia di . .)
(c.a.p. . .) via . . chiedo di essere ammesso al concorso, per esami, a cinque posti di sottotenente di vascello (GN) in servizio permanente effettivo, ruolo normale, nel Corpo del genio navale, di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 26 gennaio 1985.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole) (2);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . (3);

di non aver riportato condanne penali, e di non aver procedimenti penali in corso (4);

di essere in possesso del seguente titolo di studio . . conseguito presso l'Università degli studi di . . nell'anno accademico . . con la votazione di . .;

di trovarmi nella seguente posizione militare: (5) . .;

con riguardo ai limiti di età di aver titolo ai seguenti benefici per i quali allego la seguente documentazione . . (6).

Dichiaro altresì di voler sostenere gli esami relativi alle seguenti materie a scelta . . (7), nonché gli esami facoltativi sulle seguenti lingue estere . . (8).

Allego una fotografia applicata su carta da bollo da L. 3.000, con firma autenticata.

Il mio recapito ai fini della corrispondenza relativa al presente concorso è . . (9).

Data, .

Firma . .
(per esteso cognome e nome leggibili)

Visto per l'autenticità della firma . . . (10).

---

(1) Luogo di residenza; qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Specificare il numero dei figli viventi.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicare i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato. Indicare anche i procedimenti penali in corso, specificando l'autorità che procede.

(5) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza. In caso negativo specificare i motivi, precisando se sia stato giudicato « rivedibile » o « riformato » alla visita medica di leva.

(6) Citare l'articolo della legge che dà diritto al beneficio ed allegare un documento atto a dimostrare l'esistenza delle condizioni invocate.

(7) Indicare due delle materie a scelta elencate nel paragrafo *b*) dell'allegato *B* del bando di concorso.

(8) Indicare una o più delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco. I candidati che dichiarano di voler sostenere il colloquio non possono successivamente rinunciare alla prova.

(9) Ogni eventuale successiva variazione deve essere tempestivamente comunicata al fine di evitare ritardi nella ricezione della corrispondenza relativa al concorso.

(10) Firma del segretario comunale del comune di residenza del concorrente, o di un notaio. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio, per i militari in servizio è sufficiente il visto dell'ufficiale della certificazione.

ALLEGATO B

PROGRAMMA DI ESAME DI CONCORSO PER LA NOMINA AD UFFICIALE IN SERVIZIO PERMANENTE EFFETTIVO DEL RUOLO NORMALE NEL CORPO DEL GENIO NAVALE.

N.	MATERIA D'ESAME	Durata massima dell'esame per ogni prova	Coefficiente d'importanza
	Esami scritti (1)		
1	Svolgimento di un compito scritto su vari argomenti di scienza delle costruzioni	8 ore	3
2	Svolgimento di un compito scritto su vari argomenti pratici di architettura navale	8 ore	3
	Esami orali (2)		
	a) *Obbligatori*:		
3	Discussione delle due prove scritte	30 min.	3
4	Architettura navale . . .	30 min.	3
5	Macchine	30 min.	3
	b) *A scelta*:		
6	Meccanica applicata alle macchine	30 min.	2
7	Costruzioni di macchine	30 min.	2
8	Fisica tecnica	30 min.	2
9	Macchine marine	30 min.	2
10	Chimica applicata	30 min.	2
11	Costruzioni navali mercantili	30 min.	2
12	Costruzioni navali militari	30 min.	2
13	Idraulica	30 min.	2
14	Elettrotecnica	30 min.	2
15	Impianti elettrici di bordo	30 min.	2
16	Elettronica	30 min.	2
17	Tecnologie generali dei materiali	30 min.	2
	c) *Facoltativi*:		
18	Lingua estera (3)	30 min.	1

(1) Le due prove riguardano la trattazione o applicazione di argomenti nel programma.

(2) I concorrenti dovranno sostenere tutte le prove obbligatorie indicate nella lettera *a*) e due prove, a loro scelta, tra le materie elencate nella lettera *b*).

(3) E' facoltà dei candidati di sostenere prove orali su una o più delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco. Per il candidato che superi la prova di una lingua estera, al punto medio degli esami espresso in ventesimi, si aggiunge un quarto punto, oppure metà o tre quarti fino ad un punto intero, a seconda, del grado di conoscenza della lingua; per ciascuna delle altre due lingue l'aggiunta è in ragione della metà delle suindicate aliquote. Il punteggio o i punteggi predetti influiscono esclusivamente sulla graduatoria degli idonei in tutte le prove.

1 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI

a) *Statica dei sistemi rigidi*

Vincoli senza attrito; sistemi continui e discontinui - Il problema geometrico e il problema statico Risoluzione esterna dei sistemi continui piani di travi; caratteristiche della sollecitazione - Risoluzione esterna dei sistemi discontinui piani di travi; computo dei vincoli; equazioni ausiliarie - Travature reticolari: il problema geometrico; condizioni di ipostaticità - Problema statico: sforzi nelle aste; metodo di Cremona, di Culman, di Ritter.

b) *Geometria delle masse*

Baricentri e momenti statici di sistemi piani di masse - Baricentri e momenti statici di figure piane - Momenti del secondo ordine per sistemi piani di masse: trattazione analitico-grafica - Teorema di trasposizione, rappresentazione dello stato di inerzia - Trattazione grafico-proiettiva: centro relativo ad un asse, teorema di reciprocità, polarità ed antipolarità di inerzia, ellisse centrale - Momenti del secondo ordine per le superfici piane: ellisse e nocciolo centrale di inerzia.

c) *Teoria dell'elasticità*

Premessa alla meccanica dei corpi deformabili. Analisi della deformazione: tensore della deformazione, equazioni di congruenza e di vincolo - Dilatazione e direzioni principali: dilatazione cubica - Analisi dello stato di tensione: tensore degli sforzi - Equazioni indefinite ed ai limiti - Rappresentazione generale dello stato di tensione - Tensioni e direzioni principali - I calcoli di Mohr - L'energia potenziale elastica - Tensore di elasticità - Lavoro elementare - Equazioni dell'equilibrio elastico - Principio di sovrapposizione ed unicità di soluzione dell'equilibrio elastico - I teoremi di Clapeyron, di Betti, di Maxwell, di Menabrea, di Castigliano, il principio di De Saint Venant - I solidi omogenei ed isotropi - Moduli di elasticità E e G e coefficiente di Poisson; loro relazioni.

d) *Problema di De Saint Venant*

Equazioni di condizione e generali - Caratteristiche della sollecitazione in una sezione - Analisi della deformazione, dello stato di tensione e lavoro di deformazione per i casi semplici di sollecitazione; forza normale, flessione semplice, torsione, flessione composta - Trattazione approssimata del taglio - Analogie e metodi approssimati per la torsione - Casi composti di sollecitazione; studio diretto della forza normale eccentrica.

e) *Teoria delle travi*

Classificazione delle travi: teoremi fondamentali sulle travi - Estensione del problema di De Saint Venant - Travi inflesse - Linea elastica e sue discontinuità - Diagrammi delle caratteristiche - I metodi di Saviotti e di Mohr - Risoluzione analitica ed analitico-grafica delle travi inflesse di una sola campata - La trave continua.

f) *Resistenza dei materiali e criteri di sicurezza*

Prove sui materiali: trazione, compressione, flessione, durezza - Cenni sulla resistenza e sulla fatica - Criteri di resistenza: ipotesi della massima tensione e della massima dilatazione, di Beltrami e di Von Mises - Condizioni di sicurezza.

g) *Metodi energetici applicabili alle travature*

Il principio dei lavori virtuali per le travature a parete piena e reticolari - Ricerca delle incognite iperstatiche e delle deformazioni - Applicazione del teorema di Menabrea - Le equazioni di Muller-Breslau e i coefficienti di influenza - Ricerca delle deformazioni delle travature reticolari, travature reticolari iperstatiche - Stati di coazione elastica.

h) *Instabilità elastica*

La trave caricata parallelamente all'asse - La trave caricata di punta in campo elastico ed in campo plastico: le teorie di Eulero, Engesser-Karman e di Stanley - Il metodo ω - Il metodo energetico - Il metodo di Vianello.

2 - ARCHITETTURA NAVALE

a) *Statica della nave*

Statica dei corpi immersi - Statica dei galleggianti - Geometria delle carene dei galleggianti in genere - Geometria delle carene isovolumiche (isocarene): centri isocarenici di carene: centri isocarenici di galleggiamento; galleggianti cilindrici - Geometria delle carene isocline - Geometria delle carene isobatiche - Geometria delle carene delle navi - Equilibrio delle navi; definizioni ed equazioni generali del Gleijeses - Stabilità dell'equilibrio delle navi - Trasporto ed imbarco di un peso a bordo delle navi - Compartimentazione di sicurezza.

b) *Resistenza al moto delle navi*

Teoremi di omogeneità e principio di similitudine - Le componenti della resistenza - Vasche navali - Serie sistematiche di carene - Fattori che influenzano la resistenza al moto.

c) *La propulsione delle navi*

Geometria dell'elica - Teorie sul funzionamento dell'elica - Studio sperimentale del funzionamento dell'elica - Serie sistematiche di eliche - Prove di autopropulsione - Trasferimento alla nave dei risultati delle prove.

3 - MACCHINE

a) *Principi e richiami di termodinamica*

I sistemi termodinamici - Le grandezze di stato - Trasformazioni - Primo e secondo principio della termodinamica - Diagrammi entropici - Fluidi in movimento - Vaporizzazione, vapori saturi e surriscaldati - Diagrammi entalpici - Ciclo di Rankine e sistemi per aumentarne il rendimento - Impianti a vapor d'acqua.

b) *Generatori di vapore*

Tipi di caldaie marine, loro evoluzione, caratteristiche e requisiti - La combustione - Trasmissione del calore - Caldaie tipo Foster Wheeler: caratteristiche costruttive, accessori interni ed esterni.

c) *Turbine*

Classificazione e caratteristiche generali delle macchine a fluido - La macchina ugello - Efflusso nei condotti delle turbomacchine - Il comportamento termofluidodinamico di uno stadio semplice ad azione e reazione - Turbine multiple Rateau e Parson - Perdite - Fattori di recupero - Particolari costruttivi - Regolazione di potenza: parzializzazione e laminazione, di sicurezza - Sistemi per l'inversione di marcia.

d) *Condensatori*

Scopi della condensazione - Mezzi per la condensazione - Eiettori del vuoto - Condensatori a superficie e calcolo della relativa superficie di scambio.

e) *Apparecchiature ausiliarie di impianti navali*

Circuito spinta gasolio - Polverizzatori - Circuiti acqua e vapore: tubolature estrazione-alimento, vapore principale, ausiliario e di scarico - Dereatore - Cassa spurghi - Riduttori: ad ingranaggi paralleli, epicicloidali e misti - Particolari costruttivi: ruote, alberi, cuscinetti e casse - Viratrici - Linee d'assi: cuscinetti portanti e di spinta.

f) *Acqua di alimento*

Requisiti dell'acqua di alimento per caldaie navali - Analisi delle azioni nocive - Apparati per la produzione dell'acqua di alimento - Controlli e trattamenti chimici.

g) *Lubrificazione*

Generalità sulla lubrificazione - Proprietà dei lubrificanti - Lubrificazione dei riduttori e dei cuscinetti portanti e di spinta.

h) *Condotta degli apparati motori navali a vapore*

Prove ed operazioni preliminari per la messa in esercizio - Approntamento, condotta, spegnimento ed essiccamento.

i) *Pompe*

Moto dei liquidi - Equazione di Bernoulli - Prevalenze, altezza di aspirazione, cavitazione, potenze e rendimenti - Perdite di carico continue e concentrate - Pompe centrifughe: calcolo della prevalenza, curve caratteristiche - Regolazione - Montaggio, esercizio e manutenzione - Pompe ad elica: calcolo della prevalenza, curve caratteristiche - Pompe volumetriche alternative e rotative: principio di funzionamento, curve caratteristiche - Normativa.

l) *Motori endotermici alternativi*

Concetti fondamentali - Classificazione - Motori ad accensione comandata e ad accensione per compressione - Cicli teorici Otto, Diesel e Sabathé - Ciclo limite e ciclo indicato - Confronto tra i cicli - Pressione media indicata ed effettiva - Definizione di rendimento e consumi specifici - Diagrammi delle pressioni - Diagrammi della distribuzione - Combustibili: caratteristiche, additivi, numero di ottano e di cetano - Valvole: tipi e funzionamento - Punterie, bilancieri ed eccentrici - Raffreddamento: scopo e sistemi - Controllo e trattamenti chimici del liquido refrigerante - Cinematismi: trasformazione del moto alternato in moto rotatorio - Forze alterne - Forze centrifughe - Equilibramento - Lubrificazione: scopo e sistemi - Impianti di lubrificazione - Tipi di lubrificanti - Additivi, controlli periodici e normativa.

m) *Motori ad accensione comandata*

Combustione e sue anomalie: velocità di reazione e di accensione - Angolo di anticipo - Autoaccensione - Preaccensione - Detonazione - Carburazione: carburatore elementare - Modifiche per assicurare la dosatura costante - Avviamento, ripresa e marcia al minimo - Accensione: a magnete, a spinterogeno, elettronica - Tipi di candele - Prestazioni: curve caratteristiche - Consumi specifici.

n) *Motori ad accensione spontanea*

Combustione: generalità - Ritardo di accensione - Dosatura - Regolazione - Anomalie - Apparati di iniezione: pompe a stantuffo rotante, pompe con valvola di riflusso - Iniettori - Tipi di iniezione - Autoregolatore - Sistemi di avviamento - Prestazioni - Curve caratteristiche - Consumi specifici - Lavaggio del motore a due tempi: sistemi, pompe di lavaggio.

o) *La sovralimentazione dei motori endotermici*

Generalità - Sistemi di sovralimentazione: meccanico, a gas di scarico, monostadio e bistadio - Sovralimentazione del motore a due tempi - Prestazioni.

p) *Turbine a gas (TAG)*

Ciclo di Joule e suo rendimento - Cicli semplici, complessi e rigenerativi - Impianti a circuito aperto e chiuso - La regolazione: teoria - Impianti ad asse unico e ad asse tagliato - Impianti a ciclo chiuso - Compressione: isoterma, adiabatica, reale, frazionata - Compressori assiali e centrifughi - Loro principi di funzionamento e curve caratteristiche - Stallo e pompaggio - Camere di combustione: generalità e loro evoluzione - Turbine: generalità - Disegno di uno stadio - Tipi di TAG realizzati.

q) *Gli apparati motori misti diesel-TAG*

Descrizione di impianti installati su unità di servizio - Centrali di propulsione - Accoppiamento motori primi-elica: giunti meccanici ed idrocinetici - Giunti invertitori - Eliche a pale orientabili - Riduttori - Condotta degli apparati motori.

r) *La propulsione diesel-elettrica*

Cenni - Descrizione degli apparati motori per sommergibili.

4 - Meccanica applicata alle macchine

a) *La cinematica delle macchine*

Coppie cinematiche elementari e superiori - Meccanismi - Coppie cinematiche piane - Tracciamento di polari, di rollette e di profili coniugati - Teoremi di Eulero-Savary e costruzioni relative - Il centro delle accelerazioni - Coppie cinematiche elastiche - Sistemi articolati - Il quadrilatero articolato piano: determinazione grafica della velocità e dell'accelerazione dei suoi punti - Il manovellismo di spinta - Determinazione grafica ed analitica della velocità e della accelerazione di un punto della biella del manovellismo di spinta - Applicazioni varie di sistemi articolati piani - Sistemi articolati sferici e giunto di cardano - Le forze agenti sulle macchine - Forze esterne e forze interne - Azioni di contatto tra solidi, tra solidi e fluidi (azioni fluidostatiche e fluidodinamiche) - Il caso dei fluidi viscosi - La teoria elementare dell'urto, l'applicazione alle macchine ad urto - Attrito di strisciamento tra corpi asciutti - Ipotesi di Reye sul logoramento - Attrito di rotolamento - Riduzione dell'attrito mediante lubrificazione - Leggi del moto del fluido nel meato - Applicazione alla coppia prismatica e alla coppia rotoidale - La lubrificazione viscostatica - Attrito misto ed attrito cinematico.

b) *Fondamenti di dinamica delle macchine*

Richiami di dinamica elementare - Riduzione di forze e di masse - Masse di sostituzione - Moti oscillatori liberi e forzati - Vibrazioni longitudinali di aste prismatiche.

c) *Coppie cinematiche elementari*

Coppia prismatica e suo rendimento - Coppia rotoidale e suo rendimento - Cuscinetti portanti e di spinta - Coppia elicoidale e suo rendimento.

d) *Coppie cinematiche superiori*

Cenni sulle ruote di frizione, la coppia ruota-rotaia - Gli eccentrici - Le ruote dentate: trascinamento dei profili coniugati nelle dentature cicloidali e ad evolvente - Determinazione del numero minimo dei denti nelle dentature ed evolvente - Ruote dentate cilindriche a dentatura elicoidale - Rendimento delle ruote dentate cilindriche - Ruote dentate coniche - Ingranaggio vite senza fine-ruota elicoidale.

e) *Rotismi*

Loro classificazione - Rotismi ordinari ed epicicloidali e loro applicazioni - Rendimento dei rotismi - Criteri per il loro progetto.

f) *Applicazioni di dinamica*

Bilanciamento degli alberi rotanti - Le macchine equilibratrici - Forze di inerzia della biella di un manovellismo di spinta - Forze agenti sugli organi di una macchina a stantuffo e sollecitazioni sul telaio - Bilanciamento di una macchina a stantuffo sia ad uno che a più cilindri in linea o a stella - Determinazione del grado di irregolarità del volano con il metodo di Tredgold e con il metodo di Wittembauer - Regolazione di motori - Tachimetri, accelerometri - Caratteristiche dei tachimetri - Regolazione mediata - La teoria analitica della regolazione.

5 - Costruzione di macchine

a) *Il progetto di macchine*

Principi generali del progetto delle macchine con particolare riferimento alle macchine elettriche - Progetto costruttivo e progetto produttivo - Organizzazione del disegno - Cicli di lavorazione e di montaggio - Unificazione: impiego di parti unificate - Tolleranze dimensionali e catene di tolleranza.

b) *Il progetto degli elementi delle macchine*

Criteri generali per il dimensionamento degli elementi delle macchine: calcolo delle sollecitazioni e delle deformazioni, effetti di intaglio, sollecitazioni affaticanti, scorrimento a caldo sotto carico - Chiodature a caldo ed a freddo; criteri di calcolo, cenni sulle norme regolamentari - Saldature; calcolo delle saldature, cenni sulle norme regolamentari - Accoppiamenti forzati a caldo ed a freddo; accoppiamenti albero-mozzo: stato di tensione corrispondente - Impiego e proporzionamento dei collegamenti con filettature: viti, bulloni soggetti a carichi statici ed affaticanti - Impiego e proporzionamento di chiavette, linguette ed innesti scanalati - Molle: impieghi, calcolo delle sollecitazioni e deformazioni delle molle a lamina, a elica cilindrica e delle barre di torsione - Cuscinetti: criteri di dimensionamento e di scelta dei cuscinetti di strisciamento e di rotolamento, tipi di cuscinetti di rotolamento, montaggio, concetti di carico equivalente e di durata - Alberi di trasmissione soggetti a flessione e torsione: proporzionamento - Proporzionamento delle ruote dentate - Velocità critiche flessionali: schemi che si adottano per il calcolo, metodo di Dunkerley, velocità critiche di alberi con massa diffusa.

6 - Fisica tecnica

a) *Termodinamica*

Misure delle grandezze fisiche: sistemi di unità di misura, temperatura e calore: scale termometriche - Stati e trasformazione termodinamiche - Trasformazioni reversibili ed irreversibili - Lavoro nelle trasformazioni - Fluidi termodinamici ed equazione di stato - Gas perfetti e loro leggi - Gas reali: equazione di Van der Waals - Isoterme Andrews - Il 1° principio della termodinamica: energia interna - Applicazioni ad un fluido omogeneo ed in particolare al gas perfetto - Calori specifici e loro relazioni - Calore specifico dei gas perfetti - Energia interna dei gas perfetti: esperienza di Joule - Politropiche: lavoro in una politropica - L'entalpia - Lavoro di continuità e lavoro di trasformazione - Espansione dei gas reali: effetto Joule-Thompson - Il 2° principio della termodinamica: formulazione di Clausius e di Lord Kelvin - Teorema di Carnot - Disuguaglianza di Clausius - L'entropia - Variazione di entropia per le trasformazioni dei gas perfetti - Vapori saturi: espressioni per le variazioni di I.U.S. - Equazione di Clapeyron - Formule empiriche e tabelle di Regnault per il vapor d'acqua - Rappresentazione delle trasformazioni in diagramma entropico: diagramma di Mollier - Cicli motori sui gas e sui vapori - Macchine e frigoriferi a compressione e ad assorbimento.

b) *Fluidodinamica*

L'equazione del moto dei fluidi in regime stazionario - Resistenze passive e vari regimi di moto - Resistenze concentrate e distribuite - Condizioni di similitudine fluidodinamiche e relativi parametri - Il numero di Reynolds ed il numero di Mach - Espansioni dinamiche di gas e vapori - Espansioni in condotti: forme del condotto - Condotti di Laval - Caso dei gas: moti supersonici - Fenomeni legati alla sopraespansione di un ugello.

c) *Trasmissione di calore*

Leggi dell'irraggiamento termico: legge di Plank, legge di Stefan, legge di Wien e di Kirchhoff - Legge di Lambert - Trasmissione del calore per irraggiamento tra due corpi: caso dei piani paralleli indefiniti - Formula di Bordoni - Linearizzazione delle formule - Trasmissione di calore per conduzione: il postulato di Fourier e l'equazione di continuità - Problemi unidimensionali: trasmissione attraverso parete piana e cilindrica in regime stazionario - Trasmissione in regime stazionario: caso del muro indefinito - Trasmissione di calore per convenzione: condizioni e parametri di similitudine - Convenzione naturale e forzata - Conducibilità esterna e relativi coefficienti - Resistenza e conducibilità termica - Trasmissione di calore tra i fluidi separati da parete piana e cilindrica - Pareti multiple e pareti con intercapedini - Sbarra scaldata ad una estremità - Le superfici alettate - Trasmissione di calore tra fluidi in moto - Correnti parallele equiverse e no - Correnti incrociate - Variazione della temperatura dei fluidi lungo la circolazione: rendimento dello scambiatore - Trasmissione di calore tra una barra con un fluido che la lambisce - Caso della densità di potenza costante e non - Impianto di riscaldamento.

d) *Illuminotecnica*

Unità di grandezze fotometriche - Curva di sensibilità dell'occhio - Sorgenti luminose e loro caratteristiche - Efficienza di Lumen-Watt per le principali sorgenti luminose - Calcolo degli illuminamenti prodotti da sorgenti puntiformi ed estese (lineari e superficiali) - Illuminamenti di interni: condizioni richieste e coefficiente di moltiplicazione - Calcolo della potenza da installare - Illuminamento artificiale all'aperto: coefficiente di disuniformità.

e) *Fenomeni termoelettrici*

Coefficiente di Seebeck, Thompson e Peltier e loro relazioni - Generatori termoelettrici e refrigeranti termoelettrici - Fenomeni fotoelettrici e relative applicazioni - Pile a combustibile.

7 - Macchine marine

a) *I fattori determinanti la forma e la scelta degli apparati motori marini*

Fattori d'ambiente e di sicurezza - Fattori economici - Analisi del costo della propulsione - Problemi di ottimazione nella scelta dell'apparato motore - Automazione.

b) *Gli apparati principali di propulsione*

Caldaie marine - Cenni sulle macchine alternative a vapore - Turbine marine - Motori Diesel marini Apparati motori tipo speciale (turbine a gas, ecc.) Gruppi composti (CODAG, ecc.).

c) *Le trasmissioni*

Riduttori ad ingranaggi - Trasmissioni idrauliche - Trasmissioni elettriche - Meccanica delle eliche a passo variabile - Linee d'assi e problemi relativi.

d) *Gli ausiliari di bordo*

Ausiliari degli apparati motore a vapore: Condensatori marini - Ausiliari dei condensatori - Circuiti d'alimento, disareatori, riscaldatori di alimento, pompe di alimento, tubolatura, valvolame - Ausiliari di caldaia: circuito nafta, ventilatori di caldaia, automatismi - La produzione dell'acqua dolce a bordo - Il condizionamento a bordo delle navi; refrigerazione - Macchinari ausiliari per le turbine ed i motori Diesel; lubrificazione e circuiti relativi.

e) *Cenni sull'impostazione di un progetto di massima di un apparato motore marino*

Bilancio termico e sua ottimazione - Uso dei calcolatori elettronici nei problemi di ottimazione - Scelta dell'architettura dell'apparato motore.

8 - Chimica applicata

I combustibili - La combustione - I combustibili solidi, liquidi e gassosi naturali - I principali processi di lavorazione dei petroli - I combustibili solidi, liquidi e gassosi artificiali - I lubrificanti liquidi, semisolidi e solidi - I propellenti chimici ad alta energia I propellenti solidi e gli esplosivi - I propellenti solidi omogenei o composti I propellenti liquidi - Gli incendi: tecniche di spegnimento; agenti e mezzi di estinzione - Le acque: principali sostanze presenti nelle acque; le acque naturali; le acque per caldaie; trattamenti delle acque industriali - I metalli da costruzione; le proprietà dei metalli; i costituenti delle leghe; loro studio chimico-fisico e proprietà - I materiali ferrosi - I trattamenti termici degli acciai - Gli acciai speciali - Trattamenti superficiali - I metalli non ferrosi: il rame e le sue leghe; l'alluminio e le sue leghe - Le materie plastiche - Vernici - Materiali isolanti.

9 - Costruzioni navali mercantili

a) *Teoria probabilistica dei moti della nave*

Processi stocastici stazionari ed ergodici - Teoria delle onde di superficie - Funzione densità spettrale di potenza per le onde del mare - Operatori di risposta - Caratteristiche probabilistiche della risposta.

b) *Calcolo dell'operatore di risposta per i moti e per il momento flettente*

Determinazione analitica con la strip-theory - Determinazione sperimentale - Altri metodi.

c) *Analisi delle strutture navali*

Lastre nervate caricate ortogonalmente al piano - Travi a parete sottile - Fenomeni di shear-lag - Metodi matriciali per l'analisi delle strutture - Metodo di interazione per lo studio delle sollecitazioni composte.

d) *Determinazione delle tensioni nello scafo*

Distribuzione del momento flettente - Tensioni ammissibili.

e) *Vibrazioni dello scafo*

Vibrazioni dei sistemi continui - Vibrazioni indotte dai macchinari e dall'elica - Vibrazioni indotte dai carichi dinamici dovuti alle onde.

10 - Costruzioni navali militari

a) *Caratteristiche delle navi militari*

b) *Classificazione delle navi militari*

Navi di superficie - Sottomarini.

c) *Impostazione del progetto delle navi militari*

Nuovi orientamenti nel Progetto e nella Costruzione.

d) *Studio di fattibilità*

Analisi del tema: ricerca della soluzione ottimale.

e) *Progetto preliminare*

Ricerca delle dimensioni di massima - Schema delle sistemazioni più importanti - Ricerca di un dislocamento di prima approssimazione - Scelta di Carena - Valutazione di massima della Stabilità in caso di falla - Esponenti di carico - Scelta dell'apparato motore - Apparati motori a vapore, Diesel e misti - Eliche per navi militari.

f) *Allestimento delle navi militari*

Servizi antincendio - Impianti di sicurezza - Servizio esaurimento - Impianto elettrico - Impianto di condizionamento - Servizio marinaresco - Servizio armi (tipi di armi e mezzi di scoperta) - Impianti di stabilizzazione - Abitabilità.

g) *Disegno piani generali*

h) *La costruzione della nave militare*

Disegno strutture - Verifiche della robustezza strutturale - Materiali da costruzione - Procedimenti di costruzione.

i) *La stabilità delle navi militari*

Suddivisione in locali stagni - Limitazione delle aperture sui ponti.

l) *I moti della nave*

m) *L'uso del computer nel progetto e nella costruzione navale militare*

n) *Manovrabilità e controllo della nave*

o) *Le prove delle navi*

p) *I sommergibili e i sottomarini*

Caratteristiche e criteri costruttivi dei moderni sottomarini.

q) *Nuove prospettive per le costruzioni militari*

Aliscafi - Navi ad effetto superficie - ecc.

11 - IDRAULICA

a) *Proprietà fisiche dell'acqua e dei liquidi in genere*

b) *Fondamenti teorici dell'idraulica*

Sforzi nei sistemi continui - Equazione indefinita dei sistemi continui - Applicazione al moto dei fluidi - Variabili di Eulero e di Lagrange - Equazione di continuità - Condizioni ai limiti - Campi conservativi.

c) *Idrostatica*

Condizioni generali per l'equilibrio dei liquidi - Equazioni dell'idrostatica - Problemi dell'equilibrio relativo - Spinta idrostatica in un liquido su una superficie - Centro di spinta - Equilibrio dei corpi galleggianti.

d) *Idrodinamica dei liquidi perfetti*

Linee di flusso e traiettorie - Tubi di flusso - Portata e velocità media di un tubo di flusso in una sezione - Equazione di continuità riferita agli elementi di un tubo di flusso - Equazione di Eulero - Moto di un liquido pesante lungo una traiettoria - Teorema di Bernoulli - Significato geometrico e dinamico del teorema di Bernoulli - Estensione del teorema di Bernoulli - Teoremi delle quantità di moto - Forma globale delle equazioni di moto - Applicazioni alle nozioni dinamiche di correnti sopra superfici solide in quiete ed in movimento: basi del calcolo dei motori idraulici rotativi - Moti irrazionali e con potenziale di velocità.

e) *Foronomia*

Luci a battente in parete sottile - Luci a battente con tubi addizionali - Luci a stramazzo - Foronomia a livello variabile.

f) *Idrodinamica dei liquidi reali (moto viscoso e idraulico)*

Considerazioni generali - Equazioni di Navier - Moto regolare entro un condotto cilindrico indefinito a sezione circolare - Equazioni di Poiseuille - Applicazioni - Moto turbolento - Deduzione sperimentale delle leggi del moto uniforme.

g) *Correnti di pressione*

Correnti uniformi entro condotte circolari - Caratteri generali e formule pratiche - Moto permanente delle correnti in pressione - Perdite di carico localizzato: saracinesche, gomiti, valvole, ecc., inserite nella condotta - Variazioni graduali di sezione - Condotti conici convergenti: venturimetro - Condotti conici divergenti - Problemi pratici relativi a condotte e reti di condotte - Lunghe condotte - Condotte funzionanti a pressione inferiore all'atmosfera - Sifoni - Condotta a diametro costante con erogazione uniforme lungo il percorso e servizio d'estremità - Sistemi di condotte: reti.

h) *Il colpo d'ariete*

Considerazioni generali - Moto vario di un liquido elastico in un condotto deformabile - Osservazioni sull'arresto brusco di una corrente - Equazioni differenziali del movimento - Determinazione della funzione f (t) - Integrale delle equazioni del movimento - Fase di colpo diretto e contraccolpo - Costruzione grafica - Manovre lineari dell'otturatore - Colpo di ariete massimo - Formula di Michaud - Dispositivi per attuare il colpo d'ariete.

i) *Correnti a superficie libera*

Caratteri del moto uniforme - Formule pratiche - Calcoli pratici relativi a canali - Sezioni speciali di canali: sezione trapezia di minima resistenza, sezioni circolari - Scale di deflusso - Linea dell'energia, classificazione delle correnti uniformi.

l) *Elementi di idrometria*

Misura della pressione unitaria - Misura di velocità e di portata nelle condotte in pressione nei campi aperti - Leggi di similitudine: teorema di Buckingam.

m) *Idrologia ed impianti idroelettrici*

Nozioni di idrologia riguardanti gli impianti idroelettrici - Schemi di impianti idroelettrici e pelo libero ed in pressione - Cenni sulle traverse e dighe - Vasche di oscillazione - Condotte forzate e centrali idroelettriche.

12 - ELETTROTECNICA

a) *Richiami di elettrologia*

Definizione di corrente elettrica, potenziale, campo elettrico e resistenza di un conduttore - Elementi lineari - Potenza ed energia - Equazione di un generatore di potenza elettrica - Rendimento - Leggi di Kirchhoff - Trasformazione stella-triangolo - Teoremi fondamentali dei circuiti lineari.

b) *Richiami di elettroacustica*

Condensatori - Definizione di flusso - Definizione di capacità di un condensatore - Collegamento dei condensatori - Espressione della capacità dei tipi più comuni di condensatori - Energia di carica di un condensatore.

c) *Magnetismo ed elettromagnetismo*

Relazione tra induzione e campo magnetico - Curva di magnetizzazione, ciclo di isteresi - Produzione di un campo magnetico con una corrente elettrica - Legge della circuitazione, leggi di Biot-Savart - Legge dei circuiti magnetici - Legge dell'induzione elettromagnetica - Azioni elettrodinamiche - Auto e mutua induzione - Energia elettromagnetica - Unità di misura del sistema Giorgi.

d) *Correnti alternate*

Definizione di grandezze periodiche, alternative e sinusoidali - Rappresentazione analitica, grafica e simbolica di grandezze sinusoidali - Generazione di f.e.m. e correnti alternative - Studio analitico, grafico e simbolico di circuiti in corrente alternata - Potenza istantanea, attiva reattiva ed apparente - Risonanza e rifasamento - Sistemi trifase simmetrici ed equilibrati - Collegamenti a stella e triangolo - Potenza di un sistema trifase e sua misura - Campo rotante monofase, bifase e trifase.

e) *Cenni sui componenti simmetrici*

Teorema di Fortescue.

f) *Macchine elettriche*

Trasformatore (generalità costruttive, funzionamento a vuoto ed a carico, perdite e rendimento, trasformatori trifase) - Macchine ad induzione (generalità costruttive, cenni sugli avvolgimenti, principio di funzionamento, motore trifase e sua caratteristica meccanica) - Motore asincrono trifase a doppia gabbia (principio di funzionamento, circuito equivalente semplificato, caratteristica meccanica, campo di applicazione) - Motore asincrono monofase (principio di funzionamento, caratteristica meccanica, campo d'impiego) - Macchine sincrone (generalità costruttive, funzionamento a vuoto, in corto circuito ed a carico, diagrammi vettoriali, cenni sul funzionamento del motore, parallelo di macchine sincrone, ripartizione del carico attivo e reattivo) - Macchine in corrente continua (generalità costruttive, principio di funzionamento, sistemi di eccitazione, autoeccitazione, reazione di indotto, cenni sulla commutazione e suoi problemi, caratteristiche esterne di dinamo ad eccitazione indipendente e ad eccitazione in parallelo - Motori in corrente continua (equazioni fondamentali, caratteristiche meccaniche, problema dell'avviamento).

g) *Strumenti di misura*

Voltmetri e Amperometri in corrente continua e alternata - Wattmetri.

13 - IMPIANTI ELETTRICI DI BORDO

a) *Generalità*

Coefficienti di elettrificazione - Affidabilità e continuità di servizio - Classificazione - Impiego della c.c. e della c.a. (confronto) - Scelta della frequenza e della tensione.

b) *Generazione*

Valutazione della potenza da installare - Bilanci elettrici - Scelta del tipo e del numero di elettrogeni - Tipi di centrali elettriche e loro ubicazione - Quadri e collegamenti tra centrali - Presa di terra - Centralizzazione e telecomandi dell'impianto elettrico - Caratteristiche degli elettrogeni di bordo - Gli alternatori di bordo.

c) *Distribuzione*

Sistemi di distribuzione in c.c. ed in c.a. - Schemi di distribuzione in c.a. - Impianti di fortuna - Classificazione degli utenti - Interruzione e protezione - Caratteristiche ed aspetti costruttivi degli interruttori - I fusibili - I relé - Protezione selettiva - I cavi elettrici navali - Tipi di cavi - Calcolo dei cavi - Norme per la conservazione, messa in opera ed identificazione dei cavi di bordo.

d) *Utilizzazione*

I commutatori - Avviamento e protezione dei motori - Regolazione della velocità - I motori ausiliari di scafo, di coperta, di macchina, per le armi - Illuminazione a bordo - Gli impianti luce a bordo - Lampade ad incandescenza e fluorescenza - Criteri di illuminazione a bordo.

e) *Impianti in corrente continua*

Caratteristiche dei generatori e dei motori - Eccitazione e regolatori di tensione - Avviatori e regolatori di velocità dei motori - Gli accumulatori al piombo e al Ferro-Nichel.

f) *Propulsione elettrica*

Propulsione in c.c. ed in c.a. - I sommergibili a propulsione convenzionale Diesel-elettrica - Giunti elettromagnetici.

g) *Impianti speciali*

Girobussole - Solcometro - Avvisatori d'incendio - Termoscrutatori - Pirometri - Analizzatori di gas combusti - Torsiometri - Sistemi per la teletrasmissione e telericezione dei dati in c.a. (sincro) - Classificazione - Tipi di sincro nei sistemi di coppia e di controllo (principio di funzionamento) - Errori elettrici e meccanici - Motedi per la riduzione degli errori - Errori di collegamento - Applicazioni: telegrafi di macchina, indicatori di angolo di barra, ecc.

h) *Regolatori di tensione e frequenza impiegati a bordo*

Componenti - Diodo Zener - Amplificatori magnetici - Sistemi antipendolanti - Sistemi ad eccitazione indipendente e ad autoeccitazione - Regolatori di frequenza con circuiti risonanti.

i) *Conversione*

Sistemi di conversione statica - Raddrizzatori monofasi e polifasi a semiconduttori e a transistori - Conversioni da c.c. a c.a.

14 - ELETTRONICA

Materiali conduttori, semiconduttori ed isolanti - La giunzione « p-n » - Diodo - Effetto transistorico - Transistore a giunzione e ad effetto di campo (FET) - Fotodiodi - Caratteristiche di ingresso e di uscita del transistore - I circuiti logici fondamentali: OR, AND, NOT - Reti logiche combinatorie ed applicazioni - Reti logiche sequenziali e applicazioni - Il circuito equivalente del transistore in bassa frequenza - Polarizzazione del transistore - Il transistore come amplificatore - Amplificatori integrati di segnale - Gli amplificatori operazionali e realizzazioni tipiche - Amplificatori di potenza in classe A e B, SCR: principio di funzionamento e principali applicazioni - La conversione dei segnali analogici in segnali digitali e viceversa: descrizione dei principali tipi di convertitori.

15 - TECNOLOGIE GENERALI DEI MATERIALI

a) *Cicli di lavorazione*

Fasi di lavorazione, cadenza, lotti e tipi - Cenni sulla lavorazione in serie.

b) *Materiali metallici e relative prove e controlli*

Proprietà e prove meccaniche e tecnologie - Prove di trazione, compressione, flessione, durezza, resilienza, resistenza a fatica e scorrimento - Prove di Erichsen - Prove di piegamento - Cenni sulle macchine di prova - Correlazione fra i risultati delle prove - Proprietà fondamentali - Richiami sulla struttura cristallina dei materiali metallici e sui principali fenomeni fisici utilizzati nei procedimenti tecnologici di trasformazione - Principi dei trattamenti termici e della lavorazione a freddo e a caldo.

c) *Metalli industriali e loro leghe*

Sorgenti di calore - Il ferro e le sue leghe: caratteristiche fisiche, meccaniche e di lavorabilità - Trattamenti termici delle leghe ferro-carbonio e degli acciai legati - Curve TTT e loro uso - Temperabilità - Prove Jonici: effetto di massa - Procedimenti di ricottura, normalizzazione, tempra, incrudimento, bonifica, indurimento superficiale - Lavorabilità all'utensile - Difetti di lavorazione - Correlazione fra resistenza meccanica e microstruttura - Acciai comuni e speciali: classificazione e applicazioni - Le ghise: applicazioni - Trattamenti termici - Ghise speciali - Il rame e le sue leghe: proprietà meccaniche e tecnologiche - Saldabilità - Invecchiamento - Leghe speciali - Leghe per elevate temperature - Leghe antifrizione.

d) *Metallurgia del ferro*

Cenni sulla produzione della ghisa con altoforno, con forno elettrico e forno da pudellatura - Cenni sulla fabbricazione degli acciai: acciai calmati, effervescenti, saldati.

e) *Procedimenti di trasformazione*

Lavorazione per fusione: fusibilità dei metalli - Materiali da fonderia - Tipi e metodi di formatura - Difetti dei getti - Calcolo delle materozze - Fusione in conchiglia - Processi moderni di fusione: presso-fusione, microfusione, shell-molding, centrifugazione - Cenni sui forni - Lavorazione per sinterizzazione; le polveri - Procedimenti e mezzi per ottenere il riscaldamento, la compressione e la diffusione nella presinterizzazione e nella sinterizzazione - Cenni sui macchinari - Tolleranze ed impiego dei sinterizzati - Lavorazione per deformazione plastica: principi della lavorazione per deformazione plastica Fattori che influenzano la deformabilità - Meccanismo della deformazione nei procedimenti tecnologici - Fucinatura a freddo e a caldo - Magli, presse, stampi, laminatoi - Loro principali tipi e caratteristiche - Trafilatura - Estrusione - Costruzione de tubi - Lavorazione delle lamiere: curvatura, piegatura, imbuti-

tura, punzonatura e taglio - Lavorazione per saldatura: a gas, elettrica, ad arco ed a resistenza, saldo-brasatura e brasatura - Procedimenti speciali: principi fisici, esecuzione, applicazioni, inconvenienti e accorgimenti - Controllo delle saldature - Saldatura subacquea - Lavorazione per asportazione di truciolo: principi di lavorazione - L'utensile, la macchina, la formazione del truciolo - Le superfici lavorate ed i movimenti relativi utensile-pezzo da lavorare - Le superfici lavorate, loro dimensioni e grado di lavorazione - Riferimenti di lavorazione - Metodi di trattamento, misura e controllo - Strumenti di misura - Tolleranze - Scelta degli utensili - Geometria dell'utensile - Fenomeno del taglio - Usura dell'utensile - Materiali per utensili - Classificazione, descrizione e caratteristiche delle macchine utensili: torni, fresatrici, limatrici, piallatrici, stozzatrici, trapani, brocce, filettatrici, alesatrici, rettificatrici, ecc. Relativi utensili - Fresaggio dei pezzi da lavorare alle macchine - Mascherine - Cicli di lavorazione.

f) *Lavorazioni speciali*

Lavorazioni per azione chimica, elettrochimica, elettroerosiva, ultrasonica, elettronica, laser - Cenni sul controllo automatico e numerico.

g) *Taglio dei materiali in superficie e subacqueo*

Taglio ossiacetilenico, all'arco elettrico, alla polvere - Schiodatura al cannello.

h) *Corrosione dei metalli e loro protezione*

Princìpi fisici generali - Ossidazione per attrito - Corrosione intergranulare ed a fatica - Erosione - Metodi per combattere la corrosione - Trattamenti elettrolitici, termici e galvanici - Metallizzazione - Verniciatura - Smalti - Riporti di metallo - Rivestimenti di materie plastiche.

(7173)

Concorso, per esami, ad un posto di sottotenente di vascello (FM) in servizio permanente effettivo, del ruolo normale, nel Corpo sanitario militare marittimo, ruolo farmacisti.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il regio decreto 5 luglio 1923, n. 1503, sul reclutamento per gli ufficiali farmacisti della Marina militare in servizio permanente effettivo e successive modificazioni;

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della Marina militare;

Visto l'art. 100 del testo unico delle leggi sanitarie approvate con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1269, modificato con la legge 1° maggio 1941, n. 422;

Visto l'art. 10 del regio decreto 4 aprile 1939, n. 902, « Composizione delle commissioni esaminatrici per il reclutamento e l'avanzamento in alcuni corpi militari della Marina »;

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2386, relativa al riordinamento dei ruoli, quadri organici e nuovi limiti di età per la cessazione del servizio permanente degli ufficiali della Marina;

Vista la legge 10 aprile 1954, n. 113, sullo stato degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Vista la legge 12 novembre 1955, n. 1137, « Avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66, « Ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni »;

Vista la legge 16 aprile 1973, n. 174, « Denominazione dei gradi degli ufficiali della Marina militare »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 ottobre 1976, relativo ai titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi dell'Accademia navale ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo nei ruoli della Marina militare;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, « Elevazione del limite massimo d'età per accedere ai pubblici concorsi » ed in particolare l'art. 4;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, riguardante le norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 24 dicembre 1979, n. 674, « Modifiche alle norme sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali chimici farmacisti in servizio permanente dell'Esercito e alle norme sul reclutamento degli ufficiali farmacisti della Marina militare »;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, « Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato »;

Visto il decreto ministeriale 16 giugno 1983, registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 1983, registro n. 28 Difesa, foglio n. 48, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio per l'ammissione ai vari Corpi della Marina militare;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, ad un posto di sottotenente di vascello (FM) in servizio permanente effettivo, del ruolo normale, nel Corpo sanitario militare marittimo, ruolo farmacisti.

Le prove d'esame si svolgeranno a Napoli, presso l'infermeria autonoma militare marittima, salita Piedigrotta, 140, *Margellina, Napoli a partire dal* 18 *marzo* 1985.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso i cittadini italiani di sesso maschile laureati in farmacia e laureati in chimica e tecnologie farmaceutiche che abbiano ottenuto l'abilitazione all'esercizio di farmacista a norma delle vigenti disposizioni.

Art. 3.

I concorrenti dovranno possedere i seguenti requisiti:

a) essere cittadini italiani;

b) non aver superato il trentaduesimo anno di età alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, stabilita al successivo art. 5;

c) possedere l'idoneità fisica e le qualità attitudinali richieste per l'arruolamento quale ufficiale della Marina militare in servizio permanente effettivo di cui al successivo art. 4;

d) non essere stati prosciolti da precedente arruolamento volontario in Marina ed in altra Forza armata e non aver cessato di appartenere all'Accademia navale per motivi disciplinari, né essere stati rinviati da precedenti concorsi per insufficienza delle qualità attitudinali od in base all'art. 7 del presente decreto.

Art. 4.

L'attitudine fisica richiesta è quella risultante dall'elenco delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di non idoneità al servizio militare, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 1964, n. 496, integrato dai seguenti requisiti particolari:

a) *altezza e perimetro toracico*:

non devono essere inferiori rispettivamenti a m. 1,63 ed a m. 0,83 e dovranno, inoltre, essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto;

b) *potere visivo*:

visus complessivo non inferiore a 14/10 con non meno di 6/10 per l'occhio peggiore, dopo aver corretto con lenti ben tollerate il vizio di rifrazione che non dovrà superare:

4 diottrie per miopia;

5 diottrie per ipermetropia; se vi è astigmatismo non deve essere di grado tale che miopia ed ipertropia totale superino rispettivamente 4 e 5 diottrie nel meridiano peggiore;

3 diottrie per anisometropia sferica o astigmatica, purché siano presenti la fusione e la visione binoculare.

Senso cromatico normale, da accertare con tavole pseudoisocromatiche.

Sono causa di inidoneità tutte le malattie dell'occhio e degli annessi manifestamente croniche o di incerta cura, nonché gli strabismi manifesti.

c) *esame otorinolaringoiatrico*:

è richiesta una completa integrità anatomica e funzionale dell'apparato otorinolaringoiatrico.

L'acuità auditiva audiometricamente valutata su ciascun orecchio non dovrà, di massima, presentare sulla soglia media normale perdite superiori a 20 db per le frequenze da 250 e 4000 Hz ed a 30 db per le frequenze più elevate; essa dovrà comunque essere tale da consentire il corretto ascolto della voce bisbigliata alla distanza di 5 metri.

Sono causa d'inabilità, tra l'altro:

tutte le malattie organiche anche di un solo orecchio ed i loro esiti che compromettano l'integrità dell'organo;

le imperfezioni e gli esiti di malattie croniche del rinofaringe che inducano gravi deformità, o disturbi funzionali;

i disturbi della parola, anche se lievi (balbuzie, dislalia, disartria).

I concorrenti dichiarati idonei alla visita medica saranno sottoposti all'accertamento dei requisiti attitudinali per l'impiego in qualità di ufficiali della Marina militare.

Gli accertamenti sanitari ed attitudinali di cui sopra saranno effettuati da apposita commissione della Marina militare. Contro il risultato di tali accertamenti non sono ammessi ricorsi, ne domanda di visite superiori.

Art. 5.

I limiti di età stabiliti nel precedente art. 3 sono elevati per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe. Comunque, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, il quarantesimo anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Il diritto ai benefici previsti dal presente articolo deve essere dimostrato dai concorrenti con idonea documentazione che dovrà essere allegata alla domanda.

Art. 6.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, conforme all'allegato *A*, devono essere presentate al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione - 1ª Sezione, entro trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande dovranno contenere l'indirizzo esatto del concorrente, comprensivo del numero di codice di avviamento postale. Ogni variazione all'indirizzo dovrà essere segnalata nel modo più celere possibile al Ministero della difesa, che non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di varianti di recapito, ne per ritardata ricezione, da parte dei candidati, di avvisi di convocazione dovuti a disguidi postali o ad altre cause non imputabili a propria inadempienza.

Qualora il candidato abbia diritto ad aumenti dei limiti di età dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso citando le leggi che danno diritto al titolo.

La firma in calce alla domanda dev'essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Alla domanda dev'essere unito un foglio di carta legale sul quale il candidato deve applicare una propria fotografia formato tessera a mezzo busto su fondo bianco, di data recente e deve apporre la propria firma. La firma e la fotografia debbono essere autenticate da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente, su ambedue i documenti, il visto del capo dell'ufficio o dell'ufficiale alla certificazione nel quale essi prestano servizio.

Art. 7.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti per essere ammesso a prestare servizio in qualità di ufficiale in servizio permanente effettivo nel ruolo normale nel Corpo sanitario militare marittimo, ruolo farmacisti.

Art. 8.

La commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministro della difesa e sarà composta come segue:

Presidente:

un ufficiale ammiraglio od un ufficiale ammiraglio (medico).

Membri:

due ufficiali superiori farmacisti o, qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio, un ufficiale ammiraglio (medico) ed un ufficiale superiore farmacista;

un capitano di corvetta (medico);

un professore di chimica farmaceutica.

Segretario (senza voto):

un funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della difesa.

Art. 9.

L'esame di concorso si svolgerà secondo l'estratto del regolamento annesso alla presente notificazione (allegato *B*).

Art. 10.

La classifica degli idonei sarà fatta per ordine di merito come risulta dai punti ottenuti ed a parità di merito si applicheranno per quanto non in contrasto con il presente decreto, le disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. Sono ammessi alle prove i candidati che riportano un voto di almeno 12/20.

A tal fine i concorrenti che avranno superato il colloquio dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione - 1ª Sezione, nel termine di venti giorni dalla comunicazione, i documenti in regola con il bollo, atti a comprovare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 11.

Il candidato utilmente collocato in graduatoria sarà invitato dal Ministero a far pervenire, entro il termine di venti giorni dalla data di ricezione della lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con la quale viene fatta la comunicazione, i seguenti documenti in carta legale:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) certificato di godimento dei diritti politici;

c) estratto per riassunto del registro degli atti di nascita (*non certificato di nascita*);

d) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, stato di famiglia;

e) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dalla cancelleria del Tribunale nella cui circoscrizione è compreso il luogo di nascita del candidato;

f) certificato dei carichi pendenti, rilasciato dalla pretura o dalla procura della Repubblica competenti per residenza del candidato;

g) documento attestante la posizione militare del concorrente (copia dello stato di servizio od estratto matricolare per gli ufficiali, copia del foglio matricolare od estratto matricolare per i sottufficiali ed i militari di truppa; certificato di esito di leva per i rivedibili ed i riformati; certificato d'iscrizione nelle liste di leva per i giovani che appartengono alla classe non ancora chiamata alla leva);

h) originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2;

i) certificato attestante la conseguita abilitazione professionale;

l) statino dei punti riportati nei singoli esami, sia universitari, sia di abilitazione all'esercizio professionale.

I documenti indicati alla lettera *a*), *b*) ed *e*), dovranno essere non anteriori di tre mesi alla data della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti ufficiali di complemento in servizio temporaneo o impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), ed *e*), salvo l'obbligo di dimostrare, con apposito documento rilasciato dalle competenti autorità, l'attuale posizione di ufficiale o di impiegato in servizio.

Non è ammesso fare riferimento ai documenti presentati presso altre amministrazioni dello Stato.

La mancata presentazione dei previsti documenti entro i termini fissati dal presente bando, costituisce motivo di esclusione dal decreto di nomina.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 12.

Il vincitore del concorso per ottenere la nomina a sottotenente di vascello (FM), dovrà contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi, con ferma di anni sei a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 13.

Il vincitore del concorso sarà nominato sottotenente di vascello (FM) in servizio permanente effettivo, nel ruolo normale nel Corpo sanitario militare marittimo, ruolo farmacisti e seguirà un corso di integrazione tecnico-professionale e di istruzione militare e marinaresca, presso l'Accademia navale di Livorno.

La mancata presentazione al corso di istruzione comporta, giusta art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, la decadenza della nomina.

Art. 14.

I candidati, per tutti i viaggi in ferrovia che sono tenuti a compiere per effetto della loro convocazione alle varie prove del concorso, avranno diritto al beneficio della tariffa militare in aderenza a quanto previsto dal decreto interministeriale 24 giugno 1959, art. 13, punto II, lettera *e*).

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 dicembre 1984

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1985
Registro n. 3 Difesa, foglio n. 50

Modello di domanda in carta legale

Al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione - 1ª Sezione - 00196 ROMA

Io sottoscritto . . . . nato a . . . . (provincia di . . . .) il . . . . appartenente al distretto militare (o capitaneria di porto) di . . . . residente a (1) . . . . . (provincia di . . . .) (c.a.p. . . .) via . . . . chiedo di essere ammesso al concorso, per esami, ad un posto di sottotenente di vascello (FM) in servizio permanente effettivo del ruolo normale nel Corpo sanitario militare marittimo, ruolo farmacisti, di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. . . del . . . .

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . (2);

d) di non aver riportato condanne penali, né di aver procedimenti penali in corso (3);

e) di essere in possesso del seguente titolo di studio: . . . . conseguito presso l'Università degli studi di . . . . nell'anno accademico . . . . con la votazione di . . . .;

f) di aver conseguito l'abilitazione professionale in data . . . . . . presso l'Università degli studi di . .;

g) di trovarmi nella seguente posizione militare . . (4);

h) con riguardo ai limiti di età, di aver titolo ai seguenti benefici previsti dalla legge . . . . (5) per i quali allego la documentazione a fianco indicata (5).

Allego una fotografia su carta legale, con firma autenticata.

Il mio recapito, ai fini della corrispondenza relativa al presente concorso, è . . . . (6).

. . . .
(luogo) (data)

Firma . . . .
(per esteso nome e cognome leggibili)

Visto per l'autenticità della firma . . . . . . (7)

Note:

(1) Luogo di residenza; qualora la residenza della famiglia di origine od acquisita del concorrente non corrisponda alla residenza dello stesso, occorre precisare il recapito della famiglia.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicare i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che l'ha emanata, oppure l'autorità presso la quale è pendente il procedimento.

(4) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva, ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza. In caso negativo l'aspirante dovrà specificare i motivi, precisando se sia stato giudicato «rivedibile» o «riformato» alla visita medica.

(5) Citare l'articolo della legge che dà diritto al beneficio ed allegare un documento atto a dimostrare l'esistenza delle condizioni invocate.

(6) Ogni eventuale successiva variazione deve essere tempestivamente comunicata al fine di evitare ritardi nella ricezione della corrispondenza relativa al concorso.

(7) Firma del segretario comunale del comune di residenza del concorrente, o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto dell'ufficiale alla certificazione.

ALLEGATO *B*

ESTRATTO DI REGOLAMENTO PER GLI UFFICIALI FARMACISTI DELLA MARINA MILITARE IN SERVIZIO PERMANENTE EFFETTIVO (APPROVATO CON REGIO DECRETO 5 LUGLIO 1923, N. 1503).

(*Omissis*).

Art. 4.

Gli esami di concorso per l'ammissione a Sottotenente di Vascello (FM) consteranno di quattro prove: una scritta, due pratiche e una orale, giusta il programma seguente:

a) *prova scritta* (durata massima 8 ore): chimica farmaceutica e tossicologia;

b) *prima prova pratica* (durata massima 8 ore: analisi di una sostanza medicinale compresa nella farmacopea ufficiale allo scopo di constatarne i caratteri e svelarne le eventuali adulterazioni od alterazioni.

Sul tavolo di lavoro si troverà soltanto il materiale da esaminare o da analizzare; su di un foglio di carta saranno enunciati lo scopo della ricerca e tutte quelle spiegazioni che la commissione avrà convenuto di dover dare.

Un inserviente del laboratorio sarà messo a disposizione dell'esaminando; egli dovrà fornire a questi tutti gli strumenti, apparecchi e reattivi, a misura che gli verranno richiesti, ed attendere anche alla nettezza dei vetri.

Ai concorrenti sarà concesso di consultare una guida per analisi cliniche, che la commissione porrà a loro disposizione.

Trascorso il tempo assegnato, l'esaminando non potrà più ritornare sulle ricerche fatte.

Egli dovrà compilare apposita relazione scritta circa il risultato, cui è pervenuto, e dar ragione del procedimento tenuto e del valore della ricerca fatta in relazione ai quesiti proposti sul tema, e quindi rispondere alle domande che gli potranno essere eventualmente rivolte dai componenti della commissione;

c) *seconda prova pratica* (durata massima di 1 ora): tecnica di farmacia.

Ciascun candidato dovrà procedere inappuntabilmente alla spedizione di una ricetta; nel caso che vi sia incompatibilità fra gli elementi di essa o preveda che la somministrazione per errore di compilazione importi danno o pericolo per l'ammalato, l'esaminando è tenuto a farlo notare.

Ultimata la spedizione, il candidato dovrà rispondere alle domande, che sul procedimento della medesima, potranno essergli rivolte;

d) *prova orale* (durata massima 40 minuti): materia medica nella parte attinente ai farmacisti.

I temi per ciascuna prova saranno, volta per volta, compilati dalla commissione esaminatrice in seduta segreta; il presidente prenderà tutte le necessarie misure, affinché i candidati non ne vengano a conoscenza prima di essere ammessi nella sala d'esame.

In ciascuna prova la commissione procederà prima alla votazione per la idoneità, che è segreta, e poi a quella per il merito, che è palese; il merito sarà espresso con punti che vanno da 0 a 9 per i non risultati idonei e da 10 a 20 per gli idonei.

I candidati caduti in una prova sono esclusi dalle altre.

(205)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a posti di personale non docente presso l'Università di Brescia

E' indetto un concorso pubblico, per esami, ad un posto per l'ammissione alla quinta qualifica, area funzionale tecnico-scientifica con profilo professionale di operatore tecnico, dell'Università degli studi di Brescia presso l'unità operativa predipartimentale «patologia speciale chirurgica».

Titolo di studio richiesto: diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/1978, art. 14, inerente alle mansioni specifiche del profilo professionale di operatore tecnico più diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Divisione del personale, via Cefalonia n. 49, 25100 Brescia, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Brescia.

E' indetto un pubblico concorso, per esami, a tre posti (di cui un posto riservato ex art. 84 della legge n. 312/80) per l'ammissione alla quinta qualifica, area funzionale tecnico-scientifica con profilo professionale di operatore tecnico dell'Università degli studi di Brescia presso l'unità operativa predipartimentale «scienze biomediche di base».

Titolo di studio richiesto: diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/1978, art. 14, inerente alle mansioni specifiche del profilo professionale di operatore tecnico più diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazione previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Divisione del personale, via Cefalonia n. 49, 25100 Brescia, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Brescia.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, ad un posto per l'ammissione alla quinta qualifica, area funzionale tecnico-scientifica con profilo professionale di operatore tecnico dell'Università degli studi di Brescia presso l'unità operativa predipartimentale «scienze chirurgiche».

Titolo di studio richiesto: diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/1978, art. 14, inerente alle mansioni specifiche del profilo professionale di operatore tecnico, più diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni trentacinque alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Divisione del personale, via Cefalonia n. 49, 25100 Brescia, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Brescia.

E' indetto un pubblico concorso, per esami, a cinque posti (di cui due riservati ex art. 84 della legge n. 312/80) per l'ammissione alla quinta qualifica, area funzionale tecnico-scientifica con profilo professionale di operatore tecnico dell'Università degli studi di Brescia presso l'unità operativa predipartimentale «ingegneria meccanica».

Titolo di studio richiesto: diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/1978, art. 14, inerente alle mansioni specifiche del profilo professionale di operatore tecnico, più diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Divisione del personale, via Cefalonia n. 49, 25100 Brescia, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Brescia.

E' indetto un pubblico concorso, per esami, **a cinque posti** (di cui due riservati ex art. 84 della legge n. 312/80) per l'ammissione alla quinta qualifica, area funzionale tecnico-scientifica con profilo professionale di operatore tecnico dell'Università degli studi di Brescia presso l'unità operativa predipartimentale « ingegneria meccanica ».

Titolo di studio richiesto: diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/1978, art. 14, inerente alle mansioni specifiche del profilo professionale di operatore tecnico, più diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni trentacinque alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Divisione del personale, via Cefalonia n. 49, 25100 Brescia, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Brescia.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, ad un posto per l'ammissione alla quinta qualifica, area funzionale tecnico-scientifica con profilo professionale di operatore tecnico dell'Università degli studi di Brescia, presso l'unità operativa predipartimentale « medicina sperimentale applicata ».

Titolo di studio richiesto: diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/1978, art. 14, inerente alle mansioni specifiche del profilo professionale di operatore tecnico, più diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni trentacinque alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Divisione del personale, via Cefalonia n. 49, 25100 Brescia, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Brescia.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, ad un posto per l'ammissione alla quinta qualifica, area funzionale tecnico-scientifica con profilo professionale di operatore tecnico dell'Università degli studi di Brescia presso l'unità operativa predipartimentale « ingegneria civile ».

Titolo di studio richiesto: diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/1978, art. 14, inerente alle mansioni specifiche del profilo professionale di operatore tecnico, più diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni trentacinque alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Divisione del personale, via Cefalonia n. 49, 25100 Brescia, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Brescia.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, ad un posto per l'ammissione alla quinta qualifica, area funzionale tecnico-scientifica con profilo professionale di operatore tecnico dell'Università degli studi di Brescia presso l'unità operativa predipartimentale « statistica e matematica ».

Titolo di studio richiesto: diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/1978, art. 14, inerente alle mansioni specifiche del profilo professionale di operatore tecnico, più diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni trentacinque alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Divisione del personale, via Cefalonia n. 49, 25100 Brescia, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Brescia.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, ad un posto per l'ammissione alla quinta qualifica, area funzionale tecnico-scientifica con profilo professionale di operatore tecnico della Università degli studi di Brescia presso l'unità operativa predipartimentale « scienze mediche ».

Titolo di studio richiesto: diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/1978, art. 14, inerente alle mansioni specifiche del profilo professionale di operatore tecnico, più diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni trentacinque alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Divisione del personale, via Cefalonia n. 49, 25100 Brescia, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Brescia.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, ad un posto per l'ammissione alla quarta qualifica, area funzionale tecnico-scientifica con profilo professionale di agente tecnico dell'Università degli studi di Brescia, presso l'unità operativa predipartimentale « ingegneria meccanica ».

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni trentacinque alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Divisione del personale, via Cefalonia n. 49, 25100 Brescia, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Brescia.

(287)

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso la seconda Università di Roma

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso la cattedra e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

cattedra di anatomia chirurgica e corso di operazioni . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore della seconda Università degli studi di Roma, via Orazio Raimondo, 00173 Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le prove d'esame si svolgeranno presso i locali della seconda Università degli studi di Roma, via Orazio Raimondo, alle ore 9, aula 13, della facoltà di medicina e chirurgia, il sessantesimo giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente della seconda Università degli studi di Roma.

(387)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Istituto universitario di magistero di Catania.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Istituto universitario di magistero di Catania, facoltà di magistero, gruppo di discipline n. 53, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 28 del 28 gennaio 1984, si svolgeranno presso l'Istituto universitario di magistero, via Ofelia, angolo via Fabio Filzi, Catania, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 15 febbraio 1985, ore 8;
seconda prova scritta: 16 febbraio 1985, ore 8.

(388)

Ripetizione delle prove di esame del concorso pubblico a due posti di ricercatore universitario presso l'Università di Lecce.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università di Lecce, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 86, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 3 giugno 1982, saranno ripetute presso il dipartimento di fisica della facoltà di scienze, aula 7 (ex coll. Fiorini), via provinciale Lecce-Arnesana-Monteroni di Lecce, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 14 febbraio 1985, ore 14;
seconda prova scritta: 15 febbraio 1985, ore 9.

(389)

MINISTERO DELL'INTERNO

Assegnazione dei vincitori del concorso per titoli e colloquio, a posti di segretario comunale

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto ministeriale 13 maggio 1982, con il quale è stato indetto un concorso, per titoli e colloquio, a venticinque posti di segretario comunale in esperimento, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 135 del 19 maggio 1982;

Visto il decreto ministeriale 7 luglio 1982, con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice del concorso anzidetto;

Visti i verbali delle deliberazioni adottate dalla commissione medesima e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la graduatoria generale di merito dei candidati formata dalla suddetta commissione giudicatrice, approvata con decreto ministeriale 15 giugno 1983 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 20 luglio 1983;

Visto l'art. 1, quinto e sesto comma, della legge 31 marzo 1982, n. 128, che riserva agli idonei del presente concorso, secondo l'ordine della graduatoria e fino ad esaurimento della stessa, i posti vacanti al 30 giugno 1981 nonché la metà di quelli resisi vacanti successivamente;

Considerato che alla data del 1° ottobre 1984 si sono resi disponibili diciotto posti;

Ritenuta l'opportunità di assegnare, ove possibile, agli stessi ruoli provinciali dove espletano in atto l'incarico di reggenti o di supplenti, i vincitori del concorso che ne abbiano fatto richiesta, indipendentemente dalla posizione di graduatoria;

Considerato che il dott. Belletti Dante e la dott.ssa Lisi Maria Grazia, sebbene inseriti nella graduatoria di merito, non possono essere nominati in quanto già prestano servizio in qualità di segretari comunali di ruolo essendo risultati vincitori del concorso, per titoli ed esami, bandito con decreto ministeriale 31 gennaio 1981;

Vista la legge 8 giugno 1962, n. 604 e il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851 e 9 agosto 1954, n. 748;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, recante norme in materia di assunzione di invalidi ed altri aventi diritto;

Decreta:

I sottoindicati candidati sono nominati segretari comunali in esperimento a decorrere dal 25 gennaio 1985 e, dalla stessa data, sono assegnati ai ruoli dei segretari comunali delle province a fianco di ciascuno indicate:

1) Capoano Pietro: Catanzaro;
2) Martino Settimia: Torino;
3) Raggi Sergio: Parma;
4) De Toffol Fabio: Belluno;
5) Veniani Bruno: Novara;
6) Bonfanti Marco: Brescia;
7) Cuccu Michele: Cagliari;
8) Tarella Giorgio: Novara;
9) Degano Domenico: Udine;
10) Gugliotta Michele: Novara;
11) Vallone Michele: Catanzaro;
12) De Bonis Rosaria: Cuneo;
13) Pigotti Rita: Torino;
14) Pasquini Paola: Bologna;
15) Borredon Alberto: Pordenone;
16) Carrarello Guido: Pordenone;
17) Tamagnini Stefano: Varese;
18) Neri Corrado: Cuneo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il prefetto, direttore generale dell'amministrazione civile, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 31 dicembre 1984

p. *Il Ministro*: CIAFFI

(300)

REGIONI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

LEGGE REGIONALE 27 dicembre 1984, n. **54.**

Acquisto di un'area edificabile con sovrastanti opere di fondazione e relative pertinenze per la costruzione di un fabbricato da destinare a sede degli organi e servizi della Regione.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 151 *del* 28 *dicembre* 1984)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La Regione è autorizzata ad acquistare, dalla Finanziaria fiere di Bologna S.p.a. i seguenti beni:

a.1) un lotto di terreno edificabile sito in Bologna nel comprensorio di PRG QSU (1) « Fiera District », censito nel nuovo catasto terreni del comune di Bologna al foglio 123 con i mappali 78, 79, 80, 108, avente possibilità edificatoria pari a mq 14.000 di superficie utile e delle opere già completate di fondazione e in elevazione fino al primo solaio dell'edificio di cui alla concessione edilizia del comune di Bologna in data 3 maggio 1979, prot. gen. n. 4951/79;

a.2) la quota pertinenziale al lotto, in ragione di 1.096/10.000, dell'autorimessa sotterranea realizzata in diritto di superficie sotterranea nel sottosuolo delle aree censite al nuovo catasto terreni del comune di Bologna- al foglio 123 con i mappali 76, 79, 84, 108, nonché, in piena proprietà, delle rampe di accesso alla medesima autorimessa, realizzate sulle aree censite allo stesso foglio con i mappali 81 e 83;

b) una quota della centrale termofrigorifera comune che erogherà i fluidi caldo e freddo a tutti gli edifici realizzati e realizzandi sul comprensorio di PRG QSU (1) « Fiera District ».

La Regione costruirà sul lotto di cui alla lettera *a*.1), conferendo all'uopo mandato alla Finanziaria fiere di Bologna S.p.a., un edificio direzionale destinandolo a sede degli organi e servizi della Regione.

Art. 2.

Il complessivo prezzo di acquisto dell'immobile di cui all'articolo 1, lettere *a*.1) e *a*.2) è fissato in L. 6.653.298.253 ed il corrispettivo per oneri di urbanizzazione primaria e secondaria in L. 1.581.118.000, oltre gli oneri fiscali (IVA 18 %) dovuti per rivalsa dalla Regione acquirente, a norma di legge.

Il prezzo di acquisto della quota di comproprietà della centrale termofrigorifera di cui all'art. 1, lettera *b*), sarà determinato in rapporto alle potenze termica e frigorifera richieste ed allacciate dalla Regione e la quantità totale delle potenze termica e frigorifera erogabile complessivamente dalla centrale, tenendo conto della contemporaneità di utilizzo. Contestualmente al versamento del prezzo degli immobili di cui alle lettere *a*.1) e *a*.2) dell'art. 1 verrà corrisposto un acconto prezzo, determinato in base alle potenze presunte di 1.000.000 Kcal/h e 800.000 Frig/h, pari a L. 574.319.232, oltre gli oneri fiscali (IVA 18 %) dovuti per rivalsa dalla Regione acquirente, a norma di legge. Il residuo prezzo sarà determinato sulla base dei criteri parametrici già definiti dall'assemblea degli utenti comproprietari della centrale e sarà corrisposto in tempi successivi in rapporto alle richieste di potenza effettivamente avanzate ed all'esecuzione delle opere.

La giunta regionale è autorizzata a liquidare il prezzo definitivo, determinato secondo le modalità di cui al comma precedente, della quota di comproprietà della centrale termofrigorifera.

Art. 3.

Il prezzo dell'immobile di cui alle lettere *a*.1) e *a*.2) dell'art. 1 e il corrispettivo per oneri di urbanizzazione, pari a L. 8.234.416.253, vengono corisposti quanto a L. 3.390.000.000 contestualmente alla stipulazione del contratto ed il residuo, pari a L. 4.844.416.253, entro il 30 giugno 1985.

Ove la stipulazione avesse luogo in data posteriore al 31 dicembre 1984 il prezzo ed il corrispettivo dovranno essere adeguati applicando alla somma di L. 3.390.000.000, per il periodo compreso fra il 1° gennaio 1985 e la data di effettiva stipulazione, un indice di variazione calcolato in misura pari al tasso ufficiale di sconto vigente in detto periodo.

L'acconto prezzo della quota di comproprietà della centrale termofrigorifera, pari a L. 574.319.232, viene corrisposto quanto a L. 250.000.000 all'atto della stipulazione ed il residuo contestualmente al versamento del saldo del prezzo.

La giunta regionale è autorizata a liquidare l'eventuale aggiornamento del prezzo degli immobili di cui al primo comma secondo le modalità stabilite al secondo comma.

Art. 4.

Alla spesa derivante dall'attuazione della presente legge, prevista complessivamente in L. 10.600.000.000, compresi gli oneri fiscali e contrattuali, si fa fronte quanto a L. 2.500.000.000 con lo stanziamento di cui al cap. 04270 « Acquisto di immobili destinati a servizi regionali » del bilancio 1984, quanto a lire 1.796.500.510 con lo stanziamento di cui al cap. 04275 « Spese per la riconversione del patrimonio regionale » del bilancio 1984 e quanto a L. 6.303.499.490 con gli stanziamenti di cui al capitolo del bilancio 1985 corrispondente al cap. 04270 del bilancio 1984, che sarà dotato della necessaria disponibilità in sede di approvazione della legge di bilancio per l'esercizio 1985.

Ove l'applicazione dei criteri parametrici per l'aggiornamento e la determinazione del prezzo dell'immobile di cui all'art. 1, lettera *b*), comportasse una spesa complessiva superiore a quella finanziata con la presente legge, la giunta regionale potrà effettuare la liquidazione dell'eccedenza di spesa previa apposita copertura legislativa.

Art. 5.

Al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1984 sono apportate le seguenti variazioni:

(*Omissis*).

Art. 6.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'art. 44, comma secondo, dello statuto regionale ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Emilia-Romagna.

Bologna, addì 27 dicembre 1984

TURCI

(311)

REGIONE SARDEGNA

LEGGE REGIONALE 31 dicembre 1984, n. 36.
Finanziamenti a favore di diversi settori di intervento e disposizioni varie.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 55 *del* 31 *dicembre* 1984)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE

Art. 1.
Opere acquedottistiche e fognarie

Ad integrazione dello stanziamento di L. 23.000.000.000 disposto per il programma di cui all'art. 9 della legge regionale 31 maggio 1984, n. 26, è autorizzata la ulteriore spesa di L. 3.550.000.000 (cap. 08035-03), per l'attuazione, con priorità ai completamenti di lavori in corso, di opere acquedottistiche e fognarie.

Art. 2.
Intervento straordinario programma capo II legge regionale n. 45 del 1976

Ad integrazione del programma previsto dall'art. 6 della legge regionale 31 maggio 1984, n. 26, è autorizzata la ulteriore spesa di L. 1.000.000.000 (cap. 08016).

Art. 3.
Contributi ai consorzi per la gestione di acquedotti

Lo stanziamento da destinare agli interventi di cui al capo IV della legge regionale 6 settembre 1976, n. 45, è determinato, per l'anno 1984, in L. 1.500.000.000 (cap. 08030).

Art. 4.
Opere portuali

Ad integrazione dello stanziamento di L. 10.000.000.000 disposto dall'art. 11 della legge regionale 31 maggio 1984, n. 26, per l'attuazione di un programma di opere portuali, è autorizzata, nell'anno 1984, l'ulteriore spesa di L. 220.000.000 (cap. 08182).

Art. 5.
Edilizia residenziale - Contributi in conto capitale

E' autorizzato un finanziamento straordinario di lire 12.000.000.000, ad ulteriore integrazione delle assegnazioni disposte dallo Stato per le concessioni dei contributi in conto capitale previste dall'art. 2, comma decimo, della legge 25 marzo 1982, n. 94 (cap. 08106-01).

Tale contributo verrà erogato sulla base delle modalità e secondo la graduatoria compilata ai sensi della sopraccitata legge n. 94.

Art. 6.
Programma straordinario di edilizia agevolata Art. 15 legge regionale n. 26 del 1984

Per la realizzazione del programma di cui all'art. 15 della legge regionale 3 maggio 1984, n. 26, si prescinde dal termine di cui al primo comma del medesimo articolo, concernente l'assegnazione delle aree alle cooperative.

L'ultimo comma dell'art. 15 della legge regionale 31 maggio 1984, n. 26, è sostituito dal seguente:

« Per la realizzazione del programma di cui al precedente primo comma sono disposti i seguenti limiti di impegno (capitolo 08109);

L. 14.000.000.000, per l'esercizio 1985;

L. 9.000.000.000, dall'esercizio 1986 all'esercizio 1988;

L. 7.500.000.000, dall'esercizio 1989 all'esercizio 1992;

L. 6.500.000.000, dall'esercizio 1993 all'esercizio 1996;

L. 3.200.000.000, dall'esercizio 1997 all'esercizio 2000 ».

Art. 7.
Contributo straordinario all'IACP di Cagliari

L'amministrazione regionale è autorizzata ad erogare un contributo straordinario di L. 450.000.000, all'Istituto autonomo per le case popolari di Cagliari per il risanamento delle abitazioni di proprietà dello stesso IACP, del Villaggio pescatori di Cagliari (cap. 08240-01).

Art. 8.
Servizi pubblici di acquedotto, fognatura e depurazione

Le provvidenze di cui all'art. 1 della legge regionale 17 gennaio 1984, n. 4, sono estese all'Ente sardo acquedotti e fognature (E.S.A.F.).

Ai relativi oneri si fa fronte con le assegnazioni disposte dallo Stato alla Regione per l'attuazione della legge 10 maggio 1976, n. 319 e 24 dicembre 1979, n. 650.

Art. 9.
Centri ospedalieri ed ambulatoriali

I contributi previsti dalla legge regionale 20 giugno 1950, n. 15, modificata dalla legge regionale 18 maggio 1951, n. 8, per l'impianto di nuovi centri ospedalieri ed ambulatoriali ed il miglioramento di quelli esistenti, possono essere concessi nella misura del 100 per cento del costo dell'opera.

Il contributo da concedersi, per far fronte alle spese generali relative alla progettazione, direzione, contabilizzazione, sorveglianza, collaudo dei lavori, nonché alle spese di amministrazione comunque connesse all'esecuzione degli stessi, agli enti, ivi comprese le unità sanitarie locali di cui alla legge regionale 16 marzo 1981, n. 13, che beneficiano dei contributi o finanziamenti totali in conto capitale ai sensi della legge regionale 20 giugno 1950, n. 15, modificata dalla legge regionale 18 maggio 1951, n. 8, è determinato nella misura del 12 per cento dell'importo lordo dei lavori, somministrazioni, espropriazioni ed imprevisti.

Art. 10.
Programma straordinario edilizia scolastica Art. 19, legge regionale n. 26 del 1984

All'accreditamento dei fondi ed all'attuazione del programma di cui all'art. 19 della legge regionale 31 maggio 1984, n. 26, si provvede con le procedure di cui all'art. 18 della legge regionale 21 luglio 1976, n. 39.

Art. 11.
Progetti ESAF

L'importo di cui al secondo comma dell'art. 17 della legge regionale 20 febbraio 1957, n. 18, relativo alla determinazione degli organi competenti, secondo criteri di valore, per l'approvazione dei progetti interessanti l'Ente sardo acquedotti e fognature, è elevato a L. 500.000.000.

Art. 12.
Opere pubbliche di interesse provinciale

L'art. 10 della legge regionale 31 maggio 1984, n. 26, è sostituito dal seguente:

« E' autorizzata la spesa di L. 20.000.000.000 (cap. 08029) da destinare ad opere pubbliche di interesse provinciale.

La somma di cui al primo comma verrà così ripartita:

L. 5.000.000.000 - territorio provinciale di Cagliari;
L. 6.000.000.000 - territorio provinciale di Sassari;
L. 5.000.000.000 - territorio provinciale di Nuoro;
L. 4.000.000.000 - territorio provinciale di Oristano ».

Art. 13.
Termine utilizzo sovvenzioni capo I legge regionale n. 45 del 1976

Per i comuni istituiti dopo il 31 dicembre 1981 l'applicazione della norma di cui all'art. 26, ultimo comma, della legge regionale 31 maggio 1984, n. 26, è prorogata di un anno.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AGRICOLTURA

Art. 14.
Anticipazioni concorsi sugli interessi

Al fine di consentire la tempestiva liquidazione del concorso regionale sugli interessi relativi ad operazioni di mutuo e di prestito agrario, l'amministrazione regionale può accreditare anti-

cipatamente a ciascun istituto o ente finanziatore la necessaria provvista finanziaria, dalla quale i medesimi possono attingere, alla fine di ogni trimestre e con valuta dal giorno in cui detto concorso competa, il relativo importo.

La giunta regionale fissa l'entità delle predette anticipazioni, nonché il tasso degli interessi, non inferiore a quello praticato sulle disponibilità della tesoreria regionale, che gli istituti ed enti dovranno corrispondere sulle disponibilità presso gli stessi costituite a mente del precedente comma.

I relativi interessi maturati nel trimestre di competenza devono essere versati sul conto entrate nel bilancio regionale.

Gli istituti ed enti trasmettono, trimestralmente, all'assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, per il successivo inoltro agli organi di controllo, gli estratti dei conti relativi alle anticipazioni ricevute unitamente agli elenchi nominativi dei prestiti e dei mutui erogati nel trimestre stesso.

Art. 15.

Concessioni contributi al settore lattiero-caseario

Al fine di consentire benefici equivalenti a quelli previsti dall'art. 60, primo comma, della legge regionale 31 maggio 1984, n. 26, l'amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle imprese del settore lattiero-caseario operanti in Sardegna trasformatrici di latte ovino-caprino prodotto nell'Isola, un contributo agli interessi su finanziamenti ordinari accordati da aziende ed istituti di credito.

Il contributo agli interessi di cui al precedente comma può essere concesso dall'assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale su importo pari a quello massimo ottenibile ai sensi dell'art. 60, primo comma, della legge regionale 31 maggio 1984, n. 26, ed in misura pari alla differenza, per il periodo di 12 mesi, tra gli interessi calcolati al tasso delle prime rate ABI vigente all'atto della domanda di agevolazioni e quelli calcolati al tasso applicabile, alla stessa data, ai prestiti di cui alla legge regionale 18 maggio 1957, n. 23.

Il contributo verrà erogato, per il tramite delle aziende ed istituti di credito, secondo criteri da approvare con le modalità di cui al richiamato art. 60, primo comma, della legge regionale 31 maggio 1984, n. 26.

La nuova spesa derivante dalla concessione delle provvidenze di cui ai precedenti commi è valutata, limitatamente all'anno 1984, in L. 3.000.000.000 (cap. 06108).

Il fondo di rotazione di cui all'art. 1 della legge regionale 18 maggio 1957, n. 23, e successive modificazioni ed integrazioni, è costituito anche presso il Banco di Sardegna col quale l'amministrazione regionale dovrà stipulare apposita convenzione.

Art. 16.

Ristrutturazione oleifici sociali

Gli interventi contemplati nel piano di rinascita economica e sociale della Sardegna - programma di intervento per gli anni 1982-1984 - parte B - paragrafo I.6, approvato dal CIPE l'8 giugno 1983, relativi ad un programma coordinato per favorire lo sviluppo dell'olivicoltura, possono riguardare anche la ristrutturazione di oleifici sociali dotati di impianti inefficienti o tecnologicamente superati; nell'intervento può essere compreso anche il rilevamento degli oneri finanziari gravanti sugli impianti da sostituire.

Le provvidenze per l'acquisto dei nuovi impianti sono quelle previste dalla legislazione regionale vigente; il rilevamento degli oneri finanziari potrà essere totale.

Per attuare l'intervento di cui sopra verrà destinata, sullo stanziamento recato dal titolo di spesa 8.1.6./I una somma non inferiore a L. 2.000.000.000.

Art. 17.

Nuove tecniche colturali nel comparto bieticolo

Per le finalità previste dal paragrafo I.5 del programma di intervento per gli anni 1982-1984 di cui alla legge 24 giugno 1974, n. 268, approvato dal CIPE nella seduta dell'8 giugno 1983, è autorizzata l'ulteriore spesa di L. 1.800.000.000, sul cap. 06229/02 del bilancio di previsione per l'anno 1984.

Detto stanziamento sarà trasferito dal bilancio della Regione alla contabilità speciale di cui all'art. 2, comma secondo, della legge n. 268 del 1974, per essere attribuito al titolo di spesa 8.1.5/I del citato programma.

Art. 18.

Fondo garanzia fidejussoria

Le disponibilità esistenti sul « Fondo di garanzia fidejussoria a favore delle cooperative giovanili agricole » istituito con l'articolo 15 della legge regionale 2 agosto 1978, n. 50, sono versate nel « Fondo di garanzia fidejussoria a favore delle cooperative e società giovanili », istituito con l'art. 31 della legge regionale 7 giugno 1984, n. 28 (cap. E 21114, cap. S 06215/01).

Sul fondo unificato gravano i rischi connessi con i finanziamenti previsti dalle norme citate nel precedente comma.

Art. 19.

Cooperative olearie

Le provvidenze di cui alla legge regionale 21 maggio 1971, n. 7, e successive modificazioni, sono estese alle cooperative olearie e loro consorzi operanti nel territorio della Sardegna.

La relativa spesa farà carico ai capitoli del bilancio regionale istituiti per l'attuazione della predetta legge regionale 21 maggio 1971, n. 7 (capitoli 06204 e 06205).

Art. 20.

Completamento del frigomacello di Chilivani-Ozier e modifica della legge regionale n. 31 del 1983

Ad integrazione dello stanziamento di cui all'art. 26 della legge regionale 29 dicembre 1983, n. 31, è autorizzata la spesa di L. 100.000.000, per la realizzazione del secondo lotto del frigomacello di Chilivani-Ozier (cap. 06243).

L'ultimo periodo del primo comma di detto articolo è così modificato:

« La somma spettante sarà erogata in un'unica soluzione all'inizio dei lavori, e dovrà essere rendicontata all'assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale ».

Art. 21.

Contributi per impianti cooperativi

La spesa prevista dall'art. 35 della legge regionale 31 maggio 1984, n. 26, è ridotta da L. 10.000.000.000 a L. 7.500.000.000 (capitolo 06234).

Art. 22.

Contributo straordinario ai produttori di vernaccia

A valere sullo stanziamento di L. 400.000.000, recato dall'articolo 40 della legge regionale 31 maggio 1984, n. 26, e in alternativa alle provvidenze creditizie in esso previste, l'amministrazione regionale è autorizzata a concedere il contributo straordinario a produttori singoli e associato di vernaccia di Oristano, sotto forma di aiuto al magazzinaggio privato a breve e lungo termine, nella misura prevista dalla legislazione CEE vigente in materia.

Art. 23.

Interventi per danni causati dall'alluvione del novembre 1983

L'amministrazione regionale è autorizzata a rimborsare a comuni e consorzi di bonifica le spese sostenute per le operazioni di primo intervento effettuate per l'eliminazione o il contenimento dei danni provocati dall'alluvione del 7 novembre 1983.

E' parimenti autorizzata la concessione, a favore degli imprenditori agricoli indicati all'art. 1, lettera *c*), della legge regionale 7 giugno 1984, n. 29, di contributi in conto capitale per la ricostituzione delle scorte vive, a condizione che la perdita del capitale bestiame sia stata accertata in misura superiore al 20 per cento, e delle scorte morte; la misura dell'intervento è fissata nell'80 per cento del danno subito.

Gli oneri finanziari derivanti dall'applicazione del presente articolo fanno carico alle disponibilità del fondo di solidarietà in agricoltura di cui all'art. 2 della legge regionale 22 gennaio 1964, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

DISPOSIZIONI DIVERSE

Art. 24.

Finanziamenti ai comuni per l'assistenza e beneficenza

L'importo da anticipare ai comuni per l'esercizio delle funzioni amministrative relative ai servizi di assistenza e beneficenza, ai sensi dell'art. 56 della legge regionale 31 maggio 1984, n. 26, è ridotto da L. 10.000.000.000 a L. 2.000.000.000 (cap. 02131).

L'amministrazione regionale è autorizzata ad erogare, nell'anno 1984, ai comuni, la somma di L. 8.000.000.000 per i medesimi servizi di assistenza e beneficenza (cap. 02132).

Gli stanziamenti di cui ai precedenti commi sono ripartiti tra i comuni secondo i seguenti criteri che sostituiscono quelli previsti dall'art. 56, comma secondo, della legge regionale 31 maggio 1984, n. 26:

per il 50 per cento in proporzione della popolazione residente in ciascun comune, secondo i dati ufficiali ISTAT;

per il 20 per cento in proporzione al numero della popolazione di età non inferiore ai 60 anni, residente in ciascun comune;

per il 20 per cento in proporzione al numero della popolazione di età inferiore ai 15 anni, residente in ciascun comune;

per il 10 per cento in proporzione alle condizioni di particolare bisogno in cui versino singoli comuni.

Art. 25.

Modifica art. 72 legge regionale 31 maggio 1984, n. 26

L'art. 72 della legge regionale 31 maggio 1984, n. 26 (legge finanziaria), è così modificato:

« L'assessorato della difesa dell'ambiente è autorizzato a corrispondere, nei limiti dello stanziamento esistente in bilancio, le spese di vitto e alloggio al personale di ruolo ed al personale salariato CRAAI, che ha operato in missione in situazione di emergenza per fronteggiare eventi calamitosi nel periodo 14 novembre 1983, 1° febbraio 1984 (cap. 05061-01.) ».

Art. 26.

Programma di formazione professionale

La quota di mezzi propri della Regione da destinare, nell'anno 1984, alla realizzazione del programma di formazione professionale, già determinata in L. 25.000.000.000 dall'art. 63 della legge regionale 31 maggio 1984, n. 26, è incrementata di lire 5.000.000.000 (cap. 10001).

Art. 27.

Case dello studente

Lo stanziamento di L. 1.500.000.000 previsto dall'art. 75 della legge regionale 31 maggio 1984, n. 26, sul cap. 11025 del bilancio per l'anno 1984, è utilizzato con le modalità e per gli scopi previsti nella legge regionale 11 agosto 1983, n. 20; la programmazione della spesa avverrà secondo il dettato dell'art. 14 della legge regionale 25 giugno 1984, n. 31.

Lo stanziamento di L. 250.000.000 previsto dall'art. 82 della legge regionale 31 maggio 1984, n. 26, sul cap. 11026 del bilancio per l'anno 1984, è utilizzato per gli scopi previsti dagli articoli 3, lettera *d*), e 9 della legge regionale 11 ottobre 1971, n. 26; la programmazione della spesa avverrà secondo il dettato dell'art. 4 della legge regionale 25 giugno 1984, n. 31.

Art. 28.

Acquisto libri di testo scuole elementari

L'amministrazione regionale è autorizzata, per il solo anno scolastico 1984-85, ad erogare ai provveditorati agli studi della Sardegna le somme necessarie per il pagamento dei libri di testo forniti nelle rispettive province agli alunni delle scuole elementari (cap. 11015).

Alla spesa complessiva di L. 1.600.000.000 si fa fronte per L. 1.500.000.000 con l'assegnazione disposta dal Ministero del tesoro (cap. 31468-E) e per L. 100.000.000 mediante storno dal capitolo 11224 del bilancio della Regione per l'anno 1984.

Art. 29.

Contributo straordinario all'ESAMS per opere di manutenzione

E' autorizzato il finanziamento, per un importo di lire 350.000.000, per l'attuazione di un programma straordinario per la manutenzione degli edifici, di proprietà regionale, dell'Ente scuole materne per la Sardegna (cap. 11226).

Art. 30.

Ripiano disavanzi aziende di trasporto

In relazione all'anticipazione disposta, con mezzi propri della Regione, dagli articoli 30 della legge regionale 29 dicembre 1983, n. 31, e 57 della legge regionale 31 maggio 1984, n. 26, l'entrata di L. 4.370.000.000 prevista in conto del cap. 31497 — fondo nazionale trasporti ex art. 9, legge n. 151 del 1981 — è destinata per L. 3.109.000.000 all'erogazione dei saldi ancora spettanti alle aziende di trasporto pubbliche e private per il ripiano dei disavanzi di esercizio relativi agli anni 1982 e 1983 (cap. 13002) e, per la differenza di L. 1.261.000.000, alle altre iniziative di cui alla presente legge.

Art. 31.

Modifiche alla legge regionale 27 agosto 1982, n. 16

Agli articoli 9 (primo e sesto comma) e 11 (primo e terzo comma) della legge regionale 27 agosto 1982, n. 16, dopo la parola « costruzione », è aggiunta l'espressione « o l'acquisto ».

Art. 32.

Proroga della validità dell'art. 55 della legge regionale 31 maggio 1984, n. 26

La validità delle norme di cui all'art. 55 della legge regionale 31 maggio 1984, n. 26, è prorogata sino al 31 dicembre 1985.

Art. 33.

Modifiche alla legge regionale 11 giugno 1984, n. 30

Nell'art. 46 della legge regionale 11 giugno 1984, n. 30, è aggiunto il seguente punto *6-bis*:

Cap. 10044 - Legge 6 dicembre 1971, n. 1044, legge 29 novembre 1977, n. 891, legge regionale 1° agosto 1973, n. 17.

Art. 34.

Rettifica tabella C allegata alla legge finanziaria 1984

Gli importi indicati nella tabella *C* allegata alla legge regionale 31 maggio 1984, n. 26, in corrispondenza degli articoli 51 (cap. 07063) e 53 (cap. 07064) sono rispettivamente rettificati in L. 300.000.000 e 700.000.000.

Art. 35.

Copertura finanziaria

Alle nuove e maggiori spese previste per il 1984 dalla presente legge, si fa fronte con le seguenti variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione per lo stesso anno.

(*Omissis*).

Art. 36.

Sugli stanziamenti recati dalla presente legge possono essere assunti impegni entro venti giorni dalla data della sua entrata in vigore.

Art. 37.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 dello statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Cagliari, addì 31 dicembre 1984

MELIS

LEGGE REGIONALE 31 dicembre 1984, n. **37**.

Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione e dei bilanci degli enti strumentali per l'anno finanziario 1985.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 55 *del* 31 *dicembre* 1984)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

A parziale deroga di quanto disposto dall'art. 35 della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11, la giunta regionale è autorizzata ad esercitare provvisoriamente, fino a quando sia approvato con legge e comunque non oltre il 28 febbraio 1985, il bilancio

della Regione per l'anno finanziario 1985 secondo gli stati di previsione e con le disposizioni e modalità previste nella legge di approvazione del bilancio per l'anno finanziario 1984 e nei relativi provvedimenti di variazione.

Negli impegni di spesa la giunta regionale non può superare due dodicesimi degli stanziamenti previsti in ciascun capitolo degli stati di previsione del bilancio per l'anno 1984.

Il limite di cui al precedente comma non si applica ove si tratti di spese obbligatorie tassativamente regolate dalla legge e non suscettibili di impegno o di pagamento frazionati in dodicesimi; tale deroga è da intendersi riferita a tutti i casi in cui le norme vigenti dispongano in ordine all'entità ed alla scadenza delle erogazioni, ivi compreso quello del pagamento stipendi e degli assegni fissi da corrispondere al personale assunto ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, e successive modificazioni e integrazioni.

Sono esclusi dalla gestione provvisoria gli stanziamenti di spesa le cui autorizzazioni siano cessate nel 1984.

Art. 2.

In vigenza dell'esercizio provvisorio, i provvedimenti di impegno da emettere in conto dei capitoli di spesa corrispondenti ai capitoli numeri 03086, 03087, 03089, 03090 e 03091, del bilancio per l'anno finanziario 1984, sono emessi dall'assessore competente in materia di patrimonio e quelli da emettere in conto del capitolo di spesa corrispondente al capitolo numero 03103 dello stesso bilancio, sono emessi dall'assessore competente in materia di sanità.

Art. 3.

In corrispondenza a quanto previsto nel precedente art. 1 e con le stesse modalità é limitazioni, è autorizzato, altresì l'esercizio provvisorio del bilancio dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione e dei bilanci degli enti di cui alla legge regionale 1° agosto 1966, n. 5 ed all'art. 34 della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11.

Art. 4.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 dello statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione, con effetto dal 1° gennaio 1985.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Cagliari, addì 31 dicembre 1984

MELIS

(217)

ERNESTO LUPO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*
DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
- presso le Librerie concessionarie di:
  BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;
- presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.
La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO 1985

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	86.000
	semestrale	L.	48.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	119.000
	semestrale	L.	66.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	114.000
	semestrale	L.	63.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi *alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	101.000
	semestrale	L.	56.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale, ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	196.000
	semestrale	L.	110.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	36.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	33.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	39.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	21.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.100

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

			Prezzi di vendita *Italia*	*Estero*
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta Ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L.	1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L.	1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L.	1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L.	1.000	1.300
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta fino a 96 pagine cadauna	L.	6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L.	1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L.	1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L.	1.000	1.300

Maggiorazioni per spedizione via aerea per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo L. 700, per l'Africa L. 1.600, per le Americhe L. 2.000, per l'Asia L. 1.600, per l'Oceania L. 3.400.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	77.000
Abbonamento semestrale	L.	42.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 **intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.** L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni **dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione** di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Telefoni nn. (06) 85082149 - 85082227